

numero 20 - luglio 1985



Lions

periodico del distretto 108-la

**Ai Congressi
i cento fiori
del
lionismo**

**La notte
dei lumi
a Savona**

**I trent'anni
di vita
del Genova Host**





In copertina

Fra i cento fiori del Lionismo a Sanremo per i Congressi, anche qualche spina. Il concetto è stato espresso graficamente con un coloratissimo mazzo dall'americano Werner B. Biel per la nostra copertina



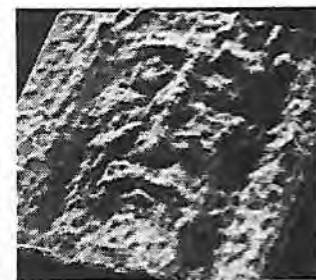
Cento palme per ricordare il Congresso

Sono state messe a dimora sette palme, una per ciascuna delle nostre Circostrizioni, come avvio di una nuova alberata di cento palme a Sanremo (pag. 14)



È provato: la Sindone è autentica

Elaborando i dati della Sindone su un computer gli scienziati ne hanno tratto una immagine tridimensionale (pag. 26)



Il computer che parla in "Braille"

Il Club di Asti ha dato il via a una iniziativa a favore dei ciechi che permetterà loro di servirsi dei "computer" (pag. 32)



Donazione del sangue: attività A S. Margherita

Il Club Santa Margherita Portofino ha attuato una importante iniziativa per la donazione del sangue (pag. 52)



Editoriale: La sgridata	7
Il saluto del Governatore Pozzo: torno Lion fra i Lions	9
Il Congresso Distrettuale: Una grande massa di lavoro svolta dai delegati a Sanremo Il risultato delle votazioni Le deliberazioni dell'Assemblea Salgono a 4 in Europa i Direttori internazionali Il forte impegno di David Delfino Anche il prossimo Congresso col metodo dei Gruppi di lavoro Le relazioni conclusive dei Gruppi di lavoro	10
Il XXXIII Congresso Nazionale: qualche spina fra i cento fiori del Multidistretto Ma la pioggia non ha risolto ogni problema I Lions in difesa delle istituzioni Un continuo progresso negli ultimi tre anni Gli interventi più polemici	18
I soci onorari: fra l'onore e il lustro	25
Il volto della Sindone	27
Bilancio di un anno nella lotta contro la droga: Dall'eroina alla cocaina e ai prodotti sintetici Riunione del Comitato distrettuale prevenzione	28
1954/1984: trent'anni di vita del Genova Host	31
Un computer che parla in Braille: aperto il mondo dell'informatica ai ciechi	32
La lunga marcia delle Lioness Atteso al Forum un raggio di sole	35
Charter a due nuovi Clubs: investimenti per il futuro	37
La notte dei lumi a Savona	39

Cronache del Distretto

Felici iniziative dei Leos: anche un D.J. per l'ippoterapia Sulle bancarelle, fiorita una Borsa di studio	40
Parliamo un po' di cani guida	41
In Belgio risolto il problema di eleggere un Governatore Designato	23
Dalla Tour Eiffel orizzonti lionistici di domani	23
I problemi di "Lionismo" sono i nostri	24
Notizie dai Club del Distretto In assenza di cavalli... La donazione di organi ad Alassio Il restauro della tomba del Nigra Combattere la droga nella Valle d'Aosta Duemila cassette al "Libro Parlato" Concluso il Premio Alfieri Un Papa che salvò l'Europa Aiutare gli altri con umiltà A un poeta africano il Premio Don Orione Lo sport antidoto alla droga Più di uno Statuto Allo stadio per i bimbi del Gaslini Il trentennale di Novi Un Lion nei Consigli di Circostrizione Pinerolese per la Ricerca sul Cancro Pubblico e privato nel futuro di Genova Le difficili scelte per salvare l'ambiente Rapallo per il Centro handicappati Rivoli Valsusa per salvare un'antica chiesa I giovani a S. Margherita donano il sangue Un computer per i bimbi handicappati Orientamento scolastico a Tortona Un aiuto ai giovani del "Gruppo Abele" Restaurata una preziosa Madonna del Ferrari Zichichi in Valsesia per una Borsa Loro Piana Gemellaggio in Valle Roja Conferenza distrettuale dei Leos Il Trofeo Carmagnola Il Sindaco di Torino premia la più bella foto ecologica	44
I « Mugugni » del vecchio Leone	7
Lettere al periodico	6
Novità nella biblioteca Lions	42

Cosa fanno gli altri

Vita dei Clubs

Rubriche

lettere al periodico

Siamo giovanotti di altezzosa eleganza

Caro direttore, confesso d'essere confuso. Ho seguito interventi di autorevoli Lions contrari alla creazione di nuovi Clubs e che quindi non vorrebbero ulteriormente divulgare il lionismo, mentre altri altrettanto autorevoli Lions perorano la causa contraria, per un'apertura più ampia, anche se qualificata, verso la fondazione di nuovi Clubs, per creare le basi per una maggiore espansione all'esterno dell'idea lionistica. Non so a chi dare ragione, e a chi dar torto, non avendo né i mezzi né l'esperienza per poter giudicare poiché sono un Lion delle nuove anche se non nuovissime leve. Sono comunque convinto che tali prese di posizione non possono non suscitare dubbi che forse molti non confessano perché il riconoscere di sapere poco è imbarazzante. Di questi stati d'animo dovrebbero comunque tener conto coloro che reggono le sorti dell'Associazione poiché ho constatato che conoscere di lionismo è privilegio di pochi. E quei pochi, forse, non operano a sufficienza per far partecipi gli altri del loro sapere. Questa carenza d'informazioni all'interno dei Clubs non può non riflettersi negativamente all'esterno, verso coloro che Lions non sono.

La felice iniziativa dei Clubs Genova Alta e Genova Albaro in collaborazione con l'emittente TV « Primo Canale » per la trasmissione della rubrica settimanale « I Lions », insieme ad altri tentativi isolati anche se meritori, indicano come la forza di una associazione sta nel far conoscere al grande pubblico chi sono in realtà e che cosa fanno in concreto i Lions. Il problema è demandato a chi ha la possibilità e le facoltà di espandere o meno questa conoscenza. A me non resta che prendere malinconicamente nota che poco o niente importa, a chi mi circonda, che io sia un Lion o, peggio, che in vista della « elle » e dei leoni sul distintivo, mi scambiano per un appartenente a un club di eminenti cacciatori oppure di protezionisti di leoni. Registro per tutti un episodio. Quale redattore del notiziario interno del mio Club, mi dedico alla ricerca di ogni notizia che possa interessare i miei lettori (pochi per la verità) nella convinzione di fare cosa utile per me e per gli altri. Ultimamente però ho pagata cara questa mia mania, sfogliando i due tomi del Vocabolario illustrato della lingua italiana di Devoto-Oli. La sorte ha voluto che iniziassi a sfogliare il vocabolario alla lettera « erre » e la parola che mi è saltata subito agli occhi è stata « Rotary ». Ho letto avidamente, compiaciuto che un grande Club di servizio trovasse su

quel volume ampia trattazione, con notizie su origini, scopi, funzionamento. Dopo aver letto del Rotary, sicuramente tutti quanti avreste fatto quello che ho fatto io: frenetica marcia indietro sulle pagine e stop alla lettera « elle ». Ecco, ci siamo anche noi. « Lion: giovinotto alla moda che ostenta altezzosa eleganza: epiteto di moda verso la metà del sec. XIX, sost. maschile ». Ero incerto se ridere o piangere, pensando a quante discussioni si sono già fatte in Clubs, Congressi e così via, sull'ignoranza che circonda all'esterno la nostra associazione. I compilatori del vocabolario non hanno certo colpa, ma perché il Rotary lo conoscono e il Lions no?

Pippo Claudio
Lions Club Savona Torretta



Una penna per una buona penna: Pippo Claudio (che ha il vezzo di anteporre il cognome al nome) riceve un adeguato premio alle sue fatiche di redattore del notiziario del suo Club dalle mani del nostro Direttore, delegato al delicato incarico dal Presidente del Savona Torretta. Tutti sembrano piuttosto divertiti

Il cuore è uno zingaro Santo Strati ci lascia

Caro Lingua, tu sai che nella vita di noi giornalisti capita, a volte, il momento del congedo dai propri lettori: questo succede generalmente ai direttori che, si sa, vanno e vengono; un po' meno ai « redattori ». Mi avevi « promosso » sul campo, in questo nostro giornale distrettuale, affidandomi la redazione della vita dei Clubs. È un incarico che credo di avere svolto non molto bene, non foss'altro per il poco tempo che ho potuto dedicare, giusto alcuni numeri. Oggi, impegni professionali mi portano a Roma e mi impongono il trasferimento di sede: sarebbe oltremodo difficile seguire l'attività del Distretto stando a Roma, quindi mi vedo costretto a rinunciare al mio lavoro di « redattore » di « Lions ». Ho molto rammarico perché so di lasciare molti amici e soprattutto perché mi mancherà l'occasione di conoscerne di nuovi, segretari e addetti stampa dei vari Clubs. Ma non vedo vie d'uscita. Il lavoro, la professione troppo spes-

so hanno il sopravvento sulle cose che ci piacerebbe fare. Ecco quindi queste poche righe di congedo dal « redattore Strati » che ne approfitta per dire qualcosa che sente davvero dentro. Innanzitutto ti sono molto grato per l'affetto, la calorosità e la premura mostrata nei miei confronti: la tua guida anche per stilare le scarse righe di notiziario è stata degna del miglior maestro (del resto, il giornalista di razza si vede subito), ma è stato il tuo impegno e la tua passione per il Lions Club che mi ha acceso ancora di più nei confronti del Club. Sono un Lion molto giovane, di primo pelo, ma, senza presunzione, credo di aver assimilato molto bene la lezione tua e di tutti gli amici Lions. Credo perciò molto in questa associazione e spero

di continuare degnamente di farne parte, facendo anch'io la mia parte. Ho scoperto nuovi amici e ho toccato con mano, anche durante alcune visite a Club stranieri, che per noi Lions non esistono frontiere. È una cosa rara al giorno d'oggi, ma i Lions hanno questo privilegio. Da Roma non dimenticherò gli amici Lion di Torino, del Distretto e naturalmente quelli del Venaria Reale, il mio Club. Il cuore è uno zingaro (come il mio spirito) ma ha un angolino con dentro tutte le immagini, i ricordi e i giorni di Torino. Arrivederci!

Santo Strati

Chi ha rubato l'informatica?

Caro direttore, che ne è del progetto di ristrutturazione del Multidistretto attraverso la computerizzazione, redatto dal nostro socio Domenico Boschini che avevi pubblicato sul numero 18 della rivista? Ne abbiamo discusso ed è stato approvato al Congresso distrettuale, ma al Congresso Nazionale non

se ne è fatto alcun cenno vuoi al Seminario sulla ristrutturazione, vuoi in Assemblea. Perché? Forse tu che sei « esperto » nei problemi del lionismo saprai rispondermi.

Roberto Maina
Presidente Lions Club Torino

Cerchiamo di non fare delle brutte figure

Caro Lingua, penso possa interessare qualche noticina che sembra scherzosa ma che, credimi, è serissima, di cui Cerimonieri e Presidenti penso abbiamo molto bisogno. Vedo in giro cose orripilanti in fatto di etichetta, mentre noi (senza vanto) siamo riusciti a fare delle riunioni impeccabili, e che possono servire da guida, con la partecipazione di ministri.

Appena avuta conferma della presenza del ministro, dovranno essere avvertiti i Presidenti dei Club vicini e si procederà subito alla scelta degli invitati che deve essere oculata: un bel mazzetto di autorità e di persone eminenti, un misto di uomini di cultura e rappresentanti del mondo imprenditoriale e della politica, tenendo presente che non vi è di peggio che la troppa uniformità di invitati e la incomunicabilità fra gli stessi.

Al colpo di campana il Cerimoniere legge la lista dei presenti e dà la parola al Presidente che con garbo ma sottile sfottò ringrazia il Ministro dell'onore fattoci, lo dichiara il più bello dei membri del Gabinetto, solo superato dal Bettino nazionale e raccomanda ai presenti, come contropartita del piacere fattoci dal visitatore, di non fargli domande indiscrete come quella, per esempio, che cosa ne pensa l'illustre visitatore degli ergastoli italiani dopo la « fuga d'amore ».

La cena dev'essere servita con teutonica puntualità. Tener presente che le lasagne son sempre pronte, il roast-beef sopporta i ritardi. Un'ultima raccomandazione: non va dimenticato che il Ministro ha un seguito e per questo occorre prevedere una saletta a parte.

Apprezzatissima sarà la puntualità: un buon consiglio è sempre tenere, come faccio io, una clessidra sul tavolo, sia per regolare i discorsi che per battere il tempo al servizio di tavola che non deve portar via più di 75 minuti, caffè compreso. Perché di solito, il Ministro arriva da Cagliari e deve ripartire per Udine.

E con questo auguro buona fortuna ai miei successori, e la maggiore di esse è di avere un Cerimoniere come il mio, Gino Marazza, che da vent'anni è il perno del perfetto funzionamento di tutte le nostre iniziative, mondane e culturali.

Pietro Chioventa
Presidente del Lions Club
di Domodossola



lions

Notiziario bimestrale edito dal Distretto 108-la dell'International Association of Lions Clubs (Lions International) inviato gratuitamente a tutti i Soci Lions del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta

DIRETTORE RESPONSABILE
Bartolomeo Lingua

DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Angelo Vannone

CONSULENTE EDITORIALE
Gianfranco Scarpa

COMITATO DI REDAZIONE
Liguria: Livio Andreoli, Roberto Basso, Giorgio Bubba, Luigi Massa, Pierfranco Rembado. **Piemonte:** Enzo Barba-
no, Lucio Bassi, Ferruccio Borio, Pier Paolo Benedetto, Nino Cavallotti, Gianfranco Gallo Orsi, Alberto Lenti, Pietro Martinotti, Santo Strati, Teresio Valsesia. **Valle d'Aosta:** Rino Cossard

DIREZIONE E REDAZIONE
Corso Sommeiller 31 - 10128 Torino
Tel. (011) 583551

FOTOGRAFIA
Massimo Forchino
Corso Moncalieri 272 bis - Torino
Tel (011) 690670

PUBBLICITÀ
PUBLISARD di Mariangela Mazzucco
Strada del Pavarino 35, 10132 Torino
☎ (011) 894927 - 891175

STAMPA
Litografia GEDA
Via Villa Glori 6, 10133 Torino
Tel. (011) 677684

ABBONAMENTI
Annuale L. 20.000
Copie arretrate L. 5.000

Spedizione in abbonamento postale
Gruppo IV/70
n. 1 — Il semestre 1985
Tassa pagata

Publicazione registrata presso il
Tribunale di Torino n. 2661 del 7 febbraio 1977

La sgridata

Cari amici,

nel corso del Gruppo di lavoro dedicato in parte alla stampa lionistica, l'amico De Regibus mi ha sgridato per i punzecchiamenti semiseri con i quali vi ho afflitto ultimamente da queste colonne. Forse me lo sono meritato e gli sono sinceramente grato per aver detto pubblicamente ciò che, in ambienti diversi dal nostro, sarebbe stato sussurrato nei corridoi. È un esempio dato da un buon Lion.

Ma al Past Governatore e alla sua sincerità sono debitore anche di aver indirettamente appoggiato, con quella sgridata, quanto al Gruppo di Lavoro avevo chiesto per il Periodico e che l'Assemblea dei Delegati ha concesso. E cioè che, al prossimo Congresso di Stresa sia presentato un piano organico per la stampa distrettuale che ci consentirà di avere precise regole e doveri cui attenerci, direttore in testa, naturalmente. In tal modo non sarò più costretto a rubare carta e inchiostro per rispondere a certi anonimi e potrò impiegare il mio tempo ad allenarmi in uno sport molto praticato nel deprecato Ventennio che evita il rischio delle sgridate: quello dell'agiografia, ovvero "tutto va ben madama la marchesa".

La sgridata è stata salutare anche perché mi ha scosso da un certo torpore e mi ha fatto nascere un'idea che è piaciuta al nostro Governatore: quella di far spazio, in un'apposita rubrica, alla posta dei lettori, Lions e non Lions. Volevo intitolarla « Sussurri e grida » oppure « Le voci di dentro », ma più spartanamente abbiamo optato per « Lettere al Periodico ». Visto il crescente interesse dei soci e dei Clubs per la nostra pubblicazione, pensiamo che la nuova rubrica possa essere facilmente alimentata. In tal modo, sia pure in breve spazio, potranno trovar voce critiche e osservazioni utili a migliorare il nostro Periodico, che vuole diventare sempre più strumento di collegamento fra i Clubs e i Soci, e magari suggerimenti che possono far sentire il polso della « base » (la parola è stata più volte usata in Congresso, anche se personalmente la definirei il « vertice », trattandosi di Lions e di Clubs) a coloro che stanno « in alto » (e che invece sostengo siano in basso, a reggere il peso dell'Associazione).

A parte queste trascurabili questioni di geometria, la nuova rubrica, che non può essere palestra irresponsabile fuori del Codice d'Onore, potrebbe costituire un nuovo stimolo alla lettura. I fiori del lionismo (che in questo numero abbiamo messo in copertina, avvolti nel giornale di Sanremo), hanno molti più colori di quanto possiamo lontanamente immaginare. Perché fingere che siano di un grigio uniforme? Con tante sfumature, il sapore ci guadagna. A proposito di cento fiori, andate subito a leggere che cosa scrive il Past Direttore Internazionale Giuseppe Taranto dal Belgio, eccezionale « inviato » del nostro Periodico al Congresso che si è celebrato nel maggio scorso. I belgi, purtroppo, quando si tratta di impegnare la forza pubblica negli stadi per bloccare i teppisti-terroristi, facendo a modo loro, sbagliando di grosso e sono gli altri a rimetterci. Ma, trattandosi di lionismo, penso che qualche cosa da loro potremmo imparare.

I "mugugni" del vecchio leone

I nostri Soci eletti nelle recenti amministrative sono stati molti. Il lionismo non è un trampolino per carriere politiche, ma è certamente un avallo per chi può vantarsi d'essere Lion. A loro auguriamo buon lavoro. Ci compiaciamo e li riteniamo impegnati anche per noi. In un compito politico si può servire bene e molto, da Lion.

• • •

Tempo d'elezioni anche ai congressi e nei Clubs. Ora consentitemi, insieme al facile giochetto di parole « les jeux sont faits », qualche pensiero. In queste elezioni accade un po' come in quelle maggiori: mobilitazione di amicizie e simpatie, un po' di propaganda, alleanze. Innocenti, perché nessuno progetta intralazzi o speculazioni. Al Lions puoi solo lavorare gratis. Più la carica è importante più costa in tempo e impegni e il guadagno è sempre lo stesso: niente. Ma per fortuna c'è chi ci tiene e si dà da fare e magari riesce a conquistare l'ambito posticino. A tutti, anche a loro, buon lavoro.

• • •

A Rapallo nel 1959 il Congresso Nazionale decide per il Multi-distretto. L'Ambasciatore Ugo Sola, Governatore del Distretto Unico 108, espone le ragioni e l'opportunità di creare un distretto multiplo, frazionando l'Italia in cinque distretti, uno per ogni lettera della parola I.T.A.L.Y. Discussione animatissima e votazione decisamente favorevole all'innovazione. Nascono i distretti 108-I, 108-T, 108-A, 108-L e 108-Y. Si resta così fino al 1973. Ma Lions e Clubs crescono e i distretti cominciano a figliare: il Distretto I si divide in due tronconi, 108-la e 108-lb. Due anni dopo il fatto si ripete per il Distretto T, ed il numero dei distretti sale a sette. La questione è tornata di attualità: siamo 30 mila, organizzati in 635 Clubs, senza tener conto di Lioness e Leos. Gestirli diventa sempre più gravoso. Si parla di raddoppiare o quasi il numero dei distretti. Le opinioni sono diverse. A Sanremo la proposta è stata bocciata. Ci sono argomenti validi a favore e altrettanti validi contro. Ne parleremo ancora. È una crisi di crescita. Ed è buon segno.

• • •

Non capisco il chiasso che s'è fatto per Lingua-Direttore Responsabile. Se lui si diverte a fare il periodico, perché qualche altro dovrebbe finire in galera al posto suo se incappa nelle maglie della legge?

Livio Andreoli

Il saluto di commiato del Governatore Pozzo

Torno Lion tra i Lions

Il mandato di Governatore è terminato. Rientro nel mio Ivrea augurandomi che il lavoro di un anno abbia lasciato il segno dell'efficienza e della concretezza nel nostro Distretto. Durante l'anno ho premuto sull'acceleratore perché nulla di fermasse. Infatti nulla si è fermato, anzi, abbiamo compiuto insieme molti passi avanti grazie al concorso di tutti voi e a quanto il Distretto mi ha messo a disposizione. Dal canto mio non mi sono concesso pause, ho dato tutto me stesso al compito che mi avete affidato.

« Prevedere per esistere » è il motto con il quale presenterò il « service » della Protezione Civile al Forum di Parigi nel settembre prossimo. « Service » distrettuale, poi nazionale, poi europeo al Forum. È stato non solo il motto della nostra iniziativa, ma il motto-simbolo della mia annata lionistica.

Uscendo dall'esperienza di un anno di lavoro e dei due congressi che l'hanno concluso, sono portato più a meditare su quanto si sarebbe potuto fare che su quanto siamo riusciti, insieme, a portare a compimento. Tuttavia non posso nascondere la soddisfazione che ho provato quando gli amici sanremesi mi hanno offerto la possibilità di far sì che il ricordo dei congressi che abbiamo svolto nella loro città venga perpetuato. Abbiamo infatti messo a dimora le prime sette palme, una per ogni Circostrizione del nostro Distretto, che danno inizio ad un nuovo viale alberato. Chi passeggerà su quel lungomare si rammenterà dei Lions che a quell'alberata hanno contribuito, dandole il via il 10 maggio 1985.

Sono altrettanto soddisfatto della grande partecipazione ai lavori, degli animati e costruttivi dibattiti, dell'ampia discussione, in sede di Con-

gresso distrettuale, sulla questione dell'organizzazione amministrativa, Banca dati, Segreteria permanente, regolamentazione gestionale del periodico e dell'annuario, e anche sul modo di gestire congressi e seminari lasciando minor spazio alla fantasia dell'inventore di turno per darne di più all'amicizia e al fare qualcosa per gli altri. Le soluzioni proposte non hanno trovato applicazione pratica diretta e immediata e quella che poteva essere una svolta non si è realizzata. Ma i problemi si sono indubbiamente imposti all'attenzione dei Delegati i quali hanno favorevolmente accolto, su un piano generale, la proposta sulle metodologie di raccolta ed elaborazione dati, scaturita da uno studio promosso

dal nostro Distretto. Uno studio che in futuro potrebbe sbloccare il problema della ristrutturazione del Multi-distretto, finora meramente inteso come una minaccia di divisione dei sette distretti esistenti.

Molti problemi si ribalteranno sul nuovo anno fino al traguardo di Stresa, dove mi auguro possa essere perfezionata la metodologia dei Gruppi di Lavoro sperimentata a Sanremo. Questo perché ci siamo resi conto che solo così è stato possibile esaurire l'enorme massa di lavoro che incombeva su di noi.

Proprio grazie a quella metodologia, che ci ha consentito di prendere tante decisioni, potremo proseguire serenamente nella nostra opera di

volontariato, dalla Protezione Civile al Libro Parlato, con libera scelta dei Clubs e dei singoli soci. Si ripeterà il Campo Giovani, continueranno iniziative grandi e piccole di Clubs, di Zona, di Circostrizione; si troveranno nuovi sbocchi pratici al nostro intervento nella società. Tutto ciò nel segno della continuità, perché nella nostra Associazione tutto si rinnova e tutto continua, nello spirito, com'era.

L'augurio che un Governatore « di passaggio » fa al nostro Lions è di servire l'Uomo con l'amore più sincero, con efficienza e concretezza. Il Lionismo è fatto di amicizia, di cuore e di ragione, di ideali e di opere, di idee e di lavoro e, soprattutto, di risultati. Niente « cassa integrazione » per il nostro Lions, ma investimenti che producano amicizia per poter far qualcosa per gli altri.

La concezione del servizio è mutata: non più solo atto di servizio, ma attività di servizio; regola antica e metodo moderno, la società cambia e il lionismo cresce. Facciamo che il nostro Lions riesca a darsi gli strumenti adatti ed una struttura adeguata ai tempi in funzione degli scopi che vuole e deve raggiungere, in modo da conseguire risultati utili al futuro della nostra Associazione.

Spero di essere riuscito a dare un piccolo contributo in questa direzione. Ho fatto a modo mio e ho la coscienza tranquilla di essermi impegnato a operare senza cercare mai la popolarità, l'applauso facile, con disponibilità e lealtà. Ho trovato nuovi amici, ho rafforzato la mia convinzione sulla bontà dei principi che sono alla base della nostra Associazione. È una eredità che lascio all'amico, all'uomo buono, ai miei figli.

Torno Lion fra i Lions.

Flavio Pozzo



Un sobrio ma elegante contenitore con scritte in oro su nero racchiude le oltre 300 schede mobili con l'elencazione localizzata delle attrezzature e degli operatori di pronta reperibilità per la Protezione Civile. È il risultato del «service» compiuto da tutti i Clubs del nostro e di altri Distretti. Alcune centinaia di copie sono già state «bruciate» in occasione del Congresso. I Clubs che intendono acquistarlo al prezzo di 25 mila lire per farne omaggio alle autorità, possono richiederlo alla Segreteria Distrettuale a Viverone

Una grande massa di lavoro svolta dai delegati a Sanremo

Congresso: momento magico nella vita del Distretto. È indubbiamente il momento più significativo oltreché informativo della nostra vita distrettuale e ciò per un complesso ordine di ragioni. Prima fra tutti, ma non per questo meno vera e bella, il festoso ritrovarsi di amici, che con il piacere reciproco dell'incontro, avvertono nel contempo con verità e immediatezza di contribuire a dar vita all'associazione. Si arriva al Congresso con una carica di cordialità e di amicizia.

« È vero che a volte l'intemperanza di qualche congressista, animato da fieri propositi di "raddrizzare le cose" sembra ridurne significato e concretezza, ma è solo un aspetto apparente, poiché in effetti è la migliore quanto lodevole buona volontà di fattiva e sana partecipazione lionistica, che anima ogni anche più "agguerrito" delegato.

« Credo che tutto ciò costituisca il motivo essenziale, il presupposto determinante, la ragione più vera della realtà Lion. Carica, impegno, capacità rappresentativa, credibilità, partecipazione, doti e valori che voi amici avete portato qui a Sanremo al nostro Congresso.

« All'inizio dell'anno lionistico ci siamo prefissi l'efficienza e la gestione in assoluta trasparenza da uomini buoni più che da uomini grandi. Abbiamo detto di voler operare a favore del fare, per assicurare un futuro alla nostra associazione, cercando di gettare coraggiosamente le basi per un fare produttivo. Investire per produrre amicizia, evitando per il nostro Lions, la cassa integrazione.

« Abbiamo cercato durante quest'anno lionistico di far coincidere e convivere la socialità con la contabilità. So di avere un uditorio amico, informato, attento. Sono convinto che per progredire, per produrre amicizia, per poter far qualcosa per gli altri, bisogna difendere il passato, ma preoccuparsi soprattutto del futuro. Ecco perché ho trovato il coraggio, durante quest'anno, di parlare sovente di amicizia, tecnicismo, socialità, contabilità, regolamento, di concretezza, di organizzazione e di efficienza.

« Ritengo occorra definire e pra-

Il risultato delle votazioni finali

Governatore per l'anno 1985-86 è stato proclamato David Delfino del Club di Arenzano con 200 voti
Alessandro Scalarandis ha ottenuto 107 voti

Il Comitato d'onore risulta così formato:

Romolo Tosetto (Presidente)	con 157 voti;
Giancarlo Bruno	con 116 voti;
Terzo De Santis	con 105 voti.

ticare in modo unanime e corale il lionismo, che, a mio parere, non è, non può essere solo un movimento di uomini che si dedicano all'assistenza e alla beneficenza. L'Uomo Lions deve essere consapevole che il lionismo è una filosofia di vita, uno strato di coscienza, una naturale disponibilità a donare se stessi e non solo qualcosa di proprio. È l'espressione di una cultura d'amore, nel dare qualcosa per gli altri, inteso come modo dell'essere. L'augurio che fa un Governatore di passaggio, il

trentaduesimo, è che il nostro Lion riesca a darsi gli strumenti adatti e una struttura adeguata ai tempi e in funzione agli scopi che vuole e deve raggiungere, in modo da conseguire risultati utili al futuro della nostra associazione ».

Con queste parole il Governatore Flavio Pozzo ha iniziato, nel pomeriggio di sabato 4 maggio, la sua relazione al trentatreesimo Congresso distrettuale. Una relazione che, in undici cartelle dattiloscritte lette con evidente emozio-



L'abbraccio del Governatore Pozzo a David Delfino dopo l'esito della votazione. In secondo piano, il Past Direttore Internazionale Taranto sorride compiaciuto

ne, racchiudeva in sintesi i concetti e le realizzazioni di un intero anno, quello in cui l'amico Pozzo ha dedicato tutto se stesso per sollecitare da ciascuno di noi un'azione intesa a far progredire, in ogni direzione, la nostra Associazione. Una relazione che, al termine, è stata accolta con una interminabile ovazione che ha ripagato il Governatore delle ansie della vigilia, dimostrandogli l'affetto e la stima con la quale l'intero Distretto lo aveva seguito ed appoggiato durante tutto il suo mandato.

E stata, quella relazione, degno corollario anche dell'intenso, grande lavoro che l'Assemblea dei Delegati ha compiuto in due giorni a Sanremo, prima nelle cinque sedi in cui s'erano riuniti i Gruppi di Lavoro e, successivamente nella platea del Teatro Ritz, fino alla conclusione, in perfetto orario, alle 13 di domenica 5 maggio.

Perché, e questa è stata la caratteristica saliente del XXXIII Congresso: mai prima nella massima assise distrettuale erano stati affrontati e discussi tanti problemi e tanti aspetti dell'attività lionistica con tanta animazione e determinazione. Lo si sapeva fin dalla vigilia e i fatti lo hanno dimostrato, come lo dimostra il lungo elenco delle deliberazioni prese in senso positivo o in senso negativo, sì che è quasi impossibile, fuori delle sinossi che pubblichiamo in queste pagine, offrire una cronaca dettagliata della miriade di interventi, di domande, di eccezioni che hanno accompagnato e talvolta persino seguito la lunghissima serie di votazioni conclusive su ogni punto all'Ordine del Giorno, e che hanno messo a dura prova gli scrutatori costretti a un continuo conteggio.

È stata questa la prima conseguenza della metodica congressuale per Gruppi di Lavoro. Nella mattinata di sabato infatti, dalle 9 del mattino, e con svolgimento che è spesso andato oltre le prefissate 11,30, i Gruppi hanno elaborato risoluzioni, mozioni e raccomandazioni che sono state sottoposte dai rispettivi Presidenti all'esame dell'Assemblea quando - dopo l'apertura ufficiale del Congresso con la partecipazione delle Autorità avvenuta alle 11,45 - sono stati ripresi i lavori alle 14,30.

Dopo la nomina degli scrutato-



ri, sono state esaminate le mozioni del « Gruppo A », presentate in un unico «pacchetto» inscindibile dal Presidente *Angelo Vannone*. Dopo un'ampia discussione, che ha messo in risalto discordi pareri su vari punti ed il rammarico di alcuni che erano invece concordi su alcuni dei punti, il

«pacchetto» è stato respinto con la seguente votazione: 35 a favore, 54 contro, 11 astenuti.

È toccato poi a *Giampiero Capriotti* presentare all'esame le sei mozioni maturate in seno al « Gruppo E ». Sono state approvate, ad eccezioni di quelle riguardanti handicappati ed audiolesi e

la prevenzione malattie e tossicodipendenze.

Ha preso successivamente la parola *Achille Cipolla* per il « Gruppo E ». Sono stati approvati il Tema di studio distrettuale per il 1985-86, è stata approvata la raccomandazione del tema operativo sul diabete mentre sono state re-

spinte le proposte relative allo spostamento della data del Congresso distrettuale fra il 15 marzo e il 15 aprile di ogni anno e quella che si tenga un'Assemblea d'autunno per l'approvazione degli argomenti che non sono di competenza del

(segue a pag. 14)

Le deliberazioni dell'Assemblea

1. Continuazione, estensione e sviluppo della realizzazione di un ampio schedario relativo alle imprese private disponibili ed idonee a fornire mezzi di pronto impiego in caso di eventi calamitosi. *Flavio Pozzo* e *Giampiero Capriotti* sono stati eletti rappresentanti del nostro Distretto nella Commissione Multidistrettuale per la Protezione Civile.

2. Prosecuzione del Campo Giovani « Riviera dei Fiori », mantenendo invariata la quota a carico dei Lions del Distretto.

3. Confermato, e invariato per il prossimo anno, il contributo a favore del servizio permanente del « Libro Parlato ».

4. Confermata la prosecuzione della raccolta di medicinali e materiali sanitari a favore del Terzo Mondo e il contributo a favore del LCIF-CARE.

5. Approvato quale tema di studio per il prossimo anno « Nuova scuola per nuovi indirizzi e nuove professionalità ».

6. Raccomandato come Tema operativo per i Clubs il service « Un simbolo, una sicurezza » che ha come obiettivo la diffusione di un contrassegno grafico volto all'immediata identificazione dei soggetti diabetici del « tipo 1 ».

7. Approvata la nomina, all'inizio del prossimo anno lionistico, di una Commissione « ad hoc » incaricata di elaborare un piano organico riguardante la stampa distrettuale da sottoporre

all'approvazione dei Delegati del prossimo Congresso.

8. Approvata la raccomandazione sulla « Metodologia di raccolta ed elaborazione dati sulla struttura e coordinamento del Multidistretto e dei Distretti ».

9. Approvata la mozione sul progetto di ristrutturazione del Multidistretto che suona: « Premesso che, al momento attuale non si ritiene opportuno addivenire ad una suddivisione del Distretto 108-Ia come indicato dal progetto globale, raccomanda che siano esperite tutte le possibilità tecniche per snellire il funzionamento del Distretto. Se eventualmente, in un secondo tempo, si dovesse decidere la suddivisione, questa dovrà avvenire su basi strettamente regionali ».

10. Approvate le raccomandazioni del Gruppo di Lavoro sui temi Soci, Clubs, formazione, con riferimento anche ai Lioness e Leo Clubs.

11. Accettata l'offerta del Lions Club Arona-Stresa per lo svolgimento del XXXIV Congresso Distrettuale a Stresa.

12. Approvata la mozione intesa a sollecitare l'estensione del voto agli italiani residenti all'estero.

13. Approvata la prosecuzione, per il prossimo Congresso, della metodologia dei Gruppi di Lavoro.

14. La quota distrettuale rimane invariata per l'anno 1985-86.

Salgono a quattro in Europa i Direttori Internazionali

Dopo i ringraziamenti per l'invito a partecipare ai lavori del Congresso, il Past Direttore Internazionale Giuseppe Taranto ha detto: « Era da qualche tempo che non avevo la fortuna di partecipare alle vostre manifestazioni distrettuali e avevo il desiderio, diciamo pure la curiosità, di farlo, anche se durante quest'anno avevo avuto modo di seguire la vita del Distretto attraverso la vostra bellissima rivista distrettuale, alla quale ho avuto più volte l'opportunità di collaborare. Sono veramente lieto di potervi dire che questa atmosfera così viva e anche, alle volte, contrastante, mi ha confermato che il vostro è un Distretto che procede nel migliore dei modi. Perché è senza dubbio preferibile la vivacità e anche il contrasto ad una Assemblea distratta, disattenta ».

Dopo aver ricordato che è la terza volta che partecipa ad un Congresso a Sanremo, il PDI Taranto ha aggiunto: « Per me Sanremo è piena di ricordi. Il Congresso del 1964 è stato il primo al quale ho partecipato, il secondo è legato alla mia elezione a Governatore. Sono trascorsi 21 anni: questo tempo mi sembra sia l'età di mezzo, l'età più valida, più produttiva del lionismo italiano. Potremmo dedicare il Congresso nazionale ad una sorta di consuntivo di quanto ha fatto il lionismo italiano in questi 21 anni. E direi che ha reso bene, anzitutto come progresso, non soltanto per le cifre quantitative, che hanno una loro importanza, quanto per il progresso qualitativo.

Innanzitutto c'è un dato di fatto. Che oggi il lionismo italiano, dal Piemonte alla Sicilia, parla la stessa lingua, che corrisponde pressoché a quella che si parla in tutta Europa. È un merito che possiamo ascrivere a noi Lions italiani. Certe diversità d'impostazione del lionismo tendono sempre più a scomparire. I Lions europei la pensano allo stesso modo. Questo non per far rivivere certi deplorabili atteggiamenti separatisti che abbiamo visto lo scorso anno a Monaco di Baviera, ma per dare una certa consistenza continentale europea al lionismo.

Il PDI Taranto ha così proseguito: « I risultati in campo internazionale già si sono avuti. Forse non sono il massimo che speravamo, però sono in grado di annunciarvi che, alla prossima Convention di Dallas, verrà portato in votazione l'aumento a quattro dei Direttori Internazionali assegnati all'Europa. È un dato significativo, che deriva dallo sviluppo ma anche dalla grande qualificazione

che in questi anni ha avuto il lionismo europeo, nell'ambito del quale i Lions italiani hanno sempre avuto una funzione trainante ».

Passando ai problemi specificamente interni, il PDI Taranto ha rilevato come si possa dare una interpretazione alla risposta a taluni argomenti discussi. « Ogni volta che si è parlato di mantenere gli impegni già decisi negli anni precedenti, la vostra risposta è stata costantemente positiva, mentre ogni volta che è stato proposto un nuovo impegno, l'Assemblea ha risposto negativamente. Secondo me, l'interpretazione più plausibile è che voi siete propensi a tutte quelle iniziative che già hanno dato concreta dimostrazione positiva. Ma, al tempo stesso, siete responsabilmente preoccupati di non appesantire l'incidenza di spesa.

« È un discorso che personalmente mi trova consenziente, perché ho sempre considerato che noi dobbiamo tener presente quella che è la possibilità contributiva, non dei Lions ideali che rappresentano una percentuale dei soci, ma della totalità dei Lions, cioè di quelli che purtroppo non hanno anche il nostro impegno e il nostro interesse. Anche loro vanno considerati. Perché il giorno in cui noi dovessimo adottare delle quote associative sostenibili per i Lions più accesi, meno sostenibili per la maggioranza meno impegnata, correremmo un grande rischio che dobbiamo evitare ».

« Ciò non significa - ha detto Taranto - che dobbiamo chiuderci in posizioni di grettezza, ma che dobbiamo dare un oculato valore ai contributi, facendo sì che ogni contributo abbia una adeguata rispondenza ».

Dopo essersi compiaciuto per la decisione presa di far partecipare i Presidenti dei Leo Clubs alle riunioni del Consiglio del Club sponsor, il PDI Taranto ha esortato a considerare con « eguale dignità anche le amiche Lioness, perché le discriminazioni non sono, a mio avviso, corrette. Se noi abbiamo riconosciuto l'opportunità che il Presidente Leo viva la vita del Consiglio, credo che sarebbe altrettanto valido dare anche al Presidente dei Lioness Clubs la stessa possibilità ».

Spenti gli applausi che avevano accompagnato questa proposta, Taranto ha fatto un particolare elogio al Governatore Pozzo. « Non ci conoscevo prima, ma l'ho seguito nel contesto e nel confronto del Consiglio dei Governatori, e l'ho sempre ammirato profondamente per la sua grande serie-



tà, per la sua onestà concettuale e operativa, quelle stesse qualità di cui ha dato prova nella sua relazione. Una relazione molto asciutta, molto stringata, fatta per allontanare gli applausi e non per riceverli, che alla fine ha avuto un risultato diametralmente opposto,

perché voi lo avete coperto di applausi. Penso che questo sia l'elogio migliore che si possa fare a un Governatore, ed è un elogio che non rimane sulla sua persona ma si trasferisce all'intero Distretto. Ed è quindi l'elogio che io faccio a tutti voi ».

Anche il prossimo Congresso col metodo dei gruppi di lavoro

L'anno prossimo a Stresa il Congresso distrettuale continuerà a svolgersi seguendo la metodologia dei « Gruppi di Lavoro ». Lo ha deciso l'Assemblea di Sanremo con una votazione a larga maggioranza nel corso dell'esame delle « varie » all'Ordine del Giorno.

L'argomento è stato sollevato dal Past Governatore Massimo Pietri, il quale ha affermato d'aver avuto l'impressione che il sistema per « Gruppi di Lavoro » giustamente adottato dal Governatore Pozzo per il XXXIII Congresso, non avesse raccolto il parere favorevole di parte dei congressisti. « Se i congressisti in maggioranza non sono d'accordo con questo sistema, si possono modificare le decisioni di Bologna, anche perché credo sia opportuno, all'interno del nostro Distretto e per lavori che riguardano il nostro Distret-

to, che le decisioni siano prese da noi stessi. Pongo perciò il problema all'attenzione del Gabinetto del Governatore » ha concluso Pietri.

È successivamente intervenuto il Past Governatore Romolo Tosetto, il quale si è detto favorevole al sistema sperimentato, pur essendosi reso conto che le operazioni si sono svolte fra due ristrettezze di tempo. « La prima, quella dei Gruppi di Lavoro - ha detto Tosetto - che tenta di condensare in brevissimo spazio molte osservazioni, discussioni e proposte, e quindi porta in Assemblea un prodotto imperfetto, non sufficientemente maturato, limitato e calibrato. La seconda ristrettezza di tempo si verifica in Assemblea. Questa, essendo carica di votazioni, non ha tempo per discutere con profondità e con l'apporto delle competenze di molti che sono pre-

Il forte impegno di David Delfino

Pubblichiamo il testo dell'indirizzo programmatico pronunciato da David Delfino di fronte all'Assemblea dei Delegati - come previsto dallo Statuto Distrettuale - dopo la lettura dei « bozzetti » e prima della votazione per la designazione del Governatore.

Cari amici, mi presento con animo sereno e fiducioso, anche se un po' emozionato nonostante la mia lunga vita di attività lionistica, a questo Congresso, per una votazione che esprimerà il vostro giudizio sulla mia candidatura a Governatore del nostro Distretto per l'anno 1985-86. Giudizio che, io credo, possa prendere credibilità dalla mia attività di Lions iniziata nel 1954, ossia ben trent'anni fa, e che continua tutt'ora con immutato fervore e che preseguirà nel futuro con la stessa passione qualunque sia il risultato di questa competizione. Servizio che si è identificato coll'aver collaborato con quasi tutti i Governatori precedenti come Officer dai più disparati compiti e con i « services » che mi hanno notevolmente impegnato per il loro preminente carattere operativo e sociale, che continuo e continuerò, perché ormai la nostra Associazione fa parte integrante della mia vita, e questo già da parecchio. Due domande però credo possiate porvi e che io stesso mi sono fatto: perché non presento il programma e perché non mi sono mosso per farmi conoscere presso tutti i Clubs. Per la prima, credo che nonostante i quasi 70 anni di vita della nostra Associazione, i moti-

vi programmatici formulati da Melvin Jones nel 1917 siano ancora di indirizzo valido, e che le eventuali variazioni, le direttive di azione e di sviluppo, i programmi a media e a lunga scadenza, debbano essere proposti, elaborati e approvati dalla Convention, dai Congressi Nazionale e Distrettuale, mentre saranno i Gabinetti dei Governatori, gli Officers, i Clubs e voi stessi a renderli operativi. Riferendomi alla seconda domanda, penso che, come ho già detto, trent'anni di vita impegnati a lavorare per la nostra Associazione, mi abbiano fatto conoscere già a sufficienza e mi hanno rafforzato nei miei principi. Sono stato educato a rispettare i valori più alti della vita e della persona, la famiglia, la Patria, il credo religioso, il lavoro, il rispetto delle idee altrui. Sono sentimenti che sono comuni a tutti voi e che intendo porre come base, come ho sempre fatto anche nella mia vita privata, dell'attività per il nuovo Anno Lionistico. Diverse assicurazioni però debbo darvi e voglio darvi, per le quali mi sento impegnato già fin da questo momento. Di avere una obiettiva ed equilibrata autonomia decisionale, pur cercando di essere il più possibile aperto verso quelle iniziative e quelle idee che, nate da voi e nei vostri Clubs, riterrò più valide per il miglioramento, il diffondersi, lo sviluppo del lionismo internazionale. Di dare il massimo spazio, nel rispetto dello Statuto e del Regolamento, agli Officers di-

strettuali ed in particolare ai Vice Governatori, e ai Delegati di Zona, per un maggiore e miglior funzionamento del Distretto. Di rispettare la continuità dei programmi già iniziati dai nostri precedenti Governatori e Comitati, perché sono fermamente convinto che la continuità di un « service » porta a più duraturi e più gratificanti risultati. Di appoggiare e valorizzare al massimo la stampa lionistica multidistrettuale e distrettuale, come vettore di diffusione della nostra operatività. Di porre per un anno tutto me stesso e per il massimo tempo a disposizione dell'Associazione, del Distretto, dei Clubs e di voi stessi. Una cosa da parte mia vi chiedo. La più aperta e la più completa collaborazione, convinto come sono che, se esisterà tra noi la massima disponibilità come è costume tra uomini Lions, si potrà ben operare per le più alte affermazioni del lionismo. Voglio anche ringraziare tutti quelli che tanto disinteressatamente mi hanno aiutato: i Past Governatori, che ricordo tutti per il loro impegno e per lo stimolante esempio, gli Officers distrettuali, i Presidenti di Club e i Segretari, la cui opera a volte non è sufficientemente conosciuta ed apprezzata, ma è tanto valida per portare avanti il nostro volontario servizio. E anche la mia famiglia che, a volte, ho anche trascurato. A voi la scelta, vinca il migliore. Io continuerò sempre, qualunque sia il risultato, a servire il lionismo. Grazie, Amici.

David Delfino



Subito dopo la proclamazione del Governatore, Delfino e Sandro Scalarandis si sono scambiati una cordiale stretta di mano

senti, le mozioni, le risoluzioni, le proposte presentate ». « D'altra parte - ha continuato Tosetto - se noi vogliamo uscire da questa situazione e pretendiamo di portare tutto il lavoro che i vari gruppi hanno fatto, in una mattinata, in discussione all'Assemblea, probabilmente non facciamo

neppure la metà del lavoro. Io mi sto chiedendo se valga di più un lavoro non perfetto, ma cospicuo, piuttosto che un lavoro che non è detto sia perfetto, elaborato da una più ampia discussione, ma molto meno cospicuo. « Tutte e due le forme hanno vantaggi e svantaggi. Ma credo valga

la pena di continuare su questa strada, cercando, con l'esperienza dell'anno precedente, di migliorare la situazione nell'anno successivo. E questo si può fare riducendo i Gruppi di Lavoro e riducendo il carico di problemi che si pongono a ciascuno di questi. Perché è inutile che ogni anno si discuta-

no da cima a fondo tutti gli aspetti del lionismo. Concentriamo ogni anno la nostra attenzione su uno degli aspetti o uno dei problemi affinché siano studiati a fondo nei Gruppi di Lavoro e siano poi portati in Assemblea offrendo il tempo e la possibilità di interventi che discutano, modifichino, migliorino. Allora veramente sapremo qual è la volontà della maggioranza: una volontà meditata, decisa, calibrata, accettata, democraticamente valida ».

In un successivo intervento Michele Berardo, facendosi interprete del parere di molti delegati, ha detto che sembrerebbe che il punto più scottante sia quello che il delegato, non avendo il dono dell'ubiquità, non può seguire tutti i problemi cui è interessato. Associandosi alla proposta di ridurre il numero dei Gruppi di Lavoro, ha detto che il sistema va bene purché, sia consentito lo spazio ad interventi in Assemblea, ed ha concluso invitando l'Assemblea a pronunciarsi - in modo che il Governatore Pozzo possa farsi interprete dell'opinione del nostro Distretto presso il Consiglio dei Governatori - a favore o contro l'attuale metodologia di lavoro. Dopo un intervento di Mauro Francaviglia del Club Torino, si è proceduto alla votazione con la quale è stato approvato il proseguimento della metodologia sperimentata a Sanremo.

Una grande massa di lavoro svolta dai delegati a Sanremo

(segue da pag. 11)

Congresso distrettuale.

Poiché in quel momento non erano ancora pervenute le relazioni degli altri Gruppi di Lavoro, il Governatore Pozzo ha illustrato la sua relazione. Si è proseguito successivamente con l'esame delle mozioni del Gruppo di Lavoro « B » presentate dal suo Presidente, *Terzo De Santis*. Tutte le mozioni sono state approvate.

A questo punto è stata presentata una mozione del Club di Biella con la quale si proponeva una diversa metodologia per la presentazione all'Assemblea dei risultati dei Gruppi di Lavoro. In sostanza, si chiedeva che, ove nei Gruppi di Lavoro si manifestino discordanze, con notevole seguito, sul tenore delle mozioni da presentare, venissero messe ai voti sia una mozione di maggioranza che una mozione di minoranza. Sono intervenuti *Luciano Ghio*, che ha messo in luce gli inconvenienti che si sono verificati a proposito del voto sullo spostamento della data del Congresso distrettuale, *Aiachini*, che ha rilevato la necessità di avanzare proposte di emendamenti alle risoluzioni dei Gruppi di Lavoro, *De Regibus* e *Porta*. La mozione, al termine del dibattito, è stata respinta.

Romolo Tosetto ha presentato i risultati del Gruppo di Lavoro « C ». Anche qui si sono susseguite varie votazioni che sono state approvate a maggioranza. Infine ha preso la parola il Past Direttore *Giuseppe Taranto*, per l'intervento che pubblichiamo a parte.

Il sabato mattina, dopo la nomina dei Revisori dei Conti, compito tradizionalmente riservato ai Tesorieri distrettuali degli anni precedenti (sono stati nominati *Bergallo*, *Desana* e *Vannone*) ha presentato la sua relazione il Segretario distrettuale *Renzo Tommasini*.

Dai dati che ha presentato, i Lions Clubs sono saliti nell'anno da 83 a 85, i Lioness Clubs da 6 a 7, mentre è rimasto invariato a 18 il numero dei Leo Clubs. I soci effettivi al 31 marzo erano 4.050 con un incremento di 69 unità rispetto alla stessa data del 1984.

Sono seguite, secondo l'Ordine del Giorno, la relazione dei Revisori dei Conti, l'approvazione del Bilancio Consuntivo 1983-84 presentato da *Marco Desana* e la relazione del Tesoriere distrettuale *Angelo Vannone* sulla situazione del bilancio al 30 aprile 1985.

Dopo un dibattito in cui sono intervenuti *Tosetto*, *De Regibus*, *Berardo* e *Bergallo*, è stata messa ai voti la proposta di indicizzazione della quota distrettuale secon-

do ISTAT. La votazione ha dato esito negativo.

Si è giunti così al momento della presentazione dei candidati alla carica di Governatore per l'anno 1985-86. Il Past Governatore *Cabalisti* ha chiamato successivamente alla tribuna, affinché leggessero i bozzetti e facessero le loro dichiarazioni programmatiche *David Delfino* e *Alessandro Scalarandis*. Pubblichiamo a parte l'indirizzo di David Delfino. Scalarandis ha detto, nel suo indirizzo, tra l'altro:

«L'amicizia, quella vera, quella con la "A" maiuscola, quella che il nostro Codice d'Onore definisce il fine da raggiungere e non il mezzo con il quale raggiungere altri fini, si può manifestare con il consenso o con il dissenso, purché sia sempre tenuto presente il rispetto per l'interlocutore con il quale si ha da dissentire. Delfino ed io siamo entrambi in campo per servire, per cercare di servire meglio, ma qualunque sia l'esito di questa elezione, la stima e l'affetto che io nutro per David da più di 25 anni, non potrà mai venir meno. Il destino ci ha posti uno di fronte all'altro e noi qui, lealmente, combattiamo la nostra battaglia ». Scalarandis dopo aver accennato che il Lions Club Sanremo, 28° Club in Italia si ritiene in grado di esprimere un governatore e d'essere conscio che l'incarico può essere assolto soltanto con l'aiuto di moltissimi, ha espresso sinteticamente i capisaldi del suo programma ed ha soggiunto: « Si è sentito più di un accenno al mio carattere, a come io sono fatto. Sul mio carattere forse si è fatto un po' di letteratura, forse troppa. Io sono impulsivo, io sono irruente... amici, è vero, perché non sarei sincero se dicessi il contrario. Però con altrettanta franchezza vi devo dire che da Sandro Scalarandis saprete sempre quello che pensa. Perché quello che ho qui, nel cuore, l'ho sulle labbra ». Ed ha così concluso: « Da parte mia, qualunque sia l'esito, dichiaro che continuerò a servire come sempre ho fatto, da uomo Lion, da uomo di fede, se mi consentite da cristiano impegnato, e chiudo dicendo: viva il Lionismo, viva il nostro Distretto Lions, viva, viva l'Italia ».

Dopo l'invito di *Mario Marchisio* affinché i Lions si facciano carico di ospitare, per il periodo finale del Campo Giovani, le ragazze che vi parteciperanno, si sono svolte le operazioni di voto. Alla ripresa dei lavori, fra le generali acclamazioni, il Club di Arona-Stresa ha proposto, quale sede del prossimo Congresso distrettuale la città di Stresa, e sono stati nominati membri della Commissione



Multidistrettuale per la Protezione Civile Flavio Pozzo e Giampiero Capriotti.

Il Past Governatore *Cabalisti* ha proposto, ed è stata approvata, una raccomandazione affinché al Congresso Nazionale il nostro Distretto si faccia promotore di un appello a favore del voto degli italiani all'estero.

Durante la disamina delle varie all'Ordine del Giorno, si è discusso sulla formula per Gruppi di Lavoro con interventi che pubblichiamo a parte. La discussione si è conclusa con una votazione che raccomanda la continuazione, con opportune correzioni, del sistema

adottato anche per il prossimo Congresso.

Il Congresso si è concluso con la proclamazione, da parte del Governatore Pozzo, dei risultati delle votazioni per l'elezione del Governatore per l'anno 1985/86. Pozzo ha annunciato che i votanti sono stati 312, 307 le schede valide. A David Delfino sono andati 200 voti, ad Alessandro Scalarandis 107.

Una grande ovazione ha salutato i risultati della votazione. Chiamato sul podio, Delfino ha ricevuto l'abbraccio del Governatore Pozzo e di Scalarandis poi, fra gli applausi ha detto: « Se all'inizio

Gruppi di Lavoro

Gruppo A

Aspetti organizzativi e finanziari

A seguito dell'ampia e approfondita discussione sul contenuto delle relazioni presentate dai Lions Gai, Pastorello e Vannone, i delegati dei Lions Club partecipanti alla riunione del gruppo di lavoro « A » presentano la risoluzione così articolata:

1. Periodico Distrettuale
Accertata la indispensabile e indilazionabile necessità di adottare una organizzazione amministrativa in linea e nel rispetto della vigente legislazione. Tale organizzazione nella struttura e forma societaria da stabilirsi (altri distretti hanno adottato la S.r.l.) servirà per la gestione dei rapporti con la tipografia, con gli inserzionisti della pubblicità e con gli eventuali collaboratori per grafica, testi e per altre attività dei Lions (Distretto e Club) da stabilirsi. Detta società avrà provvisoriamente sede presso il già esistente Archivio Storico Distrettuale - Torino, Largo Tirreno 121.

2. Organizzazione amministrativa del distretto
Accertato che è indilazionabile dotare il Distretto di una Segreteria stabile che deve garantire nel tempo e con continuità la corretta operatività amministrativa e fiscale per il Distretto e per i Clubs del Distretto stesso.

3. Istruzione agli Officers di Club
Il lionismo con attività sempre più articolata si proietta all'esterno con maggiore frequenza rispetto al passato; parallelamente le leggi fiscali e non solo in questi anni, stanno subendo modificazioni continue. Per questi due motivi, più che nel passato, l'attività di ogni Club deve essere attenta in modo che eventuali errori procedurali, anche non voluti, non diventino un pericolo precedente per ogni Lions Club. Risulta quindi indispensabile orientare operativamente gli Officers di Clubs affinché siano in linea e coerenti con l'evoluzione delle norme legislative. Un Team di soci Lions professionalmente esperti, nell'ambito della predetta organizzazione provvederà con periodicità alla compilazione e all'aggiornamento di schede informative da inviare ai Clubs.

Conclusioni
L'apparato organizzativo e amministrativo di una associazione come la nostra deve essere elemento fondamentale della sua efficienza e della sua capacità di gestione. Di fronte ad una rivoluzione silenziosa per molti aspetti come quella attualmente in atto nella società che ci circonda dobbiamo adeguarci.



La messa a dimora della prima delle cento palme che orneranno il grande viale d'accesso a Sanremo. Assistono all'operazione il Governatore Pozzo, il Presidente del Consiglio dei Governatori Bernardi, il Presidente del Club di Sanremo Lombardi e le altre autorità, con in testa il Sindaco. Sette palme sono state donate dal nostro Distretto, una dal Multidistretto che raccoglierà le offerte anche di altri distretti. Sul viale, con una targa, sarà ricordata la donazione dei Lions in occasione del XXXIII Congresso

Un simbolo, una sicurezza

Nell'indagine esperita lo scorso anno fra i responsabili delle tre U.S.L. che insistono sul territorio della VII Circoscrizione del Distretto 108-Ia, fu evidenziata, come intervento da attuare in prima istanza, l'opportunità di dotare i diabetici di tipo 1 (diabete mellito insulino-dipendente) di un particolare segno di riconoscimento (life-medal) per una loro immediata identificazione in caso di incidente o malore.

A seguito di ciò ci siamo interessati per trovare una soluzione al problema. Anzitutto ci siamo preoccupati della realizzazione grafica di un simbolo, che chiaramente rispondesse alle finalità richieste ed abbiamo considerato che una « D » opportunamente elaborata, essendo tale lettera l'iniziale della parola « Diabete » in ogni lingua, avrebbe soddisfatto l'esigenza. L'idea, espressa ad alcuni amici diabetici, è risultata però di difficile attuazione, perché ci è stata obiettata l'eventualità di un rifiuto da parte di possibili utilizzatori. Abbiamo perciò ripiegato su un simbolo con una « D » meno appariscente, come appare nell'illustrazione.

La soluzione, attuata come service circoscrizionale, ha adottato come supporto per il simbolo in figura la capsula « Talisman », che all'esterno porta il simbolo stesso e all'interno può contenere un depliant recante le informazioni anagrafiche e mediche. La capsula « Talisman » può essere usata come ciottolo, eventualmente con catenina o inserita nel bracciale dell'orologio. L'intervento, ormai in fase esecutiva, è accettato ed appoggiato dalla Federazione Nazionale delle Associazioni dei Diabetici. Poiché l'incidenza statistica dei diabetici di tipo 1 sulla popolazione è di 1 ogni 1300/1500 abitanti, l'impegno finanziario assunto dai singoli Clubs è risultato molto limitato.

La distribuzione del « Talisman » è stata affidata ai centri Diabetologici delle U.S.L. interessate previa adeguata informazione alla popolazione. Questa è stata la procedura seguita dai Clubs della VII Circoscrizione del Distretto 108-Ia.

Noi proponiamo l'accettazione del principio da cui ha preso l'avvio e cioè il riconoscimento e la diffusione



ne del simbolo adottato. Concludendo, non caldeggiamo l'adozione del « Talisman » poiché riteniamo che ogni Club debba essere libero di scegliere il supporto che riterrà più opportuno, ma insistiamo sulla opportunità che il simbolo adottato abbia la massima diffusione, ritenendo che ciò possa essere un vero service sociale.

Elio Machi

del Congresso ero emozionato, ora lo sono tre volte. Vi ringrazio e ringrazio tutti quelli che mi hanno votato come quelli che hanno dato il loro voto all'amico Scalarandis. Ringrazio il mio Club che mi ha presentato e tutti gli amici del nostro Distretto che avrebbero potuto essere qui con maggiori « chances » della mia, ma che nel rispetto dell'operosità e dell'anzianità hanno lasciato che concorressimo soltanto noi due. Come ho già detto, cercherò di dare la mia operosità, la mia volontà, per tutto l'anno, per il Distretto e per il Lionismo. Grazie di nuovo, amici carissimi. Un saluto anche all'a-

mico Scalarandis. È sempre un amico. È stato un concorrente leale e devo ringraziarlo per la sua lealtà ».

Scroscianti applausi hanno nuovamente salutato la conclusione delle parole del Governatore Designato. Qualche minuto più tardi, il Governatore Pozzo concludeva i lavori del XXXIII Congresso distrettuale annunciando i risultati della votazione per il Comitato d'Onore, cui avevano partecipato 298 votanti.

Le votazioni hanno avuto il seguente risultato: Tosetto 157 voti, Bruno 116, De Santis 105. Primo escluso, per 5 voti, Cipolla.

Pro: ecco le relazioni conclusive

Altri distretti a noi vicini hanno introdotto pacificamente il concetto di Segreteria amministrativa stabile perché hanno compreso la necessità di affrontare la realtà con nuovi strumenti amministrativi ed operativi più efficienti.

In questa ottica si suggerisce di conferire a Tre soci Lions, professionalmente esperti e nominati dal Gabinetto distrettuale in carica residenti in area geografica possibilmente contigua, l'incarico di realizzare en-

tro il corrente anno solare un progetto di fattibilità, analizzando le varie alternative operative possibili ed evidenziando i rapporti di costi e beneficio che ne possono derivare.

Il risultato di tale lavoro sarà sottoposto per l'attuazione pratica al Gabinetto Distrettuale « pro tempora » in carica.

La risoluzione non è stata approvata dall'Assemblea.

propriamente delle sue attività.

Tale raccomandazione è stata approvata all'unanimità dai delegati intervenuti.

2. Sul tema « Periodico distrettuale - Costi e autofinanziamento » il relatore ha illustrato i problemi organizzativi dell'organo distrettuale e la necessità di formulare un piano organico per regolamentare la materia sia dal punto di vista « politico » che da quello « amministrativo » allo scopo di poter potenziare la pubblicazione che consenta non soltanto comunicazioni interne ma di proiettare all'esterno l'immagine del lionismo attivo.

I delegati hanno riconosciuto come la nostra pubblicazione sia fra le migliori e le più complete che appaiono in Italia sul piano distrettuale sia dal punto di vista della veste tipografica, sia dei contenuti.

A conclusione della discussione è stata approvata la seguente mozione:

« Constatata l'utilità e l'opportunità di continuare la pubblicazione del Periodico distrettuale "Lions" e, dopo 4 anni di esperienza, la necessità di avviare una riforma in materia il Gruppo di lavoro "B" invita l'Assemblea del Congresso ad approvare la seguente mozione »:

All'inizio dell'anno lionistico 1985-86 dovrà essere nominata una Commissione « ad hoc » incaricata di elaborare un piano organico riguardante la stampa distrettuale da sottoporre all'approvazione dei delegati del prossimo congresso del Distretto 108-Ia ».

La mozione è stata approvata all'unanimità.

3. Sul tema « Metodologia di raccolta ed elaborazione dati sulla struttura e coordinamento del Multidistretto e dei Distretti », il relatore ha presentato sinteticamente i risultati del progetto elaborato su incarico del Governatore.

Da questo progetto risultano i tempi, le spese ed i risparmi stimati su base nazionale che ne raccomanderebbero l'attuazione. Nella discussione sono intervenuti delegati preparati professionalmente sull'argomento i quali hanno convenuto sulla validità del progetto presentato, e al termine è stato approvato all'unanimità la seguente raccomandazione:

« Sentita la relazione sulla metodologia di raccolta ed elaborazione dati sulla struttura e coordinamento del Multidistretto e dei Distretti, il Gruppo di lavoro « B » propone al Congresso l'approvazione della seguente raccomandazione:

a. Ogni Governatore che non intenda intervenire personalmente nella stesura del progetto finale nomini un « controllore » di preparazione tecnica adeguata per esaminare in modo approfondito e completo il progetto apportando i contributi di quanto è già stato fatto o si sta attuando nel proprio distretto.

b. Il Consiglio dei Governatori, sentiti i

(segue a pag. 16)

Gruppo B

Relazioni pubbliche - Stampa

Banca Dati

Ristrutturazione del Multidistretto

Il Gruppo di lavoro, presenti 29 delegati in rappresentanza di 22 Clubs, si è riunito ed ha dato inizio ai lavori alle ore 9,30.

1. Sul tema delle relazioni pubbliche e informazione come supporto dell'attività di servizio, dopo l'esposizione fatta dal relatore sul significato di questo importante settore e della necessità di strutturare sia nell'ambito dei singoli Clubs che del Distretto, in modo corretto, l'organizzazione, ritiene che sia necessario incrementare al massimo questa attività. A tal uopo raccoman-

do che i Clubs scelgano le persone adatte a svolgere tali servizi nel loro ambito territoriale. I delegati riconoscono la necessità che gli addetti a tali servizi vengano opportunamente preparati attraverso delle riunioni di circoscrizione in cui i principi da seguire fossero illustrati da persone scelte dal Governatore e competenti in materia.

Raccomandano inoltre i contatti con i quotidiani locali, le stazioni radiotelevisive e quant'altro possa incrementare la conoscenza all'esterno dell'associazione e più

RESIDENCE



**Nel verde di un parco secolare
fuori
della congestione cittadina
ma vicinissimo al centro storico**

**offre all'uomo d'affari
alle giovani coppie
in attesa del loro appartamento
ai rappresentanti
a chi sta ristrutturando la casa
agli amanti della quiete**

una pausa di relax

**un soggiorno confortevole
in ambiente sereno
signorile
d'altri tempi.**

**Un Residence
con una vita diversa
che presenta
i vantaggi di una casa
privata:**

**appartamenti di varie dimensioni
arredati
dotati di tutti i comforts
telefono diretto
televisione
cambio di biancheria e pulizie
parcheggio auto**

TORINO

**Strada Val San Martino inf.67
tel. 835255 - 834595**

Gruppi di Lavoro: ecco le relazioni conclusive

(segue da pag. 15)

pareri, giudichi l'opportunità di iniziare la realizzazione del progetto.

4. Sul tema « Progetto di ristrutturazione del Multidistretto » il relatore ha riepilogato le tappe « storiche » attraverso le quali si è giunti a formulare, in sede di Consiglio dei Governatori, un piano di suddivisione dei distretti esistenti. Ha in particolare illustrato le conseguenze di questo piano nei confronti del nostro Distretto. Dopo un'approfondita discussione sui vantaggi e svantaggi di tale piano, il Gruppo di Lavoro, ha approvato a maggioranza (con un solo voto contrario) la seguente

mozione:

« Sul progetto di ristrutturazione del Multidistretto, per quanto riguarda la suddivisione del Distretto 108-Ia il Gruppo di lavoro « B » propone al Congresso di approvare la seguente mozione:

« Premesso che, al momento attuale non si ritiene opportuno addvenire ad una suddivisione come indicato dal progetto globale, raccomanda che siano esperite tutte le possibilità tecniche per snellire il funzionamento del Distretto. Se eventualmente, in un secondo tempo, si dovesse decidere la suddivisione, questa dovrà avvenire su basi strettamente regionali ».

(Le raccomandazioni e le mozioni sono state approvate dall'Assemblea).

Gruppo C Soci, Clubs, formazione

Scelta nuovi Soci

Considerato il Lionismo soprattutto nel suo significato e valore di strumento, che serve, nell'unione di molti uomini, a rafforzare il convincimento ed il comportamento di ciascuno e a moltiplicarne gli effetti a servizio dell'uomo e della comunità, la scelta dei nuovi soci deve essere fatta tenendo conto che:

1. Pur sospesa la chiamata per categoria debba essere tenuto presente che ogni club tende a rappresentare con la massima estensione possibile le attività di lavoro, presenti e vive nella propria zona territoriale;

2. Elemento essenziale per l'individuazione del candidato socio è costituita dalla stima e prestigio personale che egli goda per le sue qualità morali e professionali cercando di scegliere, tra coloro che presentino queste caratteristiche, i più giovani;

3. La disponibilità a prestare una parte, la più larga possibile, del proprio tempo a servizio degli altri, accettando cariche ed incarichi e partecipando attivamente alla vita del club, alle sue iniziative, nonché alle attività della nostra associazione internazionale nelle sue molteplici manifestazioni (seminari, congressi, fora, convention);

4. L'amicizia fra Lions deve essere sentita e vissuta secondo il Codice d'onore non per trarne vantaggi materiali, ma per apprezzare nello spirito il rapporto umano di solidarietà che ne deriva;

5. La stessa obiettività e lo stesso coraggio devono guidare chi presenta e chi valuta il candidato;

6. Il candidato socio deve, attraverso il proponente e attraverso la opportuna partecipazione a una o più riunioni del club, essere informato dei principi e degli scopi del Lionismo e degli impegni che verrebbe ad assumersi.

Cerimonia d'investitura

Pur nel rispetto della tradizione dei singoli clubs, consci della importanza della serietà e della solennità di una manifestazione che inizia il nuovo socio ad una vita associativa che ampiamente lo impegnerà per il futuro, si suggerisce che:

1. Che si svolga in una serata di particolare importanza, alla presenza, se possibile, di cariche lionistiche.

2. Siano possibilmente presenti le signore e ospiti.

3. Il socio proponente illustri con parole semplici, concise e adeguate, il curriculum del nuovo socio, ricordando in particolare i titoli di studio, le cariche ricoperte, le attività di lavoro e la carriera, la famiglia, possibilmente non leggendo.

4. Se vi sono officers presenti siano essi ad appuntare il distintivo al nuovo socio, dopo che sono stati letti il nostro Codice d'onore e gli scopi della nostra associazione che dovranno essere commentati dal presidente e/o dagli officers presenti.

5. Sia fatta leggere dal nuovo socio quan-

to stampato sulla scheda d'iscrizione o altra formula simile.

6. Il tono generale della cerimonia sia adeguato anche nell'abbigliamento all'importanza della stessa.

Lioness Clubs

Si ritiene positivo, ai fini della informazione, la partecipazione di una rappresentante Lioness ad un gruppo di lavoro congressuale nel quale sia dato spazio adeguato alla trattazione dei loro problemi. Poiché i problemi maggiori sono legati alla crescita associativa, è riconosciuta la necessità di una più intensa e larga collaborazione col Presidente del comitato Lioness. Nello svolgimento dei services il Club Lioness stabilisce un rapporto di collaborazione preferenziale, ma non di assoluta dipendenza con il Club sponsor.

Leo Clubs

Rilevato come l'associazione Leos sia ormai una realtà imprescindibile nella vita del Lions International e rilevato come il Distretto Leo del nostro Distretto abbia dimostrato efficienza e validità e preso atto del regolamento del distretto Leo approvato alla quinta conferenza di Imperia del 26 marzo 1985, si invitano i Lions Clubs a:

• Seguire efficacemente e costantemente la vita del Leo Club specie tramite il Lion Member;

• Far partecipare il presidente Leo alle riunioni del consiglio direttivo Lions non avente natura riservata;

• Organizzare meeting od intermeetings con i Leo clubs.

Si invita il Multidistretto a raccomandare ai distretti di includere nel loro statuto o regolamento la partecipazione del Presidente del Distretto Leo alle riunioni di Gabinetto ed ai Congressi. Si raccomanda infine che nel nostro Distretto per la fondazione di nuovi Leo clubs sia sentito preventivamente il parere del presidente del Distretto Leo nonché quello del Chairman, i quali dovranno aver sentito il parere del consiglio distrettuale Leo e dei Clubs vicini.

Comitato estensione nei Clubs

È opportuno che, all'inizio di ogni anno Lionistico, ogni Club istituisca questo comitato, composto da soci anziani come vita associativa ed attivi, che abbiano possibilmente rivestito cariche sociali, che possa anche non essere diretto dal Presidente in carica, ma le cui decisioni debbono sempre essere a lui dirette per il vaglio. Dovrà analizzare sia la composizione del Club sia le caratteristiche della zona in cui opera, cercando di identificare le persone più valide ad essere eventualmente presentate come soci, con preferenza per gli appartenenti a categoria poco o non rappresentata.

(Tutte le raccomandazioni proposte dal Gruppo « C » sono state approvate dall'Assemblea).



Un aspetto della sala del Teatro Ritz durante la cerimonia per l'apertura dei lavori del Congresso. Parla il Governatore

Gruppo E

Temi distrettuali e nazionali - Seminari

Spostamento data Congresso Nazionale

Il Gruppo di Lavoro, presi in esame gli argomenti affidatigli, dopo le relazioni ed approfondita discussione è giunto alle seguenti conclusioni:

1. Temi distrettuali e nazionali - Seminari
Conferma la validità della trattazione dei temi di studio ed operativi quali mezzi per convogliare le azioni dei L.C. su argomenti di generale ed attuale importanza e rendere più incisiva la loro presenza nella Società. Tenuto conto delle esperienze passate, pare che i Clubs non inseriscano efficacemente nei loro programmi i temi proposti, vanificando così le scelte congressuali.

Il gruppo conferma che i Seminari sono l'occasione vera di un incontro fra Lions per un dibattito interno approfondito sulla tematica della nostra vita, della nostra etica,

al fine di migliorare e sviluppare il Lionismo; ritiene opportuno che i Seminari, proprio perché occasioni di perfezionamento e indirizzo dell'operare dei Lions debbano seguire una sequenza logica, essere cioè coordinati l'uno con l'altro in una progressione di idee che portino ad un costante sviluppo. Ritiene altresì che i Seminari debbano dare l'indicazione di un tema quadro da approfondirsi nelle trattazioni dei singoli clubs. Il gruppo è di avviso che la disattenzione dei L.C. ai temi nazionali e distrettuali possa essere superata con l'adozione di una corretta metodologia consistente in:

- I temi debbano nascere con l'apporto di tutti i Clubs in apposito Seminario.
- Deve esservi una più stretta connessione tra direzione e soci dei Clubs.

c. Deve essere attuata una maggiore preparazione e informazione dei temi trattati.
d. Gli Officers distrettuali debbono sensibilizzare maggiormente gli Officers dei Clubs sui temi scelti.

In particolare si consiglia e raccomanda ai Governatori che il tema distrettuale scaturito dai Seminari venga portato ai congressi per l'approvazione quale tema di studio e quindi debba essere sviluppato nell'anno successivo nei singoli Clubs. La Segreteria distrettuale dovrà raccogliere tutti i risultati ottenuti dai Clubs e trasmetterli al Gruppo di lavoro al fine della possibile trasformazione in tema operativo.

Questa metodologia dovrebbe consentire: (a) partecipazione attiva dei clubs (b) il concatenamento logico delle tematiche di stu-

dio e operative (c) garanzia della continuità dell'interesse.

Pertanto il Gruppo, raccomanda quale tema per l'anno 1985-86 il titolo approvato nel Seminario distrettuale del 23 febbraio '85: « Nuova scuola per nuovi indirizzi e nuove professionalità ».

Il Gruppo inoltre, ricollegandosi al passato Service internazionale sul diabete, propone come tema operativo per il 1985/86 il seguente: « Un simbolo, una sicurezza », che ha come obiettivo la diffusione e l'adozione di un contrassegno grafico volto ad una immediata identificazione dei soggetti diabetici del tipo 1.

2. Spostamento data Congresso Distrettuale
Premesso che l'apposita commissione distrettuale formata dal Governatore Pozzo e dai Lions Tosoletto, Patrone, Cipolla, Cravero, aveva approvato a maggioranza la seguente proposta:

« Il Distretto 108-Ia convoca nell'autunno di ogni anno, entro novembre, un Congresso dei Delegati per la elezione del Governatore per l'anno sociale immediatamente successivo e per l'approvazione del rendiconto economico-finanziario dell'anno sociale precedente, nonché di ogni altro argomento che sia posta all'Ordine del Giorno. Convoca altresì nella primavera di ogni anno, prima della data fissata per il Congresso Multidistrettuale, un'Assemblea dei Delegati per l'esame dell'opera svolta nell'anno sociale dal Governatore e dal Gabinetto del Governatore e di ogni altro argomento posto all'Ordine del Giorno dell'Assemblea ».

E che i Lions Patrone e Cipolla hanno fatto osservare che la proposta come formulata appare in contrasto con l'art. 7 sezione IV dello Statuto internazionale e art. 5 dello Statuto distrettuale.

Il Gruppo di Lavoro esaminata la proposta scaturita dalla citata Commissione, tenuto conto delle osservazioni e proposte emerse nella discussione, tenuto conto delle ragioni che hanno presieduto la proposta della Commissione Distrettuale e della espressa volontà di razionalizzare l'organizzazione amministrativa del Distretto, a grande maggioranza propone:

- 1) Che il Congresso Distrettuale si tenga fra il 15 marzo ed il 15 aprile di ogni anno.
- 2) Che si tenga una Assemblea di autunno per l'approvazione degli argomenti che non siano di competenza del Congresso Distrettuale.

(L'Assemblea ha approvato il punto 1 e respinto il punto 2).

Gruppo D

Services - Protezione Civile - Campo Giovani - Libro Parlato - Handicappati

LCIF-CARE - Prevenzione malattie e tossicodipendenze

1. Protezione Civile

Il seminario distrettuale D, sentita la relazione del Presidente Comitato Protezione Civile e constatato il buon risultato ottenuto finora, consistente principalmente nella realizzazione di un ampio schedario relativo alle imprese disponibili ed idonee a fornire mezzi di pronto impiego in caso di eventi calamitosi e riferito, per ora, alla Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta approva all'unanimità la relazione e presenta la seguente mozione:

Continuazione, estensione e sviluppo di questo service per il prossimo anno in modo da completare in ogni sua parte il manuale, considerato anche che Prefetture, Province e Comuni ne hanno rilevata l'utilità. Infine tale service non comporta spese per i Clubs.

2. Campo giovani

Il relatore da lettura dei saldi di bilancio conseguiti nel 1984 che presenta un avanzo attivo di Lire 160.000. Il bilancio dell'attività è altrettanto positivo: tutte le giovani che hanno partecipato al « Centro » hanno trovato ospitalità presso le famiglie dei Lions. L'O.N.U. ha proclamato il 1985 anno internazionale della gioventù. Per tale occasione il Centro per quest'anno presenta un programma eccezionale: dei soliti 15 giorni previsti, 7 saranno itineranti. Verranno visitate Pisa, Firenze (con due giorni di permanenza), Venezia (due giorni di permanenza), Verona, la Valle d'Aosta (tre gior-

ni di permanenza), Torino. È previsto che le giovani saranno di 14 nazionalità. Autorità civiche e regionali riceveranno con onori le nostre giovani e contribuiranno agli oneri dell'ospitalità. Fra questi si distingue la regione Valle d'Aosta. Notevole anche l'apporto della città di Firenze e della regione Toscana.

Dopo la permanenza al Centro le giovani dovranno essere ospitate da famiglie di Lions: questo è l'appello che il comitato del « Centro » rivolge all'assemblea con la fiducia che verrà raccolto con la consueta generosità. Tutto il mondo lionistico ammira la nostra iniziativa, essa deve essere completata da questa ospitalità.

Per il 1986 viene votata a grandissima maggioranza la prosecuzione del « Centro ». A grandissima maggioranza viene anche votato il mantenimento della quota attuale.

Libro Parlato

Dopo il Congresso di St. Vincent, dove il servizio del Libro Parlato è stato elevato al service permanente il carattere distrettuale, sono stati perfezionati i rapporti di collaborazione tra Verbania e gli altri Clubs Lions e Lioness che partecipano al Gruppo operativo. Stanno già attualmente lavorando i seguenti Clubs Lions: Alessandria, Arona, Alto Canavese, Genova Alta, Genova Lanterna, Novara, Novara Ticino, Torino Valentino e i Lioness Clubs dei Roeri-Bra, Genova, Genova Albaro, Torino Cittadella, mentre altri Clubs offrono

contributi finanziari. Il recente convegno nazionale Lioness di Bari ha stabilito come Service operativo nazionale il Libro Parlato.

L'attività operativa dei Clubs sopra menzionati, che sta entrando in pieno regime in questo periodo, è stata resa possibile dal contributo di Lire 20 milioni offerti da tutti i soci del Distretto. Con tale somma è stato acquistato il materiale per la registrazione dei libri e la gestione dei « Donatori di voce » ed è in via di attuazione l'acquisto e la messa in funzione di un computer per i collegamenti più tempestivi tra i diversi gruppi operativi, soprattutto per la scelta ed il controllo dei titoli e la distribuzione dei « donatori di voce ». Particolare posizione e particolari esigenze riguardano il Club di Alessandria che ha il compito di raccogliere, scegliere e distribuire ai gruppi operativi la gestione dei donatori di voce ».

Per il proseguimento e l'ampliamento dei gruppi operativi si propone che venga confermato il contributo dello scorso anno che era stabilito per Lire 5.000 per ogni socio.

4. Handicappati e audiolesi

La presidenza dei Comitati Handicappati e Audiolesi, constatata l'assoluta necessità che per la realizzazione pratica dei services occorre una base annua di finanziamenti appropria le relazioni e presenta la seguente mozione: « che venga esaminata la possibilità di finanziamento per le più indispensabili spese del Comitato Handicappati e Audiolesi con una somma annua complessiva pari a Lire 3.000 a socio, che non incida sulla

quota annuale, con l'impegno che le spese di detti comitati dovranno essere autorizzate dal Gabinetto del Governatore.

5. L.C.I.F. - C.A.R.E.

Vista la relazione e i risultati positivi ottenuti, il comitato all'unanimità propone di continuare la raccolta di medicinali e materiale sanitari per il Terzo Mondo. Per l'L.C.I.F. il comitato all'unanimità propone di continuare il versamento alla L.C.I.F. a Oakbrook di 1 dollaro per socio.

6. Prevenzione malattie e tossicodipendenze

Indipendentemente dalla indiscussa importanza di tutti services, il relatore chiede che la prevenzione delle tossicodipendenze - intesa come prevenzione primaria della droga in tutte le scuole - sia riconosciuta prioritaria perché di importanza non solo distrettuale ma primordiale, come sottolinea il nostro Presidente internazionale Mason. Chiede quindi che il service venga condotto a carattere distrettuale permanente, poiché, senza l'appoggio del Distretto, è impossibile una efficace azione di prevenzione a carattere unitario ed unidirezionale rivolta ai giovani, che sono il nostro domani. Come finanziamento chiede un fondo per spese di organizzazione e per l'acquisto dei materiali e delle metodologie della A.I.D.D., pari a Lire 5.000 per ogni Lion fuori quota distrettuale.

(Tutte le mozioni e risoluzioni sono state approvate ad eccezione di quelle indicate ai punti 4 e 6)

Qualche spina fra cento

Il commento del PDG Rigone

Ma la pioggia non ha risolto ogni problema

E' davvero piovuto e non solo "manzonianamente". Il primo giorno è trascorso tra qualche turbolenza seminariale ma, tutto sommato, con un variabile al sereno costruttivo. Il secondo giorno, pur tra scrosci di pioggia, il tempo è passato in un costruttivo scorrere. Al di là comunque della metafora, le cose sono andate secondo uno svolgersi accettabile. Ricordiamoci qual'era il risultato che ci aspettavamo: partecipazione responsabile, dibattito costruttivo, risultati positivi da costruire con l'utilizzo a pieno dei seminari, riposti nella scaletta dopo l'esperienza di Gardone del '76. Credo che siano obiettivi raggiunti, grazie anche a Flavio Pozzo che ha presieduto il Congresso con autorevolezza, signorilità, garbo e cordialità e con quel pizzico di pungente dialettica che gli ha consentito agevolmente di far superare indenne all'Assemblea il pelago di qualche domanda scomposta - per vero poche - che qua e là è venuta dal mezzo e dal fondo della sala. Sul piano delle attese il bilancio è sicuramente positivo:

- la partecipazione è stata attenta e responsabile, anche se numericamente i delegati presenti in sala non sono mai stati numerosissimi;
- il dibattito è stato costruttivo, fatta salva la repentina chiusura della discussione al seminario per la ristrutturazione; di rilevante livello le valutazioni sulla positività della relazione sullo stato del lionismo italiano e sugli apporti per il nuovo statuto con regolamento del multidistretto;
- risultato positivo il riverbero del grosso lavoro dei seminari.

Proprio per due di questi vale la pena di svolgere alcune considerazioni « a caldo ».

Tre ore e mezzo di serrato dibattito, di chiosature puntuali, di qualche momento di tensione anche, hanno consentito a Francesco Martelli di portare in Assemblea un progetto accettabile di nuovo Statuto e Regolamento.

Quale iattura avremmo dovuto subire se non avessimo potuto moltiplicare con il Seminario le ore di lavoro per un simile argomento? Più di una preoccupazione desta

invece l'andamento dei lavori sulla ristrutturazione, animati ma densi di inquietezza e di una strana « intolleranza » per un problema che è fondamentale per ogni sviluppo futuro della nostra Associazione in Italia.

Dobbiamo riflettere su due aspetti, fermo restando che vanno accettate e condivise le decisioni fino ad oggi raggiunte in tutti i distretti:

- forse che la struttura distrettuale non è composta da uomini di club? Ed allora come si spiega il contrasto club/distretto che quasi assume i contorni della rimozione e della conflittualità?
- forse che il Governatore non ha il compito fondamentale di tenere alta la tensione di servizio, dando per primo un'esemplificazione personale di quello che significa desiderio e stimolo di azione? Ed allora come si spiega il diffuso convincimento di un suo ruolo di puro stampo amministrativo; non c'è contraddizione forse?

Ancora una volta, scomodando il Manzoni, non possiamo dimenticare che Renzo dopo la pioggia non aveva risolto ogni problema. Dipenderà da noi tutti se la tendenza, decisamente invertita dopo Sorrento 83, proseguirà oltre, utilizzando a pieno la prossima tappa di Ischia '86.

Giovanni Rigone



Le principali deliberazioni

TEMA DI STUDIO: « Eclissi della famiglia e nuovi modelli ».

TEMA OPERATIVO: « La donazione del sangue ».

SEDE DEL PROSSIMO CONGRESSO: Isola d'Ischia.

VOTO PER PROCURA ALLA CONVENTION: ferma restando la validità prioritaria della proposta italiana approvata lo scorso anno al Congresso di Bologna, si esprime adesione e solidarietà ad una nuova proposta di più contenute dimensioni avanzata al Pre Forum di Parigi che richiede il voto per delega dei Governatori neo-eletti limitatamente alle delibere che non riguardano elezioni a cariche sociali. Infine si auspica che, in analogia con altre indagini conoscitive di recente svolte, il Consiglio d'Amministrazione Internazionale effettui un sondaggio di opinioni fra tutti i Clubs e i Distretti del mondo sulle varie proposte di voto per corrispondenza, per delega o per procura sinora formulate, comunicando poi analiticamente i relativi risultati ad ogni Multidistretto.

La settimana seguente il Congresso distrettuale, venerdì 10 e sabato 11 maggio, è stato celebrato a Sanremo, il XXXIII Congresso Nazionale. Come il Congresso distrettuale, quello nazionale ha collaudato la nuova metodica dei Seminari, ma l'Ordine del Giorno è risultato denso quanto e forse più di quello degli anni precedenti, sì che all'apertura si nutrivano seri dubbi sulla possibilità di esaurirlo entro i termini stabiliti. Se si è riusciti a concludere felicemente l'impresa, ciò è dovuto al rigore con il quale il Presidente del Congresso, il nostro Governatore Flavio Pozzo, ha condotto il dibattito, e al senso di responsabilità dei delegati che hanno ridotto all'essenziale i loro interventi. Dunque, quest'anno, anche il

fiori del Multidistretto



*Dall'indirizzo
di apertura del nostro
Governatore*

I Lions in difesa delle istituzioni

Stralciamo alcuni passi dall'indirizzo di apertura che il nostro Governatore Flavio Pozzo ha pronunciato alla cerimonia che ha aperto i lavori del XXXIII Congresso del Multidistretto 108-ITALY.

« È questo il momento più importante, significativo e solenne dell'anno sociale. Incontro di amici, confronto di idee, verifica della validità della nostra Associazione, della sua identità, credibilità ed efficienza, sulla base dei risultati operativi conseguiti. Confronto, dibattito, progetti, proposte, metodi e strumenti, che consentano una razionale, unitaria e coordinata attività di servizio. E, infine, è il momento in cui vengono prese decisioni responsabili per il futuro della nostra Associazione. È essenzialmente, dunque, momento di responsabilità ».

« Noi desideriamo ringraziare tutte le autorità italiane delle grandi e piccole città, perché hanno sempre dato onore e risalto a tutte le manifestazioni lionistiche. Noi Lions desideriamo da Sanremo trasmettere loro tramite, a tutte le Forze Armate italiane, un nostro sincero messaggio di profonda ammirazione per la dedizione con la quale compiono il loro dovere ».

« Noi ci inchiniamo qui riverenti a quanti quest'anno sono caduti nel compimento del loro dovere. E con loro e con il sentimento di profondo cordoglio, ricordiamo qui gli amici Lions che ci hanno lasciati nel corso di questo anno lionistico. Alle autorità civili e religiose giunga da Sanremo il messaggio di rinnovato, deciso impegno della nostra più completa disponibilità di servizio. In ogni angolo della nostra terra dove sventola il tricolore e opera un Lions Club, voi incontrerete dei Lions, delle Lioness, dei Leos, che credono nelle Istituzioni e le difendono: chiamateli, essi vi aiuteranno perché hanno sempre presenti i doveri del cittadino verso la Patria ».

Congresso Nazionale ha compiuto una grande massa di lavoro, parte del quale è stato svolto nei cinque Seminari che avevano iniziato le loro sedute dalle 9 del venerdì mattina ed avevano predisposto, a grandi linee, ciò che sarebbe poi stato approvato o respinto dai Delegati in Assemblea.

Poiché è compito della rivista nazionale « The Lion » dare un resoconto completo delle delibere delle due giornate, ci limiteremo a procedere per flashes, dando a grandi linee una sintesi di quanto è avvenuto, soprattutto per ciò che ci tocca più da vicino.

La prima lieta notizia travalica i confini dell'ufficialità del Congresso ed è nata dal felice intervento, durante la cerimonia inaugurale, del Sindaco di Sanremo, Leo Pippione, Lion del Club di San-

remo. Il sindaco ha dato notizia che il Comune sta approntando, all'ingresso della città, un nuovo viale alberato: per ricordare il Congresso perché i Lions non donano quelle palme? Un grande applauso ha salutato la proposta del Sindaco, che ha avuto un seguito con un intervento di Romolo Tossetto all'Assemblea e al ricevimento dei Lions in Municipio, dove v'è stata una gara per prenotare le palme, e poi sul viale stesso, dove è stato posto a dimora il primo albero. In quell'occasione il Sindaco ha annunciato, aderendo alla proposta del Lions Club Torino, che una via sarà intitolata ad un grande Lion: il Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa.

Una seconda lieta notizia è quella del grande afflusso di Lions al Congresso — oltre 1.200 — e

dalla presenza costante e attenta di numerosissimi delegati — in totale oltre ottocento — nella grande cavea del Teatro Ariston durante il corso dei lavori. Ne sono stati particolarmente colpiti i delegati degli altri Multidistretti ospiti a Sanremo, il Past Direttore Internazionale Joseph Domenech, il Presidente del Consiglio dei Governatori francese Jan Behar e il Past Governatore svizzero Peter De Marnels. I quali, dopo aver assistito ai dibattiti nei Seminari, non hanno mancato di rilevare l'entusiasmo e l'interesse dimostrato dai Lions nel corso dei lavori.

Interesse che non ha mancato di manifestarsi anche con critiche e dissensi, in particolare dopo una

(segue a pag. 20)

Un continuo progresso negli ultimi tre anni

Al termine del Congresso Nazionale abbiamo intervistato il past Direttore Internazionale Joseph Domenech, che ha seguito costantemente i lavori insieme al Presidente del Consiglio dei Governatori francesi, Jean Behar. A Domenech abbiamo chiesto le sue impressioni.

Questo è il terzo Congresso del Multidistretto 108 ITALY cui ho avuto il piacere di partecipare, dopo Sorrento e Bologna. È un Congresso che segna un progresso di anno in anno. Ho apprezzato moltissimo e sono ammirato della vitalità del lionismo italiano, dell'entusiasmo dei Lions, per l'impegno e la passione con la quale sono stati discussi alcuni punti, che dimostrano l'interesse che essi hanno nei confronti della nostra Associazione.

Ci sono molte differenze fra il Congresso nazionale francese e quello italiano?

Credo sia una ricchezza della nostra Associazione quella che ciascun Paese s'esprima secondo le sue abitudini, i suoi costumi, le sue tradizioni. Poiché le strutture di base della nostra Associazione sono le stesse, s'incontrano quasi le stesse procedure, lo stesso modo di condurre un congresso. Le dif-

ferenze non dipendono certo dalla latitudine.

Il vostro Congresso si svolge per seminari?

Non esattamente così. Ci sono delle commissioni che, lavorando durante tutto l'anno, cominciano a decantare i problemi e decidono quali mozioni debbano essere presentate nel corso dell'Assemblea generale.

Nel corso dei nostri Seminari è stato accennato al fatto che i Lions francesi hanno una organizzatissima segreteria permanente centrale per il Multidistretto. Vuoi dirci come funziona?

È una struttura operativa assai importante, che conta un Segretario generale, un suo sostituto e cinque impiegati che lavorano tutto l'anno a disposizione di tutti i Clubs francesi.

È personale retribuito?

Naturalmente. È personale permanente regolarmente retribuito.

Allora la vostra segreteria costerà certamente molto ai Lions francesi...

Ai nostri giorni non si ottiene nulla con nulla.



Cronaca delle due giornate del Congresso

(segue da pag. 19)

novità introdotta in questo Congresso: le due relazioni distinte, quella morale e quella generale, del Presidente del Consiglio dei governatori. Paolo Bernardi, che aveva parlato a conclusione della cerimonia di apertura, ha infatti preso nuovamente la parola il mattino seguente. Aggiungendo alle sue considerazioni sulla necessità di « services » di larga portata e, di conseguenza, di strutture valide per sostenerli e sull'esigenza di trovare maggiore coesione e coerenza, intraprendendo la via della professionalità e dell'organizzazione, adeguate all'evoluzione della società, Bernardi aveva suggerito l'opportunità di rendere pluriennali i « services » nazionali, aveva sottolineato come sarebbero auspicabili indagini per stabilire scientificamente quali interventi Lions sarebbero più graditi alla popolazione e, all'interno dell'Associazione, quali sono le disponibilità. Bernardi aveva poi concluso dicendo « Io ho cercato di autodefinirmi, poiché lo Statuto non lo fa, lavorando in

équipe con gli amici Governatori. Io credo che il Consiglio dei Governatori dei Lions sia l'organo, l'unico organo decisionale nel nostro Paese in cui si discute e si delibera in modo sereno, franco, dopo confronti a volte anche durissimi, senza pregiudizi di sorte. Ho cercato di dare collegialità alle nostre decisioni ».

Sono intervenuti sulla sua relazione Massimo Pietri, Bruno Grandi, Roberto Amendola, Mario Cassiano, Oscar Olivetti e Giuseppe Grimaldi. Dopo quest'ultimo intervento, la relazione del Consiglio dei Governatori è stata approvata.

La relazione del Seminario sul tema di studio « L'obiettività e la completezza dell'informazione come garanzie di libertà », presentata da Armando Veneto non ha suscitato discussione, mentre al termine della lunghissima esposizione di Francesco Martelli, che ha dovuto sobbarcarsi la fatica di rileggere per intero tutte le modifiche apportate allo Statuto e al Regolamento Multidistrettuale — alcune delle quali di rilevante importanza per quanto attiene il

Consiglio dei Governatori, il suo funzionamento e le sue competenze — si è svolta un'ampia discussione cui hanno preso parte De Tullio, Brando, Tosetto, Marchisio, Paolo Bernardi e Giuseppe Grimaldi. L'Assemblea a conclusione ha approvato le modifiche, ma ha raccomandato al Consiglio dei governatori lo studio approfondito di alcuni punti.

A questo proposito Tosetto ha detto « Non penso che il progetto di Statuto e Regolamento abbia molti articoli in contrasto con lo Statuto internazionale. A mio avviso c'è qualche sfasamento. Lo Statuto deve essere considerato come un corpo vivo che non è mai fissato in modo perenne. Oggi facciamo il meglio possibile e ogni anno, cerchiamo di tornare su qualche punto. Comunque oggi abbiamo una carta statutaria e regolamentare valida nella sua sostanza, che rispecchia le nostre esigenze di oggi e che rispecchia, soprattutto, quelle che sono le modalità di essere e di affermazione della nostra Associazione ».

Sul Seminario dedicato alla ristrutturazione del Distretto Mul-

tiplo ha letto la relazione il P.C.G. Paolo Bernardi. Eccone il testo: « Il coordinatore Bernardi apre i lavori alla presenza di un foltissimo numero di delegati. Il coordinatore illustra il mandato del Consiglio dei Governatori ricevuto dal Congresso di Bologna e sottolinea che il significato della ristrutturazione è stato interpretato in senso ampio, in senso funzionale e organizzativo e in senso geografico. Dopo gli interventi di alcuni delegati, il PDG Paderni ha presentato una mozione chiedendo che vengano lette le decisioni prese nelle assemblee distrettuali. Il coordinatore dà lettura delle delibere che rilevano la indisponibilità alla divisione o alla ridefinizione dei confini distrettuali di tutti i Distretti ».

Ha aperto la discussione Domenico Boschini osservando che, sull'argomento delle ristrutturazioni, si era cominciato parlando di ristrutturazione vera e propria e si è finiti poi per parlare di divisione dei distretti che non era indispensabile. « Noi dobbiamo cercare di dare ai Governatori e ai loro Officers gli strumenti per operare. Nel nostro Distretto avevamo preparato un progetto che riesaminava tutta l'organizzazione



Gli interventi più polemici

Massimo Pietri: « *Ciò che mi lascia perplesso è lo sbocciare di iniziative nelle direzioni più disparate, la smisurata crescita delle strutture burocratico-amministrative, la proliferazione di incarichi a vari livelli, senza che a tutta questa base organizzativa faccia seguito un'attività corrispondente adeguata. Non sono sicuro che l'incremento dei soci e la nascita continua di nuovi Clubs sia necessariamente la dimostrazione di una nostra reale presenza incisiva. Vale a questo punto riflettere se veramente nei Lions il numero è potenza* ».

« *Non è ora di scegliere fra tutte le iniziative, quelle poche che richiedono una concreta operatività? Iniziative che, guarda caso, nascono dai Clubs, come la Scuola cani guida, come il Libro Parlato, come il Centro handicappati. Credo che, se ci si concentra su pochi argomenti, si possa realmente fare qualcosa. Non continuiamo a inventare, anche se la fantasia non ci manca. Mi chiedo quanti soci, quanti Presidenti, si raccapizzano in questa pleora di attività, come si può pretendere interesse a riunioni e seminari che sono di fatto, in molti casi, solo occasioni di passerella individuale e non di reale operatività* ».

Bruno Grandi: « *Gli accenni messianici dell'amico Paolo Bernardi mi hanno obbligato a intervenire. Vorrei che il nostro movimento fosse riportato nell'alveo del pragmatismo e dell'empirismo americano, del Paese dove il Lions è nato. Mi preoccupano i tanti amici che mettono il cerone e cercano lo spazio sul proscenio e poi in effetti non fanno niente. Avverto a livello forse inconscio della tendenza di andare verso strutture simili a quelle dei partiti politici. Diamoci un'ideologia, ma stiamo attenti: l'ideologia porta all'intolleranza e qualche volta al fanatismo* ».

Roberto Amendola: « *Quest'anno la relazione del Presidente del Consiglio dei Governatori è stata una novità e noi Lions dobbiamo dare una risposta a questa novità. Per la prima volta è stato posto ad un congresso un grosso interrogativo, e cioè quale deve essere la politica del Lionismo nei prossimi anni. Siamo di fronte a un tentativo di accorpate le energie dei Lions dalla Sicilia al Piemonte e di svolgere tutti insieme, secondo le indicazioni che vengono dal Congresso, una politica comune, una linea unitaria. È un tentativo di cambiare l'impostazione dell'azione dei Lions in Italia. Cioè non più scelte di programmi e di iniziative dei singoli Governatori e dei singoli Distretti, ma una indicazione di carattere generale da parte dell'Assemblea del Congresso, che venga recepita dal Consiglio dei Governatori, discussa in quella sede ed attuata poi nei vari Distretti. Raccogliamo l'invito e cerchiamo di dare una risposta* ».

Mario Cassiano: « *La relazione di Bernardi mi ha fatto aprire il cuore alla speranza. Noi non possiamo essere un'Associazione così importante come siamo senza avere un'organizzazione adeguata ai tempi. Se noi continuiamo in questo modo saremo un'Associazione di singoli individui che, pieni di amore e di iniziativa, lavoreranno con i loro mezzi ma non costituiranno un'Associazione mondiale. Organizzarsi per servire, questo è lo slogan* ».

Oscar Olivelli: « *Sono stato Governatore nel 1966/67. Ricordo una tristissima esperienza a proposito di segreterie. Quando parliamo di segreterie permanenti, ricordiamoci del passato e cerchiamo di evitare gli stessi errori* ».

Giovanni Rigone: « *Guai se noi dovessimo ritenere che il Governatore debba assolvere soltanto a compiti di tipo amministrativo. E guai se dovessimo pensare, come da più parti si è detto, che bisogna invitare i Clubs a fare riunioni congiunte per la visita del Governatore, addirittura forzarli perché accettino questa metodica. Non dimentichiamo mai che nel lionismo non esiste un vincolo obbligatorio. Tutto si fa per adesione, se è alta la tensione del servizio. Il Governatore ha un solo compito essenziale ed importantissimo: quello di tenere alta la tensione del servizio* ».

Romolo Tosetto: « *Circa i rapporti del Comitato d'Onore con il Consiglio dei Governatori, permettetemi di dire che, per lunga esperienza, mi è capitato di vedere che spesso si confonde la giustizia con l'insabbiamento. I Lions non amano insabbiare nulla. Amano la giustizia* ».

dei distretti proprio con quell'obiettivo. Gli scopi del progetto — ha detto Boschini — sono lo snellimento e la razionalizzazione dell'organizzazione burocratica per risparmiare preziose risorse di tempo onde meglio impiegarlo per il raggiungimento dei nostri scopi statutari. Il progetto è stato approvato dal Distretto 108-Ia che ha votato una raccomandazione: presentarlo al Consiglio dei Governatori perché lo esamini a fondo e prenda le conseguenti decisioni in merito ».

Giovanni Rigone ha rilevato che la relazione del coordinatore del Seminario è stata "molto lapidaria". Sono state apprese le conclusioni cui erano giunte le Assemblee dei vari Distretti, ma in quell'occasione non s'è riuscito a conoscere il pensiero di altri delegati che partecipavano al Seminario e che si erano iscritti per parlare. « Devo dire — ha continuato Rigone — che è stato un modo quanto mai inusitato l'approccio ad un problema delicato qual è quello della ristrutturazione in un'Associazione in cui la tolleranza e la disponibilità per conoscere l'opinione degli altri dovrebbero essere cardini fondamentali. Non posso fare a meno di invitarvi

a riflettere con me, anche se il problema appare oggi superato. Però io credo che questa sia una soluzione di carattere provvisorio. Ritengo che, volenti o nolenti, con circospezione e responsabilità, dobbiamo riproporci il problema, perché non è sicuramente chiuso e, per certi versi, con dichiarazioni e con atteggiamenti contraddittori, ce lo siamo già riposto qui in precedenza, quando abbiamo approvato la relazione del Presidente del Consiglio dei Governatori. E precisamente laddove abbiamo implicitamente ammesso che occorre pensare ad un modo diverso di essere organizzati ».

Rigone ha continuato dicendo che sull'argomento ristrutturazione si rileva un'irrequietezza addirittura un atteggiamento di intolleranza nel voler sentire l'opinione di tutti. « È vero che le decisioni prese in ciascun distretto sono sovrane — ha aggiunto Rigone — alle quali tutti dobbiamo inchinarci, ma se la materia è una materia delicata e, addirittura si è ritenuto necessario creare un gruppo di lavoro, a maggior ragione

(segue a pag. 22)

dobbiamo essere coerenti e consentire che tutti quanti possano portare il proprio contributo. Se dovesse perdurare questa sensazione di nervosismo, dovremmo cercare di guardarci dentro e riuscire a capire perché ci comportiamo in questo modo, un modo che non è lionisticamente accettabile, fermo restando che ciascuno di noi ha le proprie passioni ed esprime i propri convincimenti ».

« Si può avere la sensazione che questo atteggiamento di assoluta negazione nell'esaminare il problema possa essere interpretato come una ripulsa che i Clubs fanno nei confronti dell'organizzazione distrettuale e multidistrettuale. E qui viene spontanea la domanda, non siamo certi che la struttura distrettuale è una struttura nostra? Chi sono gli Officers distrettuali e multidistrettuali? Non sono forse gli uomini di Club, non sono dei Lions, soci di Clubs? ».

Rigone ha concluso dicendo: « Nelle Associazioni di servizio tutto avviene soltanto se si ha volontà di fare, se è alta la tensione. È compito del Governatore vegliare affinché questa tensione sia alta. Le sue non sono funzioni meramente amministrative: per farlo, deve lavorare con i Clubs, avere un colloquio diretto con i soci del proprio distretto, conoscere la loro opinione. Questo lo può fare soltanto se le visite e gli incontri sono di valore effettivo, se sono incontri con l'Assemblea dei soci del Club con uno scambio di opinioni. Quando si vuol far passare una metodologia che consenta in un pomeriggio di contattare sette Consigli di Clubs e poi si faccia una riunione di 300 Lions, non si può pensare che il Governatore possa assolvere al suo compito fondamentale ».

Dopo la scelta del Tema di studio e la riconferma a Tema Operativo della "Donazione del sangue", su proposta del Governatore Pampanini, il nostro Governatore Flavio Pozzo, ha aperto, con una relazione sulla Protezione Civile l'esposizione, da parte dei Governatori, dei risultati raggiunti nei rispettivi settori di competenza come Presidenti delle Commissioni multidistrettuali.

Pozzo ha presentato con orgoglio i risultati del « service » distrettuale diventato, strada facendo, « service » nazionale: è il volume a fogli mobili che raccoglie le schede che recano, provincia per provincia, i dati delle attrezzature di operatori privati che possono essere impiegate in caso di calamità. Sono state già raccolte più di 300 schede che saranno consegnate ai Prefetti. « Il Multidistretto 108 ITALY ha promosso altre iniziative nello stesso campo che dimostrano come sia possibile evitare di addossare semplicemente

Con il garbo e la signorilità che lo contraddistinguono, il Past Cerimoniere distrettuale Mario Visconti, nel corso del Congresso Nazionale, ha offerto ai congressisti i dischi a favore del "Libro Parlato" incisi dal Maestro Cognazzo. Coadiuvato da gentili signore, Visconti è riuscito a vendere svariate centinaia di copie del disco, i cui ricavi sono ora totalmente a beneficio dei "donatori di voce"



allo Stato i problemi quando si presentano, ma che ad esso si deve ricorrere soltanto nei casi in cui le forze dei singoli non siano sufficienti, evitando così che lo Stato ci imponga pretese maggiori ». Il Governatore si è augurato che il « service » continui nel tempo affinché sia completata la pubblicazione delle schede.

Marcello Orefice del Club Napoli Vesuvio, in assenza di Giachino Caruso, ha presentato una relazione sulla conclusione dell'opera della Commissione multidistrettuale per gli aiuti ai terremotati della Campania e Basilicata. Sono stati spesi 1 miliardo e 700 milioni e sono state realizzate sette opere. Molte economie sono state possibili poiché i progetti, i collaudi, le direzioni di lavori sono state effettuate dai Lions a titolo gratuito. Resta un residuo di fondi per 112 milioni che sono stati destinati all'ampliamento della scuola di Conza, con la costruzione dell'alloggio per le suore, all'arredo del reparto operatorio di Solofra, al completamento dell'arredo del centro polifunzionale di Mercato San Severino. Una mozione, presentata da Michele Bernardo, approvata dall'Assemblea destina le somme ulteriormente residue, circa 25 milioni, esclusivamente a favore delle popolazioni colpite dal sisma.

Estremamente commosso il saluto di Terzo De Santis che ha presentato la sua ultima relazione morale e finanziaria nella qualità di direttore della rivista nazionale « The Lion ». De Santis, che lascia la carica dopo dodici anni di lavoro, è stato lungamente festeggiato ed applaudito. A nome di tutti i Lions, il Presidente del Consiglio dei Governatori gli ha offerto un dono, piccolo segno di riconoscimento per l'operato di un uomo, come aveva detto in precedenza il Governatore Alberto Rigoni, che ha vissuto la sua missione lionistica con vero senso uma-

no e con un raro senso della "religio".

Altrettanto emozionato il nuovo direttore della rivista nazionale, il Past Governatore Carlo Martinenghi, il quale ha esordito dicendo che la sua emozione è dovuta non soltanto al fatto di succedere a De Santis ma anche riflettendo ai compiti che lo attendono. Definito il carattere peculiare della pubblicazione, si è augurato di avere una collaborazione maggiore di quella ottenuta da De Santis per poter portare a conoscenza di tutti l'orientamento che la nostra associazione intende darsi, il lavoro che ciascuno di noi compie. La rivista deve essere una verifica continua dell'adeguamento delle nostre possibilità operative con gli scopi che ci proponiamo volta per volta, il mezzo per l'identificazione di problemi reali, a nostra misura: un modo per operare insieme, per raggiungere insieme le finalità che richiedono una comune collaborazione. La rivista non si deve limitare alla trasmissione delle notizie, ma sarà soprattutto un campo dove si manifestano le opinioni, le analisi, le verifiche, le riflessioni che queste notizie portano ed impongono. Martinenghi ha concluso augurandosi di avere la collaborazione di tutti i Lions, e particolarmente dei Lions impegnati, presidenti di Clubs, Officers distrettuali, Governatori, tutti coloro che vivono il lionismo operativamente.

Grandi applausi hanno salutato le parole di Enrico Di Napoli, Delegato del Club Napoli Vesuvio, il quale ha avanzato all'Assemblea la proposta che il prossimo Congresso sia celebrato a Ischia, come richiesto dal Club Isola d'Ischia.

Rinnovati i componenti dei Comitati Permanenti Multidistrettuali e del Comitato d'Onore Nazionale, e nominati i Revisori dei Conti e i Revisori dei Conti della rivista nazionale « The Lion »,

Romolo Tosetto a nome del Club Torino, ispirandosi ad una frase del Sindaco di Sanremo, ha chiesto che una via della città sia intitolata al generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, Lions del Club Torino. Dal canto loro, con 800 lire di spesa per ogni socio d'Italia, i Lions s'impegnano ad offrire le palme necessarie per il nuovo corso alberato di Sanremo. Grandi applausi: la proposta è stata approvata per acclamazione.

Il Past Direttore Internazionale Joseph Domenech ha concluso gli interventi con un indirizzo di saluto e di ringraziamento. « Rinovvo i miei complimenti a tutti gli organizzatori di questo Congresso, che è stato un Congresso molto bello — ha detto Domenech — Ho ascoltato i vostri programmi e le vostre discussioni, particolarmente sul problema della ristrutturazione del Multidistretto. È un problema molto delicato e vi auguro che si trovi una soluzione, perché il lavoro di un Governatore in un Distretto troppo grande è assai difficile. Continuate nel vostro meraviglioso cammino ».

Dopo un ulteriore intervento del Presidente del Consiglio dei Governatori, che ha reso omaggio « alla regia di Flavio Pozzo che è stato un ottimo Presidente, ed ai suoi splendidi collaboratori », il Congresso si è concluso con la tradizionale presentazione dei Governatori in carica e dei Governatori neo-eletti: David Delfino per il Distretto 108-Ia, Salvatore Forni per il 108-Ib, Lucio Zanier per il 108-Ta, Aldo Giordano per il 108-Tb, Antonio Luigi Grimaldi per il 108-A, Luciano Braccini per il 108-L e infine Luigi Ventre per il 108-Y.

Fra grandi ovazioni i Governatori si sono allineati sul palco ai lati dei rispettivi guidoni. Infine è stato annunciato il nome del nuovo Presidente del Consiglio dei Governatori: Nicolò Treglia del 108-A.

Che cosa fanno gli altri

In Belgio risolto il problema di eleggere il Governatore designato

Il Distretto più grande del mondo ha trovato una facile soluzione

Quest'anno il Congresso nazionale del Distretto 112 Belgio si è aperto con le note dell'Inno di Mameli: un omaggio che il Governatore Deleersnyder ha voluto rivolgere a me che vi partecipavo in rappresentanza della Sede Centrale ma, in definitiva, un omaggio anche e soprattutto al nostro Paese.

Da parte mia, penso che non vi sia modo migliore per ricambiare la cortesia dimostratami, del riferire ai Lions miei connazionali le nuove e significative esperienze che da quel Congresso ho ricavato.

Quello belga, con i suoi 177 Clubs Lions, è certamente uno dei distretti più vasti, per numero di Clubs, del mondo lionistico.

Ogni tentativo di dividerlo o di ristrutturarlo, si è arenato di fronte ai problemi di lingua e di compagini etniche della popolazione, divisa tra valloni e fiamminghi, che, si dice, comprometterebbero la unità del lionismo belga. Ma è una questione che, anche se accantonata, prima o poi dovrà necessariamente trovare una idonea soluzione, come in ogni altra parte del mondo ove esistono distretti divenuti pleorici.

Il Congresso si articola nei seminari e nelle adunanze plenarie, ma le questioni che sono state in quelle sedi preventivamente discusse e vagliate, passano poi per la definitiva votazione assembleare, senza che alcuno ne riproponga una ulteriore discussione, che finirebbe con il vanificare la trattazione separata e per ciò stesso sarebbe considerata poco corretta.

Anche le votazioni palesi hanno un carattere di estrema immediatezza, perché ogni delegato è munito di tre schede di differenti colori, per il voto favorevole, quello contrario e quello di astensione, che consentono a ciascuno di essi di esprimere contemporaneamente il proprio voto ed al Presidente di rilevare visivamente ed immediatamente quello prevalente.

In Belgio, come in molte nazioni ove la democrazia si preferisce esprimerla concretamente anziché limitarsi a parlarne più o meno platonicamente, l'incarico ai Vice Governatori è attribuito per elezione diretta da parte dei rappre-

sentanti dei Clubs delle rispettive circoscrizioni. Tale elezione viene effettuata nelle settimane che precedono il Congresso, nel quale i rispettivi risultati vengono portati per essere convalidati dal voto assembleare; mentre compete al Governatore la nomina dei vari Delegati di Zona.

L'elezione del Governatore, poi, viene sostanzialmente effettuata con un anno di anticipo, esattamente come in tempi recenti si era cercato di fare anche nei Distretti italiani. Lo stratagemma cui si è ricorsi per superare gli im-

pedimenti dello Statuto internazionale consiste nell'effettuare, con votazione segreta, una scelta ed una elezione che riguarda il Governatore « designato », il quale l'anno successivo viene - senza concorrenti - sottoposto ad una ulteriore votazione di convalida, sicché ogni anno l'assemblea congressuale effettua due separate elezioni: quella del Governatore designato, e quella di convalida di chi è stato designato l'anno precedente.

La sede del Congresso non è aleatoria, ma per prassi consolida-

ta viene identificata nella località ove ha sede il Club cui appartiene il Governatore.

Questi, che non riserva per sé la presidenza del Congresso, la attribuisce sin da quando entra in carica ad un suo designato, che ha così l'onore e l'onere di dirigere tutti i lavori congressuali, e di alleggerire il Governatore, che rimane impegnato soltanto per i compiti di rappresentanza (visita alle autorità cittadine) e per la relazione conclusiva del suo anno di governatorato.

Infine, uno dei momenti salienti del Congresso è certamente quello della assegnazione del Gran Premio del Governatore. Si tratta di un premio in denaro, che viene realizzato attraverso una quotazione pro-capite a carico di tutti i Clubs del Distretto creando un montante cospicuo pari a decine di milioni di lire, e che viene ripartito tra quegli otto o dieci Clubs che si sono maggiormente distinti per attività di servizio di rilievo e che appaiono tuttora meritevoli di finanziamento. In altri termini, il Distretto belga, in analogia con ciò che fa la L.C.I.F., ha creato una sua fonte permanente di finanziamento per le attività di servizio più significative, ed un sistema di stimolo verso i Clubs per ideare e potenziare le rispettive iniziative.

Così facendo, per un verso vi è la possibilità di raggruppamento, su base prevalentemente circoscrizionale, delle attività di servizio più ragguardevoli; e per altro verso, agevolando le stesse con una contribuzione di carattere mutualistico, non si eliminano ma al contrario si incentivano quelle proprie di ciascun Club.

La nostra vita associativa è fatta anche e soprattutto di esperienze. Personalmente ho sempre considerato i vari incarichi che ho avuto occasione di ricoprire ai diversi livelli, come un mezzo per acquisire nuove cognizioni e trasferirle agli altri, unitamente a quelle che già facevano parte di un precedente bagaglio culturale. È quel che anche in questa occasione ho cercato di fare, per un verso nei miei colloqui con gli amici belgi, e per altro verso nella esposizione sommaria di queste brevi note.

Giuseppe Taranto
Past Direttore Internazionale

Parigi ci attende per il Forum Europeo:
un'intervista con
il presidente Joseph Domenech

Dalla Tour Eiffel orizzonti lionistici di domani

Dall'11 al 14 settembre si svolgerà a Parigi il Forum Europeo 1985. La preparazione degli argomenti che verranno trattati è stata messa a punto nel pre-Forum che si è tenuto nella capitale francese il 2 febbraio. Il tema generale del Forum « Il lionismo nell'Europa di domani » orienterà i lavori delle cinque riunioni delle Commissioni permanenti europee. E precisamente:

1. Informazioni Lions

Tema: Il pensiero del lionismo al servizio dell'uomo.

Slogan orientativo: Riflettere per un avvenire.

Per il nostro Multidistretto, il Governatore Franco Pampanini illustrerà il tema « L'uomo e le nuove tecnologie ».

2. Relazioni internazionali

Tema: Il lionismo, un altro modo per costruire l'Europa.

Slogan orientativo: Incontrarsi per comprendersi e unirsi.

Per il nostro Multidistretto, il past Governatore Gisleno Leopardi presenterà una relazione su « I Lions devono essere portatori di

LIONS INTERNATIONAL



una cultura europea ».

3. Gioventù

Tema: I giovani: il nostro avvenire
Slogan orientativo: Partecipare per educare.

Il nostro Multidistretto è presente con una comunicazione su « Orientamento e stage all'estero dei giovani per la scelta professionale l'addestramento.

(segue a pag. 24)

4. Ecologia

Tema: Il lionismo riscopre l'ecologia.

Slogan orientativo: Prevedere per esistere.

5. Attività

Tema: Il servizio Lions domani.

Slogan orientativo: Comprendere per agire.

Il nostro Multidistretto è rappresentato da una comunicazione del Governatore Flavio Pozzo sulla Protezione Civile « Dalla prevenzione al pronto intervento » e con una relazione del Past Governatore Riccitiello su « L'impegno dei Lions alla vigilia degli anni 90 ».

Aldilà del linguaggio un po' ermetico usato per definire commissioni e temi, ci siamo chiesti quale interesse potrà avere per i Clubs e per i Lions il Forum di Parigi e quali novità presenta rispetto ai Forum che lo hanno preceduto. Joseph Domenech che del Forum è il Presidente e che ha la rara qualità di usare un linguaggio chiaro e preciso ha risposto alle nostre domande.

Prevedi una grande affluenza al Forum di Parigi?

Ci attendiamo una partecipazione di 2 mila - 2.500 persone.

È un buon numero. Per quali ragioni ritieni che avrete una partecipazione così elevata?

Le ragioni sono essenzialmente due. Prima di tutto la città di Parigi costituisce di per se stessa, con il suo charme, un motivo d'attrazione. In secondo luogo per il genere di lavori che si svolgeranno nelle Commissioni permanenti. Il tema generale del Forum è « Il lionismo nell'Europa di domani ». Di conseguenza si vuole attualizzare il lionismo in funzione dell'evoluzione dei tempi, preparandolo al futuro.

Ricomparirà a Parigi la bandiera degli Euro-Lions?

Mi attendevo questa domanda. Come è stato deciso ai lavori del Pre Forum, io consegnerò al Presidente del Forum che si terrà in Danimarca nel 1986 il guidone del Forum, non quello che ho ricevuto a Monaco. Quello era stato semplicemente un incidente di cui gli organizzatori tedeschi non erano

responsabili. Sarà meglio metterci una pietra sopra, dimenticare.

Ai lavori parteciperà anche il Presidente Internazionale?

Questo è un argomento che mi sta particolarmente a cuore. Per la prima volta ad un Forum parteciperanno il Presidente Internazionale, il Past Presidente Internazionale e il primo Vice Presidente Internazionale. Sia Bert Mason che Sten Akestan, entrambi europei, me lo hanno promesso. Avremo quindi con noi un triumvirato di grande prestigio.

Avete previsto la possibilità di rivolgere domande a tutti e tre nel corso dei lavori?

Ci sarà una conferenza stampa prima dell'apertura del Forum e, com'è tradizione, il Presidente Internazionale risponderà, nel corso di una speciale seduta, alle domande dei Lions intervenuti.

E per le Lioness che cosa avete preparato?

Ci saranno due seminari. Uno dedicato esclusivamente alle Lioness, con le loro delegate nazionali che sarà presieduto da un past Gover-

natore francese che si è occupato delle Lioness nel corso del suo mandato, Jacques Duhamel. Un secondo seminario vedrà riuniti Lions, Lioness e Leos, sarà presieduto dal Presidente del Consiglio dei Governatori francese, Jean Behar.

Quali altre caratteristiche avrà il vostro Forum?

Tengo a sottolineare che è un Forum « per » i Lions francesi, che in quell'occasione avranno la possibilità di esprimersi. Perché spero che nelle giornate dei lavori ci siano dei contributi - già previsti in sede di pre-Forum - che seguiranno alle relazioni ufficiali. Saranno a disposizione 45 minuti di dibattito per i Lions. Sono infatti convinto che i Lions ed i Clubs siano la grande forza della nostra Associazione, e io volevo dare loro una voce. Penso che questo sia uno dei motivi che ha determinato un interesse così diffuso per il nostro Forum. I Lions ormai sanno che potranno ampiamente partecipare ai dibattiti.

Che cosa dicono gli altri

I problemi di «Lionismo» sono i nostri

Domenico Mammoli: gioie e dolori del direttore di un periodico distrettuale

Riteniamo particolarmente interessante pubblicare — in questo momento in cui molti s'interrogano in tema di pubblicazioni distrettuali — l'articolo del Past Governatore e attuale Direttore responsabile di « Lionismo » Domenico Mammoli, apparso sul numero di marzo del periodico edito dal Distretto 108-L. È un testo che ci deve far meditare.

Nel breve periodo che ho trascorso alla direzione di questa Rivista molto problematiche si sono aperte alla mia antica curiosità giornalistica. Quando collaboravo all'esterno del nostro prestigioso mensile non ero certo in grado di valutare, nei suoi giusti contenuti, il ruolo che i Lions del nostro distretto vorrebbero riservargli. Se dovessi dar retta, per esempio, alle pretese di segretari e presidenti di club dovrei riempire le pagine di cronache, le più minute, anche dei meetings cosiddetti ordinari, evidenziando l'importanza dell'oratore di turno e mettendo in bella mostra la fotografia della tavolata d'onore dove purtroppo troneggiano, quasi sempre in primo piano, gli «strumenti» del cordiale convivio.

Per non parlare dei «concorsi» lanciati dai clubs e dalle pretese di veder pubblicati manifesti, circolari, depliant e via dicendo. So quanta fatica costi al vice direttore Manucci la elaborazione del materiale che viene inviato dai Clubs, per contenerlo nei limiti accettabili in cui viene mensilmente presentato. Se dovessi dire sempre di sì, non basterebbero le tradizionali 48 pagine e le quattro di copertina. Se poi dovessi contentare, in ogni loro prospettiva, tutti gli officers del nostro enorme distretto, dovremmo stampare edizioni speciali per stare dietro alle valanghe di comunicati, inviti, richieste, programmi. Mi spiego meglio: non abbiamo mai archiviato un comunicato importante dei comitati e dei delegati per la rilevanza che questo può e deve assumere nella vita associativa distrettuale; non abbiamo mai archiviato, salvo il caso di una irrimediabile tardività, notizia di cronaca, utili ai fini informativi e storici per il singolo club, per le zone, le circoscrizioni, il distretto. Basti dire che a marzo mi si chiede di pubblicare la «cronaca della festa degli auguri» del dicembre 1984! Nonostante ciò, le insoddisfazioni palesi o mascherate sembrano

umentare proporzionalmente all'aumento degli spazi che ho inteso riservare alla divulgazione. Quando negli anni giovanili, svolgevo anche attività di corrispondente di quotidiani e periodici ero costretto, dalle imprescindibili ragioni di vendita, a ficcare nei servizi quanti più nomi di persone era possibile «ricordare». Il capo servizio mi insegnava che per ogni nome pubblicato sarebbero state vendute alcune copie del giornale. L'aumento delle vendite avrebbe accresciuta la mia credibilità redazionale. Nel ricordo di questi tempi di battaglia mi assale spesso il dubbio che la «Rivista» sia letta dei suoi destinatari in funzione della «notizia di cronaca» e non già, come dovrebbe invece avvenire, in funzione formativa e informativa. Questo mio ragionevole dubbio trae sostentamento dalla constatazione che degli oltre 5.000 Lions del nostro distretto solo pochissimi, da contare sulle dita delle due mani, collaborano, attivamente, al «nostro» giornale. Basta sfogliare le pagine dei primi numeri di questo anno sociale per rendersene conto. Neppure alcune inchieste di ampio respiro hanno coinvolto l'interesse dei lions cosiddetti di «base», richiamando piuttosto l'apporto di po-

chi lions, solitamente impegnati, e appartenenti anche ad altri distretti italiani. Si ripete, in parole più semplici, il noto fenomeno tipicamente congressuale dove il «microfono», nella stragrande generalità, diviene appannaggio dei «lions importanti» che si rivolgono ad una platea che avrebbe di certo cose valide da dire, ma che rimane «blocata» dai più assurdi timori. Ben vengano, dunque, le notizie di cronaca che testimoniano l'attivismo dei clubs e dei dirigenti; ben vengano le valide iniziative da reclamizzare all'interno del distretto e fuori dal suo ambito territoriale. Ma venga soprattutto, una fresca ventata di idee sui «programmi» e sugli «appuntamenti» che la nostra vocazione di Lions ci ha assegnato sul piano di un coerente e responsabile volontariato. Non una critica vuole dunque essere questa mia nota, ma un cordiale appello perché la rivista diventi sempre più l'organo di formazione e di informazione con le idee e con la collaborazione di tutti. Tra non molto sarete Voi, cari lettori, a rendervi conto se il mio appello è stato ascoltato.

Domenico Mammoli
Direttore responsabile del
Notiziario distrettuale « Lionismo »



Tra l'onore e il lustro

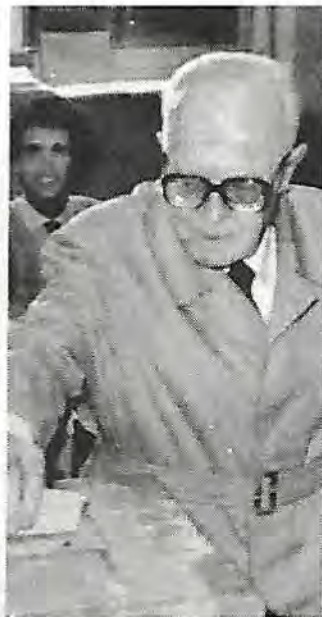
Chi possiede le qualità necessarie per poter essere chiamato a diventare Socio Onorario di un Lions Club? - Intervista sul tema a Romolo Tosetto, Presidente del Comitato d'Onore

Alla voce "Onorario", il Dizionario della lingua italiana del Battaglia riferisce: « Che fa parte o che riceve il conferimento onorifico di partecipazione o di affiliazione a un'associazione, a un'istituzione o a un'accademia, a un gruppo dedito a specifiche attività o studi, a una comunità, per i propri riconosciuti e celebrati meriti speciali, per il prestigio acquisito, le doti, le qualità, anche al fine di conferire lustro con la propria adesione ».

Poiché in questi ultimi tempi si sono moltiplicati i casi di nomina di soci onorari da parte di Clubs del nostro Distretto, e non soltanto del nostro, ci è parso utile intervistare sull'argomento il Presidente del Comitato d'Onore, Romolo Tosetto, sottoponendogli alcuni quesiti fra quelli che più frequentemente si presentano ai Clubs.

La definizione di "Onorario" data dal dizionario è sufficiente, sovrabbondante o scarsa nel caso del conferimento del titolo di "Socio Onorario"?

Rispondendo in base a quanto de-



Il cardinale Martini, il Presidente Pertini e Gianni Rivera. Quale di questi personaggi possiede tutte le qualità necessarie per diventare Socio Onorario?

ciso collegialmente dal Comitato d'onore distrettuale, direi che è sufficiente, persino sovrabbondante, nel senso che ha una portata più ampia di quella che il nostro Statuto Internazionale richiede per diventare Soci onorari. Il nostro Statuto Internazionale, all'articolo III, sezione 9.a, dice che Socio Onorario può « essere persona non associata al Lions Club, a cui il Club desidera conferire una

particolare distinzione per servizi particolari resi alla comunità o al Club stesso ».

La pratica di nominare Soci Onorari, che si è recentemente piuttosto diffusa fra i Clubs, è un bene o un male?

Se parliamo di diffusione in senso assoluto, direi che è un male, perché Socio Onorario significa avere delle qualità "particolari",

come dice lo Statuto, e quindi la "diffusione" dev'essere relativa. Se è fatta con selezione accurata, è bene e opportuno che i Clubs abbiano anche dei Soci Onorari.

Quali persone possono essere nominate Socio Onorario di un Lions Club?

La risposta è problematica, nel senso che è opinabile. Lo Statuto Internazionale parla di persona non associata al Lions Club. Nel nostro Distretto è invalsa la prassi, non contrastata per ora dell'Amministrazione Internazionale, per cui possa essere Socio Onorario anche il socio di altro Lions Club. In altri termini, il "non associato" al Lions Club s'intende in senso restrittivo, come un associato al Lions Club che lo nomina Socio Onorario, ma può essere socio effettivo di un altro Lions Club. Questa prassi è invalsa. Ritengo che anche questa prassi non debba diffondersi, ma debba essere usata molto restrittivamente nei confronti soltanto di quei Lions che veramente abbiamo al loro attivo prestazioni di servizio

(segue a pag. 26)

(segue da pag. 25)

importanti e durature nel tempo e delle qualità come Lions tali da far loro meritare questa qualifica.

Lo Statuto Internazionale restringe il campo dei possibili candidati a Socio Onorario, dicendo che devono aver dato servizi "particolari" alla comunità o al Club. Quali sono dunque le qualità richieste?

Quello dello Statuto Internazionale è un richiamo alla severità. Non basta per diventare Socio Onorario essere un alto eccellente funzionario, un valido imprenditore, un professionista o un artista di fama, un uomo politico noto, ecc. Tutte queste qualità, se unite all'ottima condotta morale, ne fanno un valido candidato a Socio effettivo. Oltre ad essere persona di chiara fama, si sia distinto per particolare servizi resi, per esempio servizi umanitari, a carattere sociale, che dimostrino che abbia delle qualità, diciamo, lionistiche. Allora potrà diventare Socio Ordinario.

Il dizionario Battaglia, alla voce "Onorario", aggiunge che tale nomina « non implica gli obblighi, i doveri, i diritti specifici che normalmente vi ineriscono ». Ciò è vero anche nel caso del Socio

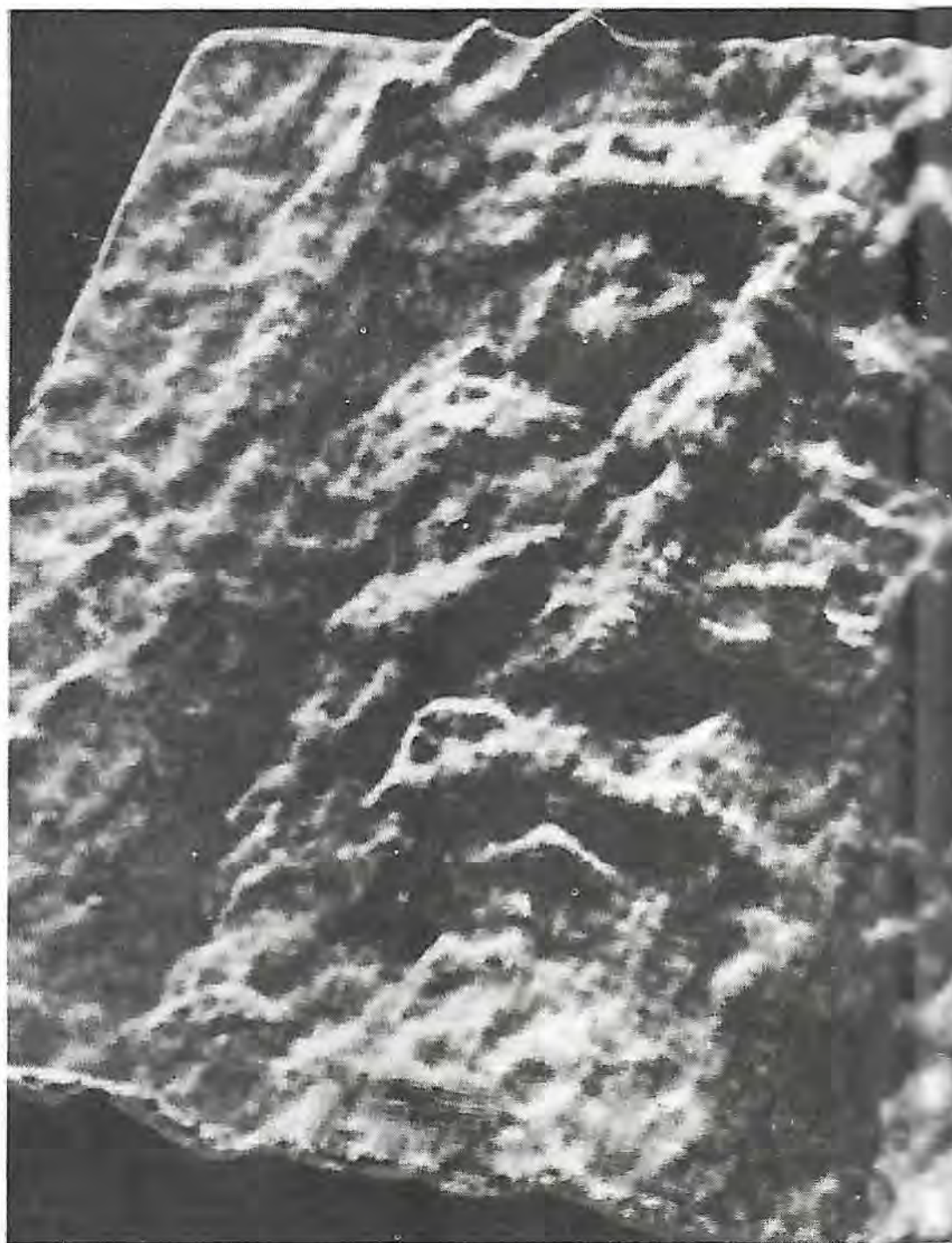
Onorario di un Lions Club?

Il Socio Onorario non ha certamente i doveri dei Soci effettivi, se si intendono come doveri soprattutto quelli della pratica dell'amicizia, manifestata anche attraverso la frequenza delle riunioni del Club, e la partecipazione attiva alle iniziative di servizio del Club Stesso. Deve però pagare la quota di adesione e tenere un certo rapporto con il Club che l'ha nominato Socio Onorario. Ma è un rapporto più di assonanza che di frequenza, di partecipazione e di legame effettivo.

Quale prassi deve seguire un Club per nominare un Socio Onorario?

La risposta è data dall'art. 17, 3° comma dello Statuto Distrettuale, il quale dice che il Club che intende nominare un Socio Onorario, deve sottoporre la proposta al Comitato d'Onore distrettuale. Il Comitato d'Onore ha stabilito la seguente procedura: tutte le proposte devono essere inviate alla Segreteria distrettuale, la quale le passa al Governatore. Il Governatore, a sua volta, manifestando, se lo crede, la sua opinione, le invia al Presidente del Comitato d'Onore. Il Comitato d'Onore comunica al Governatore la sua decisione attraverso la Segreteria distrettuale.

L'immagine tridimensionale dimostra che l'impronta sul lino conservato a Torino non può essere una rappresentazione pittorica



Di norma ci asteniamo dall'offrire particolare risalto al resoconto di conferenze tenute presso i Clubs, poiché lo spazio a disposizione non ce lo consente. Tuttavia riteniamo che l'interesse e la particolare importanza della relazione svolta dall'Ing. Giovanni Tamburelli del CSELT in un intermeeting che ha coinvolto quattro Clubs, il Torino, il Lioness Torino Valentino, il Torino Castello e il Torino Cittadella, meriti un'eccezione che troverà certamente concordi i nostri lettori.

Non rimangono più dubbi. Il volto della Sindone di Torino appartiene ad un uomo che ha subito il martirio della croce e l'immagine non può essere una rappresentazione pittorica, ma si è formata per contatto di-

retto del lino sul corpo che avvolgeva. Il solo mistero che ancora rimane da svelare è come quell'impronta, che presenta i caratteristici segni che corrispondono esattamente alla narrazione dei Vangeli, possa essersi fissata tanto saldamente sulle fibre del tessuto da restare leggibile dopo quasi due millenni.

Tutti questi elementi sono emersi grazie ad una serie di indagini compiute, a partire dal 1978, dall'ing. Giovanni Tamburelli nei laboratori del CSELT, in collaborazione con l'Università di Torino, e concluse soltanto nel settembre dello scorso anno con la ricostruzione, sul terminale video di un calcolatore elettronico, attraverso l'elaborazione numerica, dell'immagine dell'Uomo della Sindone prima del martirio, liberato cioè dai segni della Passione. L'ing. Tamburelli si accinse al compito che doveva assorbire quasi sette anni della sua vita quando gli fu dato di vedere una immagine tridimensionale della Sindone, ottenuta con il computer dagli americani Jumper e Jackson, che



hotel Cenobio dei Dogi Tf 0185 770041=772693

Tx 21116 Cenobi II
16032 Camogli Golfo Paradiso (Ge)

*Abbastanza grande per soddisfare
ogni vostra richiesta
sufficientemente piccolo per offrire
un servizio personalizzato*

Classe - Relax - Comfort

*La nostra professionalità
a Vostra disposizione*

*Prova un week-end, tornerai
per un lungo soggiorno*

ottenuta su uno schermo del computer

Il volto della Sindone



aveva una definizione minore dell'immagine originale bidimensionale fotografata in negativo, quale l'aveva ottenuta per la prima volta l'avvocato Secondo Pia nel 1898.

Tamburelli era convinto che fosse possibile ottenere una immagine tridimensionale che avrebbe dovuto presentare i particolari in modo più evidente ed anzi, rivelarne di non visibili, perché confusi con altri. L'immagine di partenza usata dall'ing. Tamburelli fu quella ufficiale ripresa dall'Enrie nel 1931, ed i primi risultati furono deludenti fino a quando, messe a punto le tecniche, nel luglio del 1978 comparve sullo schermo video una immagine luminosa maestosa, piena di crudeli particolari, che provocò in tutti una grandissima emozione.

Fondamentalmente, la tecnica impiegata per ottenere quell'immagine si basa sulla numerizzazione per la trasformazione dei punti dell'immagine (in linguaggio elettronico "pixel") in numeri rappresentanti la loro intensità luminosa. Di ogni punto il computer

registra la posizione (le due coordinate) e l'intensità luminosa: in tutto tre numeri per ogni "pixel".

L'ipotesi di base nella ricerca di Tamburelli è che l'immagine si sia formata per il contatto fra il corpo e il lenzuolo e che, con il passar del tempo, il lenzuolo abbia aderito a tutti i punti del volto con una pressione tanto maggiore quanto più elevato è il rilievo dei lineamenti e delle ferite. L'intensità luminosa di ciascun punto deve essere decrescente, quindi, con la distanza fra il punto stesso e il lenzuolo. Il programma preparato su queste basi permise al computer, "pixel" dopo "pixel", di restituire la toccante immagine dell'Uomo della Sindone, provando non solo che le ipotesi di partenza di Tamburelli corrispondevano al vero, ma anche in modo decisivo che l'immagine contenuta nel lino non è un artefatto dell'uomo.

In occasione del Congresso di Sindonologia di Bologna del 1981, l'ing. Tamburelli presentò le immagini tridimensionali che si possono ottenere, attraverso il com-

puter, da impronte di sangue ricavate da calchi di corpi umani, usando la stessa tecnica ideata per ottenere l'immagine sindonica. Questi risultati dimostravano come sia possibile ricavare l'immagine tridimensionale originaria soltanto se si parte da impronte ottenute per contatto.

Un altro studio è consistito nella colorazione, mediante il computer, dei rivoli e dei grumi di sangue sul volto tridimensionale sindonico. Questo studio ha rivelato che il volto dell'Uomo della Sindone, al momento della deposizione nel lenzuolo, era interamente coperto di sangue e che quindi a ciò si deve l'impronta. Quel sangue è quello trasudato, secondo la narrazione dei Vangeli, dal Cristo nell'orto di Getsemani. I rivoli di sangue orientati verso la parte anteriore del volto sono caratteristici della morte sulla croce. La goccia di sangue a forma conica pendente dalla narice destra rivela una graduale cessazione del flusso sanguigno. Il grumo vicino alla narice sinistra proviene dalla punta del ramo di issopo su cui era stata in-

filata la spugna imbevuta di aceto.

Il dettagliato esame di tutti quei segni che coprivano il volto martirizzato, suggerì a Tamburelli l'idea di tentare di ricavare, sempre attraverso il computer, un'immagine del Crocefisso prima del martirio. Per far questo, Tamburelli è partito dalla considerazione che le immagini delle ferite sono molto aspre, mentre quelle dei lineamenti appaiono più morbide. Con un filtro che lascia passare solo le frequenze basse ed elimina quelle alte, era dunque possibile cancellare le ferite e scoprire il vero volto dell'Uomo della Sindone.

Semplice in apparenza, l'operazione ha richiesto un impegno di sei anni. Solo alla fine dello scorso anno Tamburelli ha infatti potuto completare il lavoro, aiutato da un informatico, il dott. Fabrizio Olivieri.

Gli stupefacenti risultati sono fotograficamente documentati in queste pagine. Il volto apparso è molto simile a quello delle più antiche immagini del Cristo.

L'AIDD si prepara a fronteggiare nuovi fenomeni

Dall'eroina alla cocaina e ai prodotti di sintesi

Per una volta non dobbiamo rimpiangere di non avere meccanismi simili a quelli della giustizia di stampo anglosassone. Dal 1979, con impressionante progressione, gli Stati Uniti sono stati invasi, con scarse possibilità di rapidi interventi repressivi, dalla produzione di droghe « legali », sostituti dell'eroina, ma ora pare anche della cocaina, che stanno provocando morti al ritmo di due al mese nella sola California. Si tratta di droghe sintetiche, derivate dal fentanile, oppure nel caso della cocaina dall'anfetamina, che possono essere prodotte a bassissimo costo, con attrezzature elementari e, se si conosce la formula, con grande facilità e in grandi quantità. Queste sostanze

non sono comprese nell'elenco di quelle controllate dallo stato e quindi i laboratori clandestini possono operare eludendo i rigori della legge, mentre la distribuzione non comporta sanzioni. Da noi invece basta produrre o vendere sostanze che provochino effetti simili a quello di uno stupefacente per incorrere nelle pene previste dalla Legge 685.

Ma se i derivati del fentanile non sono ancora arrivati in Italia, ciò non è dovuto alla differente legislazione né c'è da rallegrarsene eccessivamente. L'esperienza dimostra infatti che tutti i fenomeni che si verificano oltre Oceano presto o tardi si riflettono su di noi. Se le allucinanti teorie della « Beatnik generation » impiegarono quasi dieci anni per diventare « patrimonio » della cultura politica associata alla droga dei giovani europei, sono bastate alcune settimane perché a un incremento della diffusione della cocaina negli Stati Uniti corrispondesse in Italia un'analoga situazione che gli esperti giudicano estremamente allarmante per le prospettive che può aprire.

Eroina e cocaina hanno caratteristiche antitetiche. L'eroina (droga « giù ») è considerata una « droga solitaria » capace cioè di distaccare l'individuo dalla realtà con effetti distruttivi dell'individuo che si autoemargina dalla società in cui vive, ponendosi in antitesi ad essa soltanto episodicamente per procurarsi, magari attraverso la violenza, la « roba ». Al contrario, la cocaina (droga « su ») è una « droga di gruppo ». Provocando uno stato transitorio di euforia, accresce il senso di appartenenza e, eccitando l'attività cardiaca e muscolare, stimola l'iniziativa. Inoltre la cocaina, se altera le funzioni organiche con degenerazione di ogni sensibilità morale, non presenta gli effetti indiretti dell'eroina, come l'epatite virale da siringa e le infezioni per uso di materiale non sterile. Se questo è il quadro dei differenti effetti delle due droghe, non c'è dubbio che i centri per il recupero dei tossicodipendenti creati per combattere il fenomeno dell'eroina, non saranno idonei ad affrontare i problemi che pongono i co-

Domenico Boschini
Consigliere dell'AIDD

(segue a pag. 30)



Bilancio di un anno nella lotta contro la droga



Stanno per arrivare la cocaina e l'eroina « fatte in casa », con formule semplici e di bassissimo costo scoperte negli Stati Uniti. Presto non avrà più alcun senso parlare di scoraggiare la produzione di stupefacenti alla fonte o invocare di bloccare il mercato dei trafficanti. E si dimostrerà una volta di più che l'unica via praticabile per combattere la diffusione della droga è quella indicata dai Lions: la prevenzione primaria ». Chi parla è Salvatore Lamarca, primario di chirurgia generale all'Ospedale di Castellamonte che con Giovanni Tinetti, Presidente del Comitato distrettuale preven-



zione malattie e tossicodipendenze, si è dedicato a diffondere, coordinare ed appoggiare l'opera dei Clubs in questo settore di attività.

Per quale ragione un chirurgo di chiara fama si è dedicato ad un settore che non gli compete direttamente, sacrificando le ore libere per questi problemi, parlando se occorre, come lui dice argutamente, anche nelle « pubbliche piazze »? Al di là di quello che è un generico impulso di generosità che caratterizza l'azione di tutti i Lions, spiega: « Ero indignato e stanco di assistere, nell'indifferenza generale, al triste spettacolo offerto da file di giovani, ridotti a poco più che larve umane, che mendicavano nell'infermeria del mio ospedale una dose di metadone o qualche compressa calmante. Ed ho sentito la necessità di fare qualcosa a monte di quel fenomeno dilagante ».

È lo stesso impulso, fare qualcosa per gli altri, che spinge i Lions ad operare nel sociale, ha ricordato il nostro Governatore, Flavio Pozzo, nel suo indirizzo di apertura alla riunione del Comitato

prevenzione, che ha visto affluire, in una sala dell'albergo Sirio di Ivrea, i rappresentanti di undici Clubs del nostro Distretto che sono attivi o intendono diventarlo nel campo della lotta contro la diffusione della droga.

Sabato 20 aprile era una giornata di sole che invitava a ben altri pensieri che una riunione organizzativa: eppure una trentina di Lions l'hanno dedicata interamente a discutere piani dettagliati e ad esaminare modi e tempi adatti d'intervento non soltanto per allargare l'azione di prevenzione delle tossicodipendenze secondo le grandi direttrici indicate dall'AIDD, ma anche per aprire un fronte di prevenzione nel campo del cancro, in modo da sensibilizzare l'intervento degli organi pubblici che brillano per la loro assenza.

C'erano, a confrontare le loro esperienze, ad aggiornare le loro conoscenze o a verificare l'efficacia degli interventi, i rappresentanti dei Clubs dell'Alto Canavese, di Aosta, del Cervino, di Ivrea, del Rivoli Valsusa, del Susa Rocciamelone, della Val Cerrina, del Valli Biellesi e persino di un Club ligure, il Genova i Dogi, con il Presidente Quadrio e con Padre Tonino Lauro, un sacerdote camilliano, psicologo, il quale fin dall'inizio degli anni Sessanta si è intensamente occupato del fenomeno delle tossicodipendenze.

In un suo intervento appassionato, padre Lauro ha sottolineato come, in base alla sua ormai più che ventennale esperienza, la via seguita dai Lions sia la sola giusta e produttiva, poiché gli interventi di recupero e di reinserimento, per quanto meritori, non portano a risultati apprezzabili. « Su 1164 casi da me seguiti » ha detto « ho constatato personalmente



soltanto tre recuperi ». Ed ha aggiunto: « Per quanto riguarda le comunità in cui i tossicodipendenti vengono accolti, riescono a funzionare soltanto quelle private. In Liguria esiste un centro pubblico che costa al contribuente un miliardo e mezzo l'anno, ma attualmente l'organico, assai numeroso, di cui è dotato è totalmente inattivo, poiché il centro ospita, e persino in modo saltuario, un solo tossicodipendente ».

Padre Lauro ha denunciato la mancanza di una vera volontà politica di affrontare il problema, perché « non interessa » i politici. Sono invece molto interessati le famiglie e i giovani, che vogliono conoscere tutto sui problemi della droga. L'unico modo per prendere contatto con le famiglie passa attraverso la scuola. I Lions possono e debbono seguire questa strada, convocando riunioni di insegnanti, operatori sociali, familiari. Gli interventi sono tanto più efficaci quanto più sono tempestivi: oggi si comincia molto presto a cadere nelle tossicodipendenze: a 12, 13 anni. Occorre quindi che l'opera di prevenzione abbia inizio assai presto, a livello di scuole elementari se si vogliono ottenere apprezzabili risultati. Il pensiero dell'esperto collima perfettamente con gli indirizzi caldeggiati dall'AIDD e, su piano mondiale, dal Lions International, mentre suonano piena approvazione di quanto il Comitato Prevenzione malattie e tossicodipendenze fa su piano distrettuale.

In questa azione, ha osservato Lamarca, si palesano innegabilmente delle difficoltà, poiché il nostro intervento può urtare suscettibilità, creando un clima di attesa, da parte delle famiglie, di intervento o di interessamento di coloro cui spetta istituzionalmente il dovere di affrontare il problema. E ciò avviene soprattutto nei grandi agglomerati urbani, dove l'ambien-



te è maggiormente politicizzato e sindacalizzato, mentre la via si presenta più agevole nei piccoli o piccolissimi centri. È giunto il momento di parlar chiaro con tutti, forti del nostro convincimento e del fatto d'essere al di sopra e al

(segue a pag. 30)

(segue da pag. 29)

di fuori delle parti nella nostra azione a favore della comunità. E la comunità finisce col comprenderlo facilmente.

In fondo, possiamo persino accontentarci di aver gettato un seme: quello di far comprendere che dobbiamo tutti interessarci di più ai problemi dei giovani. Anzi, l'azione contro la diffusione della droga può essere considerata come parte di una delle tante attività intese ad affrontare nella sua globalità la questione giovanile. L'azione dei Lions nel campo delle tossicodipendenze - anche se è già noto a tutti, vale forse ricordarlo come ha fatto Lamarca - si esplica seguendo la linea tracciata dagli esperti dell'AIDD, l'Associazione italiana contro la diffusione della droga, fondata a Milano da Lions e Rotary. L'AIDD mette a disposizione dei singoli e dei Clubs che intendono interessarsi del problema, pubblicazioni ed audiovisivi. I Clubs possono unirsi fra loro per usufruire in comune di questi supporti, mentre il Comitato distrettuale è a completa disposizione per intervenire, a scopo informativo, nei Clubs e, a scopo formativo, per addestrare quei nuclei che intendono affrontare l'impegno con pubbliche riunioni. Conclusa la mattinata, i lavori sono proseguiti nel pomeriggio sul tema della prevenzione del cancro del colon e del retto, una malattia che Lamarca ha definito « l'altra bomba atomica » dei nostri tempi. Se la droga è l'atomica che minaccia i giovani, il cancro è quella che minaccia i meno giovani.

Scopo dell'iniziativa Lions è quello di sensibilizzare coloro che, in base alla riforma sanitaria, dovrebbero effettuare la prevenzione e, per agire in questo senso, si è pensato di presentare i risultati di uno screening, quanto è più possibile su vasta scala, sul cancro del colon e del retto. La scelta è caduta sulla prevenzione di questa malattia poiché il test può essere eseguito con facilità e a basso costo, mentre l'incidenza della malattia si va facendo sempre più allarmante in Italia: 25 mila casi all'anno.

Individuata la fascia « a rischio », compresa fra i 40 e i 60 anni, poiché non è pensabile sottoporre al test l'intera popolazione, si procede per campioni che possono essere omogenei, come i dipendenti di un'azienda, o meno omogenei, come gli appartenenti a un'associazione, in quanto l'indagine non ha stretti scopi scientifici.

A questo test hanno già aderito la Olivetti e l'Associazione Nazionale Alpini per la Valle d'Aosta, mentre il Club Torino valentino ha già ottenuto un'adesione di massima della FIAT.

Nel corso della riunione sono stati stabiliti minuziosamente i procedimenti per l'effettuazione del test, i dati che devono essere rilevati e il trattamento dei casi che risulteranno positivi all'esame. Finora risultano interessati all'iniziativa sette Clubs del nostro Distretto: l'Alto Canavese, Aosta, Ivrea, Torino Valentino, Lioness Club Valentino, Valli Biellesi e Val Cerrina.

La riunione si è conclusa alle 16,30 con il ringraziamento di Giovanni Tinetti agli intervenuti.



notizie in breve

• Alcune aziende hanno cominciato a chiedere l'intervento dell'Associazione Italiana contro la Diffusione della Droga (AIDD) affinché organizzasse corsi per i propri dipendenti. Fra queste, anche l'ENEL.

• Lo « Street Pharmacologist » pubblica sul suo numero di marzo lo stralcio di una relazione del giudice Irving R. Kaufman, Presidente della Commissione Statunitense sul crimine organizzato. Nella sua relazione ad una riunione della commissione, Kaufman ha detto: « Ciò che cominciamo a vedere nel campo dell'eroina è il contrario di quanto abbiamo scoperto durante l'udienza dedicata agli spacciatori di cocaina. Mentre la cocaina sta scendendo la scala socio-economica e passa dall'uso fra persone influenti alle classi medie ed ai poveri, l'uso dell'eroina

si sta espandendo, al contrario, alle classi medie e alte ».

• Il rapporto dell'International Narcotics Control Board rivela che nello scorso anno l'uso dell'eroina è rimasto praticamente stabile negli Stati Uniti, mentre si sta diffondendo nell'Europa Occidentale fino a diventare un grosso problema di salute pubblica. I più consistenti quantitativi di eroina sono stati sequestrati in Italia, nella Germania Occidentale e in Inghilterra.

• Uno studio del National Institute on Drug Abuse, l'americano NIDA, rivela che il tipico eroinomane commette più di mille crimini in un anno. Si tratta generalmente di infrazioni alla legge sul traffico di droga, ma la cifra comprende anche 160 crimini di altro genere, come furti e rapine.

Dall'eroina alla cocaina

e ai prodotti di sintesi

(segue da pag. 28)

cainomani. Di conseguenza, se anche in Italia la cocaina sostituirà l'eroina, e già se ne avvertono i segni, i centri per tossicodipendenti diventeranno perfettamente inutili e si dovranno creare, ripartendo da zero, nuove strutture per contrastare un fenomeno le cui conseguenze sono ancora tutte da verificare nell'ipotesi di un consumo di massa.

Ma altrettante e più gravi incognite presenta la diffusione delle droghe sintetiche. Già si può prevedere un rapido aumento delle morti, dovuto alle difficoltà di dosare quelle sostanze più tossiche del prodotto naturale, e crescenti difficoltà nella repressione poiché diventa inutile il controllo delle frontiere, senza contare che la droga sintetica, prodotta in qualsiasi punto del paese, potrà essere venduta a prezzi estremamente più accessibili dell'eroina naturale, con maggiori guadagni da parte degli spacciatori.

Se a tutto ciò aggiungiamo la scoperta di una stretta somiglianza degli effetti dell'alcool sul cervello con quelli provocati dalla morfina e dall'eroina, ci si deve rendere conto che non siamo più di fronte a fenomeni episodici ed eccezionali, ma dobbiamo accettare la triste realtà che la tossicodipendenza è un fatto di costume ormai stabile nel tempo.

Di conseguenza il problema droga è destinato a complicarsi ulteriormente, mettendo a durissima prova le strutture sociali se non si interverrà massicciamente attraverso il solo strumento polivalente che abbiamo a disposizione: la prevenzione.

Sono ormai lontani tempi in cui c'era chi credeva che, in fatto di droghe, fosse meglio tacere che informare. Il silenzio è stata l'arma migliore di cui si sono servite le cosche mafiose per diffondere l'uso della droga al riparo delle reazioni dell'opinione pubblica.

I nuovi sviluppi dimostrano con crescente evidenza quanto sia saggia la politica che i Lions perseguono da oltre un decennio intervenendo alla radice del fenomeno per sottrarre alla droga, qualunque essa sia e qualunque ne siano le caratteristiche e la provenienza, le sue vittime.

Un'azione che si esplica e dovrà sempre più essere condotta sensibilizzando genitori, insegnanti ed operatori sociali su queste drammatiche realtà, stimolandoli ad applicare le tecniche suggerite dall'AIDD per intervenire a favore dei giovani « a rischio » prima che

avvenga l'irreparabile.

Questo è quindi il momento adatto per riesaminare il nostro atteggiamento e incrementare la nostra attività anche per altre ragioni. Nel 1976, quando nacque, l'AIDD fu finanziata totalmente dai Rotary e Lions Clubs. L'intento era di dar vita ad un organismo che avviasse, con solide garanzie di funzionamento, un processo nel campo della prevenzione il cui proseguimento poteva essere lasciato a carico delle autorità.

Ciò non è avvenuto non certo per mancanza di volontà da parte dei Lions e dei Rotary, mentre si sono verificati due fatti che influiranno indubbiamente sul futuro dell'AIDD. Il primo è che il finanziamento dell'Associazione, da parte dei Rotary e dei Lions è sceso a circa un terzo del fabbisogno, e di conseguenza non è pensabile a un incremento dell'attività in questa situazione, pur esistendo le strutture necessarie e crescenti richieste d'intervento.

Il secondo è che esistono le premesse, create dalle nuove leggi finanziarie, per altri tipi di finanziamento dell'AIDD, se essa, con un fondo di dotazione di cento milioni, otterrà il riconoscimento come Fondazione. Il tal caso le aziende potranno contribuire in modo consistente al suo finanziamento grazie alla possibilità di ottenere uno sgravio di imposte. Si è quindi deciso di seguire questa strada che ci consentirà di avere maggiori mezzi a disposizione e quindi di incentivare l'attività nei distretti.

In vista di questi sviluppi, è opportuno organizzare e preparare gruppi operativi stabili, formati da insegnanti e da genitori in ogni scuola, con il compito di tenere corsi sistematici che consentano, attraverso una ulteriore penetrazione capillare, di raggiungere l'intero corpo insegnante e, quindi, tutti gli allievi. Basterebbe citare come esempio quanto è stato fatto a Torino recentemente ad opera di Lions e Lioness, organizzando gruppi operativi di genitori e insegnanti presso il Collegio San Giuseppe.

In vista di questi obiettivi, il Lions Club Torino ha messo a disposizione la propria sede per le riunioni della sezione torinese dell'AIDD intese ad organizzare in modo sistematico gli interventi nella zona.

Ci stiamo muovendo e chiamiamo a raccolta persone disposte ad offrire la loro opera. Avrò molte risposte? Il mio incurabile ottimismo mi dice di sì.

Domenico Boschini
Consigliere dell'AIDD

Una sintesi storica dell'attività
del decimo Club creato in Italia

1954-1984: trent'anni di vita del Genova Host

L'itinerario percorso dal Club Genova Host nei suoi trent'anni di vita - e riassunto nel discorso celebrativo tenuto lo scorso anno dal presidente in carica, ingegner Giovanni Bibolini, alla presenza delle massime cariche lionistiche, autorità e rappresentanti dei clubs gemellati Marseille Doyen e Bergamo Host - parte dall'ormai lontano 5 giugno 1954 data in cui il Genova Host, padrino il Lions Club di Milano, riceveva la Charter di fondazione. Da allora il Genova Host ha percorso molto cammino e lo ha ricordato con giusto orgoglio.

Dalla sua costola, per così dire, sono stati sponsorizzati, il che, in termini lionistici, è sinonimo di nascita, tredici Lions Clubs, un Leo Club e un Lioness Club. A questa proiezione moltiplicatrice si è affiancata una valida opera di collegamento, con i gemellaggi già ricordati di Marseille e di Bergamo al quale si è aggiunto quello con Barcellona.

In campo economico, sono state tenute centinaia di conferenze su argomenti specifici, particolarmente volti a stimolare le forze imprenditoriali dei settori agricoli, industriali e dei servizi, sia per i problemi inerenti il triangolo industriale, sia, in special modo, per quelli relativi al porto di Genova, fulcro di attività che coinvolgono non soltanto l'economia cittadina. Su questo argomento sono stati chiamati a dibattere i massimi dirigenti dei porti di Livorno, Trieste, Napoli oltre, si intende, quelli dell'emporio locale, nonché agenti marittimi, spedizionieri, armatori ed esponenti sindacali.

Ai diritti della libertà sono stati dedicati appassionati incontri e, tra questi, emerge quello sulla concessione del voto agli italiani all'estero, lunga e non ancor conclusa vertenza, che è stata efficacemente affiancata dalla Associazione nazionale alpini. Un particolare rilievo, sentito come dovere sociale ed umano, il club ha dedicato alla solidarietà umana, che ha dato luogo ad iniziative molteplici quali quella per la ricerca sul sangue, ai fini di una molteplicità di applicazioni sanitarie, assunta in collaborazione con altri clubs genovesi e per un particolare dovere alla memoria e al ricordo del Lion professor Gay, pioniere in questo settore, prematuramente

È ormai trascorso un anno dalla celebrazione del trentennale del Club Genova Host, il secondo costituito in ordine di tempo nel nostro Distretto e il decimo in assoluto in Italia.

Nonostante l'avvenimento sia ormai lontano, pubblichiamo volentieri un articolo che riassume in brevi note l'intera vita del Club che è il più numeroso del nostro Distretto e che si è sempre distinto per la propria attività, poiché è un documento, il primo che ci è dato di conoscere, sulla storia del glorioso sodalizio.



Il settimo « Quaderno » del Club Genova Host sulla Galleria di Palazzo Spinola è un catalogo della Mostra di opere acquisite e restaurate

scomparso. Sempre nel campo della solidarietà sono da ricordare l'azione promozionale per la costituzione e presentazione dell'Associazione A.I.R.H. per la ricerca e la prevenzione degli handicaps, una pari azione promozionale per la costituzione di una sezione ligure dell'Associazione italiana ricerca sui tumori e, infine, una azione per l'assistenza agli anziani e alle famiglie dei carcerati, in continuazione della attività svolta in questo campo dal dottor Francesco Coco, procuratore generale della Repubblica, Lion del Genova Host, assassinato dalle brigate rosse.

L'attività culturale è stata molto intensa. Vale appena un cenno

per le molte conferenze di argomento letterario, artistico e scientifico tenute da primari docenti dei diversi settori, mentre traguardi di notevole rilievo meritano una più approfondita informazione. Il Club, infatti, ha dato un valido apporto alla costituzione della Associazione amici dell'arte e dei musei che, in stretta collaborazione con la Sovrintendenza per i beni artistici della Liguria, in poco più di tre anni ha raggiunto seicento soci. L'associazione organizza visite a musei, gallerie d'arte, mostre, monumenti di notevole interesse, tutte sotto la guida di persone particolarmente qualificate, facendole precedere, se è il caso, da brevi corsi informativi. Queste visite si rivolgono sia in Liguria

che in altre regioni italiane ed anche estere e riscuotono l'attenzione di molti giovani, colmando una lacuna che nessun ente locale fronteggiava. Inoltre il Club collabora nel reperire fondi per il restauro di opere d'arte di particolare interesse che la Sovrintendenza, guidata dalla professoressa Rotondi Terminiello, porta a termine nei suoi laboratori.

L'impegno culturale ha dato luogo a due services prestigiosi: il primo, quello del catalogo/quaderno annuale - dell'ultimo numero apparso pubblichiamo la copertina - del museo di palazzo Spinola, in Genova, è diventato un appuntamento ed un impegno per il Genova Host.

Si tratta di una pubblicazione che, ottimamente curata dalla tipografia del Lion Tormena sul materiale e con la collaborazione fornita dalla Sovrintendenza sopra citata, e quindi con l'apporto di studi e ricerche altamente qualificate che fanno conoscere all'Italia e al mondo, diffonde la conoscenza del patrimonio artistico mercé la distribuzione che viene curata ad enti qualificati. Per questa sua opera il Club ha ricevuto dal Presidente della Repubblica la medaglia d'argento per meriti culturali, una medaglia che oggi è appuntata sulla bandiera del Genova Host.

Il secondo service è quello degli Itinerari storico artistici della città di Genova, libro-guida stampato per la prima volta nel 1967 in occasione del 50° Anniversario della fondazione del Lions International, con lo scopo di far conoscere la fisionomia del centro storico di Genova (dopo quello di Venezia, il maggior centro storico italiano), e gli sviluppi successivi della città, unitamente al suo grande patrimonio artistico. La seconda edizione è stata pubblicata in coincidenza col ventennale della fondazione del Club, in tre lingue, italiano, inglese e tedesco, mentre quest'anno vede la luce la terza edizione, aggiornata e arricchita, sempre in tre lingue.

Vogliamo infine ricordare che nel corso di tre manifestazioni particolarmente significative è stato consegnato il Lions d'Oro all'onorevole Vittorio Pertusio, che fu sindaco di Genova, al grande attore dialettale Gilberto Govi e al Rettore magnifico dell'università genovese, professor Carlo Cereti.

Paolo Pittaluga

Un computer che «parla» in Braille

Cento copie di questo numero del nostro Periodico distrettuale, che verranno inviate ad altrettanti non vedenti, presentano una insolita caratteristica: contengono infatti un inserto in « Braille ». L'inserto, stampato a cura dell'Unione Italiana Ciechi, permetterà una larga diffusione fra gli interessati di una sintesi delle notizie che sono pubblicate in queste pagine.

È la prima volta, nell'intera storia del lionismo italiano, che un periodico distrettuale può rivolgersi direttamente ai non vedenti: il merito va ai Lions astigiani e ai dirigenti dell'Unione Italiana Ciechi i quali hanno concordemente deciso sulla opportunità dell'iniziativa che dovrebbe aprire nuovi orizzonti per i ciechi nel mondo dell'informatica.

Possono le nuove tecnologie offrire un sostanziale aiuto ai ciechi che desiderano accedere alle moderne fonti d'informazione, dedicarsi allo studio oppure trovare nuove possibilità di lavoro? La domanda non è peregrina poiché i Lions, da sempre sensibili ed attivi nella ricerca, nella diffusione e nell'offerta dei mezzi di supporto per i non vedenti - basta ricordare le iniziative dei cani guida e del Libro parlato - ritengono che esistano i presupposti per consentire ai ciechi un serio passo in avanti verso un concreto accesso al mondo dell'informatica.

Giovedì 28 febbraio, nel corso di una riunione dei soci del Lions Club di Asti, è stato presentato un « personal computer » che, sotto molti aspetti, può essere considerato rivoluzionario, in quanto decodifica le proprie funzioni in caratteri Braille e può quindi essere agevolmente usato dai non vedenti. L'apparecchio, donato alla locale sezione dell'Unione Italiana Ciechi, e realizzato dalla « Egg » di Asti su un sistema operativo « Apple II DOS 3,3 » è, a quanto risulta, il primo sistema « compatto », in quanto la riga di lettura è inserita nel computer stesso.

Il sistema di lettura tattile, detta anche « Braille labile », cioè cancellabile, ha già avuto applicazioni positive fin dagli anni Cinquanta, fra le quali quella di consentire ai ciechi l'uso dei nuovi centralini telefonici automatizzati e delle macchine calcolatrici, con rilevanti conseguenze sociali per la possibilità di integrare attivamente nel mondo del lavoro migliaia di non vedenti.

La ricerca non s'è certamente fermata a questi risultati: sono già disponibili i « computer » parlanti. Negli Stati Uniti la « Kurtzweil » ha realizzato una macchina parlante che converte il materiale stampato o dattiloscritto in un parlato inglese sintetico, a parole intere con vocabolario illimitato. In attesa dell'applicazione

pratica di queste nuove tecnologie, intorno alle quali si sta lavorando anche in Italia, il computer « TB 2000 » - questa la sigla che identifica l'apparecchio presentato ad Asti - sfrutta tutte le esperienze finora fatte in campo elettronico, condensandole e razionalizzandole. I caratteri Braille - ne appaiono 40 in totale su una riga - sono ovviamente in rilievo ed è possibile, effettuata la lettura, passare rapidamente ad una riga successiva, oppure soffermarsi, tornare indietro, impostare, correggere, programmare, a seconda dei co-

archivio, richiamare, rileggere o addirittura stampare se il computer è collegato con una stampante;

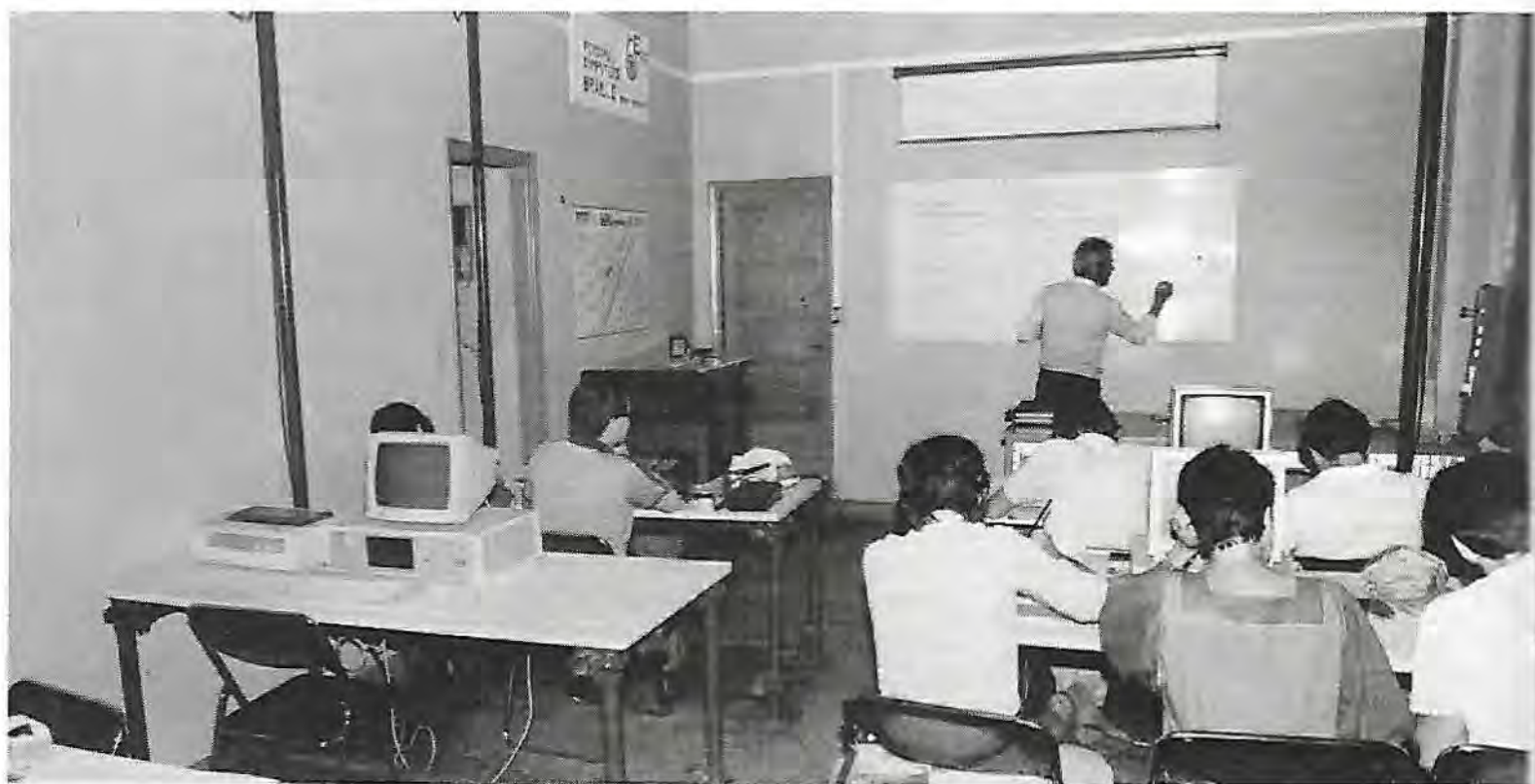
b) tenere un'agenda, scrivere gli impegni o le cose da ricordare, aggiornare o modificare i contenuti in ogni momento, sempre controllando il tutto sulla riga tattile;

c) compilare una rubrica telefonica, aggiornando dati e numeri in ogni momento, controllare e leggere quanto scritto in Braille e richiamare i numeri scrivendo i nomi in dattilografia;

d) mettere in memoria, consultare e gestire l'archivio anagrafico dei 400 soci della sezione;

e) fare un programma di contabilità « Basic ». Gestire la contabilità stessa. Fare un programma di archivio e gestirlo.

Il computer « TB 2000 » - e questo è un suo non indifferente pregio - può però essere utilizzato anche da parte del personale d'ufficio vedente e dare quindi luogo ad una perfetta integrazione del lavoro. Notevoli le prospettive che offre anche dal punto di vista didattico: sotto questo pro-



Il Personal che « parla » in Braille è al lavoro: un non vedente al corso di informatica per adulti vedenti ad Asti (a destra). In alto, Giuseppe Aluffi consegna l'apparecchiatura al Presidente della sezione di Asti dell'Unione Italiana Ciechi

mandi dell'operatore.

A parte questa peculiarità, il computer può essere utilizzato in pieno nelle sue caratteristiche di calcolo e di memoria, a scopi didattici, amministrativi, scientifici.

Installato negli uffici dell'Unione Italiana Ciechi di Asti, consentirà al personale non vedente di:

a) scrivere lettere o relazioni in normale dattilografia, controllare quanto è stato scritto sulla riga tattile, modificare o correggere quanto è stato scritto. Memorizzare in

filo sarà opportuno fare un passo indietro per esaminare quali possibilità si offrano ad un giovane cieco che voglia seguire un qualsiasi corso di studi.

I mezzi a sua disposizione sono essenzialmente due: la voce ed il Braille, poiché il sistema a lettura diretta da testi stampati con immagine vibrante (Optacon) non è ritenuto adatto a lunghi periodi di lettura. Per l'apprendimento a voce, il metodo più adatto e alla portata di tutti è la registrazione dei

testi su normali cassette, lo stesso adottato con successo dal Libro Parlato. Tuttavia questo sistema, mentre dà ottimi risultati per la narrativa e la saggistica, meno si presta per la didattica, in quanto il semplice ascolto non consente la concentrazione che può offrire invece la lettura diretta di un testo, condizione indispensabile per l'apprendimento. Per studiare occorre soffermarsi su una frase, ripetere la lettura per chiarire un concetto, concedersi una pausa di

respiro per l'intervento attivo di tutti i Lions

apre il mondo informatico ai ciechi



riflessione.

Tutto ciò è possibile attraverso la lettura di testi in Braille, ma il sistema denuncia i suoi limiti nel costo della stampa e nella rilevante voluminosità delle pubblicazioni. Disponendo invece di un computer, è possibile raccogliere su un disco magnetico dalle 300 alle 400 pagine di un libro. Un computer che « traduce » in Braille potrebbe finalmente offrire ai ciechi la possibilità di accedere direttamente e rapidamente a dizionari, enciclopedie, codici oltre, ovviamente, ai normali libri di testo.

C'è da aggiungere che le case editrici stanno adottando sempre più diffusamente il sistema della fotocomposizione con impaginazione su calcolatore, in modo che le matrici delle opere sono incise e conservate su supporti magnetici. Questo materiale può essere decodificato e tradotto in Braille da un computer, come il « personal TB 2000 », che può duplicare i dischi in pochi secondi. Il tutto con modesta spesa.

È evidente come un computer di questo tipo offra allo studente la possibilità di studiare in modo efficace, elastico, razionale, consentendogli una continua verifica e, mentre scorre il testo, di procedere ad esercizi, soluzione di problemi e controlli attraverso l'uso della tastiera dattilografica. Se a ciò aggiungiamo la possibilità di correddare il disco magnetico con disegni, grafici, formule complesse, raffigurate in rilievo usando, ad esempio, un fotoriproduttore tridimensionale tipo « Minolta Micro Toning System », si ottiene un sistema didattico completo e di

grande accessibilità anche sotto il profilo dei costi.

I Lions di Asti hanno fatto un primo passo e dato inizio ad una fase sperimentale pratica. Se si volessero valutare più a fondo le opportunità che si aprono sul piano didattico, occorrerebbe indubbiamente uno sforzo maggiore ed un allargamento del dibattito. È un'ipotesi di lavoro quella che portiamo all'attenzione dei Lions Clubs, un'occasione per un'iniziativa di grandi prospettive e di ampio respiro.

L'accesso all'informatica dei ciechi è un fatto ormai acquisito. A Bologna, nell'Istituto « Cavazza » si svolgono corsi regolari per la preparazione di programmatori non vedenti su normali calcolatori IBM. Più modestamente ad Asti, nell'ambito di un normale corso per l'uso del « personal computer », si è dato accesso ad un giovane cieco che opera su un « TB 2000 » con riga in Braille.

Concludendo, vorrei citare quando ha scritto Jaime Lopez, responsabile di una équipe di ricerca di supporti tecnici per i meno dotati: « Sicuramente oggi il problema fondamentale non è tecnologico. Ben poco importa ciò che la tecnologia è in grado di offrire se gli interessati non ne sono informati con obiettività e se non si verificherà, nella coscienza della società, un mutamento tale da indurla a considerare i sussidi tecnici non già come un brillante risultato scientifico, bensì come un diritto per gli handicappati di disporne concretamente ».

Giuseppe Aluffi

Presidente Lions Club di Asti

In ottobre il primo corso

La prima fase dell'impiego del computer offerto dal Lions Club di Asti all'Unione Italiana Ciechi si sta concludendo e conferma, secondo gli esperti, la convinzione che con quel mezzo si aprono al non vedente nuove prospettive di lavoro e di relazione. Sta infatti completando con successo un corso di apprendimento alla programmazione un non vedente centralinista, tramite l'inserimento in un corso di informatica frequentato da adulti vedenti.

Ma già si prospettano nuovi sviluppi. La « EGG », che costituisce l'apparecchio, in collaborazione con la sezione dell'Unione Italiana Ciechi di Asti e con il patrocinio del Lions Club, ha organizzato, a partire dal prossimo mese di ottobre, corsi di informatica per non vedenti.

Il corso durerà 80 ore effettive di studio, con frequenza bisettimanale. La macchina usata sarà, naturalmente, il « TB 2000 ». Il corso sarà suddiviso in 10 ore di Braille-matematico, 15 ore di inglese, 5 ore di matematica, 50 ore sull'uso dell'elaboratore.

Coloro che ne fossero interessati a questo corso possono rivolgersi presso l'Unione Italiana Ciechi di Asti.

La lunga marcia delle Lioness

Con Bari fanno cinque. Il numero degli appuntamenti nazionali delle Lioness comincia a farsi consistente e significativo soprattutto se, il prossimo anno, sarà finalmente possibile - secondo una proposta di cui si renderà interprete il Governatore addetto alle Lioness Pampanini - chiamarlo Congresso.

Questo perché, come è stato precisato, nel corso del Convegno vengono messi in discussione e votazione temi congressuali di studio ed operativi, norme di procedura e di comportamento, incarichi di rappresentanza e di organizzazione. Un contenzioso, come si vede, degno di trovare un'adeguata definizione.

Parlare dell'organizzazione sembra ormai superfluo tanto è stata efficiente e curata nei minimi particolari, come la suggestiva cerimonia inaugurale. Solita grande partecipazione con una nota lieta rappresentata dalla maggioranza di nuove leve molto agguerrite e preparate a testimonianza che, tra le Lioness, i "mostri sacri" non esistono o debbano comunque continuamente confrontarsi con una realtà sempre diversa ed in costante miglioramento.

Certo sono incontri molto vivi e combattuti, ma lo scontro avviene sempre in amicizia e, particolare decisamente positivo, prevalentemente sulla scelta di services nazionali o temi di studio su cui far convergere l'operatività di tutti i Clubs.

A questo riguardo in un ventaglio di proposte che andavano dall'eutanasia sociale, alla tutela dell'ambiente, dall'inserimento del bambino handicappato nella scuola, alla legge 180 sui malati di mente, al futuro degli anziani, è prevalso « Obiettivo donna » presentato dalla Lioness Spagnoletta del Club di Bari a nome del suo Distretto. Il tema è stato scelto sia per la sua connotazione strettamente legata all'identità del Clubs femminili sia per la vastità dell'argomento ed alla conseguente varietà di scelte connesse alla sua trattazione. Molto opportunamente è stata fatta raccomandazione alle Delegate distrettuali di distribuire il filone prescelto tra i Clubs ad evitare sovrapposizioni.

Vivace la discussione anche sul tema operativo. Nuova candidatura del « Chicco di grano », ricerca e tutela del patrimonio verde. Su proposta di quattro Distretti, tra cui il nostro, non soltanto

Relazioni presentate

« La violenza in tutte le sue forme »: On. Prof. Maria Miccolis - Distretto 108 A;

« La donazione del sangue »: Enza Santaniello - Distretto 108 Ib;

« Non vedenti »: Luisa Forieri - Distretto 108 L;

« Da Venezia a Monaco - da Monaco a Parigi »: Dott.ssa Marisa Fedeli - Distretto 108 Ib;

Relazioni delle Delegate Distrettuali sulle attività dei Clubs.

Mozioni approvate

Si stabilisce di creare un Consiglio Nazionale delle Delegate che verrà coordinato dalla Presidente dell'ultimo Convegno Nazionale. Si stabilisce inoltre di creare un fondo spese per la Delegata coordinatrice da ricavare dalla quota di iscrizione al Convegno Nazionale. Tale quota verrà quantificata preventivamente ogni anno. La coordinatrice rappresenterà inoltre le Lioness italiane al Forum europeo.

In caso d'impedimento designerà una sostituta.

Si invita il Consiglio dei Governatori a designare il Governatore addetto alle Lioness quale portavoce delle loro istanze ai Congressi nazionali, al Forum europeo ed alla Convention.

Dal questionario internazionale all'appuntamento di Parigi

Atteso al Forum un raggio di sole

Qual è la situazione delle Lioness dopo il sondaggio effettuato presso tutti i Clubs del mondo attraverso il questionario inviato dalla sede Centrale? Le proposte faticosamente avanzate negli scorsi anni con la politica dei « piccoli passi » sono state definitivamente accantonate nel timore di una marcia progressiva verso nuovi traguardi? Quali sono le prospettive a medio e lungo termine anche in vista del Forum europeo di Parigi? Proprio perché a Parigi sono in programma un Seminario Lioness e un Seminario cui interverranno congiuntamente Lions, Lioness e Leos, abbiamo rivolto qualche domanda al Presidente del Consiglio dei Governatori francese, Jean Behar, il quale presiederà questa seconda riunione che si prospetta particolarmente interessante e forse foriera di qualche novità che può portare nuovamente un raggio di sole alle Lioness.

A Parigi avete preparato qualche

sorpresa per le Lioness?

Tu sai che la situazione attuale delle Lioness non è soddisfacente e non corrisponde alla condizione che la donna deve avere e che effettivamente ha nella vita civile. Abbiamo qualche difficoltà a trovare la giusta via di mezzo per uno Statuto che corrisponda alle aspettative delle donne della nostra Associazione. Perciò è opportuna la decisione di offrire la possibilità, a Parigi, di consultazioni, discussioni e confronti cui partecipino anche i Lions e i Leos, che costituiscono le tre grandi branche essenziali della nostra Associazione internazionale.

Parliamo del sondaggio promosso da Oak Brook sulle Lioness. Che cosa è accaduto in Francia? Anche nel Multidistretto 103 la circolare è giunta direttamente ai Clubs senza che ne fossero infor-

revalso il service del Libro Parlatto a favore dei non vedenti, ma, attraverso una proposta molto dibattuta per renderlo permanente, è prevalsa la decisione di considerarlo pluriennale secondo una scelta destinata a durare, ma tale da presupporre una verifica. Ma e il famoso « questionario dell'ombrello » e le richieste statutarie delle Lioness a che punto sono? Non sono certo state dimenticate, ma la relazione Fedeli « Da Venezia a Monaco - da Monaco a Parigi » è passata senza scatenare il consueto dibattito, segno di una raggiunta maturità ed unità di fondo.

Sulla base delle relazioni delle Delegate Distrettuali è emersa la geografia del Multidistretto. Risposta unitaria riguardo al questionario - considerato peraltro totalmente negativo e controproducente - a favore della terza soluzione (parità con i Clubs maschili), rifiuto dei Clubs misti, priorità della sponsorizzazione autonoma e della definizione dei compiti del Lion di collegamento. Posizione preminente dell'Ib con due nuovi Clubs (totale 19) e 12 Lioness nell'organigramma distrettuale. Per gli altri Distretti incremento costante ma lento e non equamente distribuito, necessità di Clubs in regione nel nostro e, soprattutto, nel 108-L dove i 7 Clubs sono concentrati in Lazio e Toscana, mentre intere regioni come Marche, Sardegna e Umbria non presentano Lioness Clubs.

Discussione portante del Convegno, con un acceso dibattito protrattosi fino alla chiusura, è stata quella che ha permesso di approvare il cosiddetto « Codice deontologico ed operativo dei Lioness Clubs » tortuosa definizione di quello che costituisce un regolamento valido sul piano nazionale. L'aver approvato, comma per comma, un regolamento predisposto da una Commissione nazionale composta dalle Delegate allora in carica e votata al precedente Convegno di Bologna, rappresenta un altro importante e decisivo passo avanti verso l'unità.

Unità ulteriormente rinsaldata dalle mozioni unanimemente votate e riportate qui accanto e dalla decisione di continuare la rotazione dei Distretti nella scelta della sede del prossimo Convegno. L'augurio è che Salerno rappresenti un'altra tappa altrettanto importante e costruttiva.

Virginia Cossu

Delegata del Governatore per i Lioness Clubs e Services femminili

(segue a pag. 36)



PERCHÉ TANTE PERSONE SONO INSEPARABILI DALL':

Insuperabile

- Bontà del Tonno all'olio d'oliva
- Sapore squisito dei Filetti d'acciughe
- Qualità ineguagliabile delle Sardine portoghesi
- Fragranza esotica degli Ananas
- Gusto delicato delle Vongole

Insuperabile

senso unico verso la buona qualità

DE LANGLADE & GRANCELLO S.p.A.

Produttori - importatori - esportatori
di prodotti conservieri e alimentari

Stabilimenti in Genova e Trapani

Sede - 16124 GENOVA - Via Cairoli, 6
Tel. 296473/4/5 - Telex 271323 DLGI



(segue da pag. 35)

i Governatori?

Sì. All'inizio dell'anno lionistico, appena assunta la responsabilità del Multidistretto, il Consiglio dei Governatori aveva deciso di studiare seriamente modifiche allo Statuto dei Lioness Club per fare qualche passo avanti, in modo ponderato e ragionevole, per non provocare reazioni da parte dei Lions.

La grande inchiesta lanciata dal Board Internazionale ha interrotto i nostri sforzi, ed ora sappiamo, perché lo abbiamo appreso dalla responsabile delle Lioness presso il Board Internazionale, Patricia O'Kelly, i risultati del sondaggio. Due terzi dei Lions Club si sono pronunciati per lo « status quo ». Ciò significa che non sarà più possibile compiere alcun passo senza il parere dei Lions Clubs del mondo intero. Quando sono andato a Oak Brook nel gennaio scorso, ho parlato con alcuni responsabili del servizio amministrativo e mi pare d'aver capito che il sondaggio era stato deciso a causa di problemi ancora in corso negli Stati Uniti e a problemi che pongono alla nostra Amministrazione Internazionale le leggi americane.

Se il problema riguarda le leggi americane, perché fare un sondaggio in Europa? Certamente sbagliato, ma quel sondaggio mi è parso una risposta alle richieste delle Lioness francesi, particolarmente battagliere.

È ciò che noi ci siamo permessi di fare amichevolmente presente ai nostri amici dell'Amministrazione Internazionale. Ma bisogna sapere che essi erano in una situazione un po' difficile. Non sono certo che la soluzione presa sia stata la migliore, ma sono certo che è stata adottata con il desiderio di fare qualcosa di positivo.

I risultati però sono assolutamente negativi per le Lioness. Altro che politica dei piccoli passi.

Il risultato è quello di tornare al punto di partenza. Siamo allo « status quo » e non abbiamo fatto alcun progresso. Avremo persino delle difficoltà, a partire da questo momento e per qualche tempo, a fare dei progressi.

Quindi il risultato è una situazione bloccata. Quanto si dovrà attendere per fare qualcosa?

Certo. Ma abbiamo cercato di trovare spazio per delle consultazioni che mi auguro ci permetteranno di fare qualche progresso, almeno sotto il punto di vista dei principi, in modo che si possa poi passare rapidamente a fare delle proposte concrete. Posso assicurare che, insieme a qualche amico dell'attuale Consiglio dei Governatori francese abbiamo preparato delle proposte globali che invieremo, a titolo di contributo personale, alla nostra Amministrazione Internazionale perché la prenda in considerazione.

Calendario distrettuale 1984/85

1984

19	maggio	Viverone	1 ^a Riunione di Gabinetto
23	giugno	Ivrea	2 ^a Riunione di Gabinetto
1-7	luglio	San Francisco	Convention
14	luglio	Ivrea	1 ^a Riunione delle Cariche anno sociale 1985/1985
7-11	agosto	Monaco	Forum Europeo
1 ^o	settembre	Ivrea	3 ^a Riunione di Gabinetto
20	ottobre	Genova	4 ^a Riunione di Gabinetto
17	novembre	Biella	5 ^a Riunione di Gabinetto

1985

19	gennaio	Torino	2 ^a Riunione delle Cariche
1-2	febbraio	Parigi	Pre-Forum Europeo
23	febbraio	Genova	Seminario Distrettuale
12-13	aprile	Bari	Seminario Nazionale
3	maggio	Sanremo	6 ^a Riunione di Gabinetto
3-5	maggio	Sanremo	Congresso Distrettuale
9-11	maggio	Sanremo	Congresso Nazionale
19-22	giugno	Dallas	Convention
6	luglio	Salice Terme	1 ^a Riunione delle Cariche anno Sociale 1985/1986
11-14	settembre	Parigi	Forum Europeo

La « Charter » al Torino La Mole e al Torino Augusta Taurinorum

Due investimenti per il futuro



18 aprile — 16 maggio 1985. Sono le due date in cui il Governatore Flavio Pozzo ha consegnato la Charter, con sobrie ma significative cerimonie, ai due nuovi Clubs nati quest'anno nel nostro Distretto: il Torino La Mole e il Torino « Augusta Taurinorum ». L'ammissione ufficiale fa salire così il numero dei Club del Distretto 108-Ia a 85. Come il Governatore aveva detto nel corso della sua relazione al Congresso di Sanremo, porgendo il benvenuto alle «matricole», «...abbiamo investito per il futuro, consapevoli che il maggior service che possiamo fare per la nostra comunità sia quello di prestare attenzione al suo divenire con la formazione di giovani Clubs e quindi di sollecitare al servi-

zio giovani uomini amici, responsabili, capaci, attivi ». E sono davvero giovani i componenti dei due Clubs torinesi, con alla testa i loro Presidenti, Giovanni Castelli, per La Mole, e Giuseppe Reviglio della Venaria per l'Augusta Taurinorum. Le due serate si sono svolte rispettivamente nelle sale dell'Hotel Concorde e al Circolo della Stampa, che diverranno sedi permanenti dei due Clubs. Nella foto in alto, il Presidente Castelli firma la Charter mentre lo osservano il Governatore Pozzo e il Prefetto di Torino, Spàrano, intervenuto alla cerimonia. Nella foto in basso, il Governatore, che ha al suo fianco il Presidente Reviglio, mostra la carta costitutiva dell'85° Club, l'« Augusta Taurinorum ».

**L'iniziativa del Savona Host
ha creato un ponte di solidarietà e di amicizia fra tutti i cittadini**

La notte dei lumi a Savona

Una luce in più per alimentare la speranza dei savonesi e per aiutarli ad avere ancora fede nel loro futuro, è stata accesa in città la notte del 17 Marzo scorso. Un torrente di luce, frantumato in mille e mille rivoli, splendenti sui balconi dei palazzi, nelle belle vie del centro, nei vicoli, sugli scalini di poveri ingressi, nei bicchieri perché il vento non li oltraggiasse, spegnendoli. Sui bicchieri, lo stemma del Lions non si vedeva dalle strade, ma la città sapeva che quelle mille e mille luci in più illuminavano uno stemma ed una iniziativa senza precedenti del Lions Club Savona Host. È stata lanciata un'idea soltanto, un invito alla speranza ed alla fede, un appello per non cedere, per continuare a credere, a sperare di poter un giorno scacciare i mostri che si agitano in noi, inquieti e bramosi di sempre nuove vittime, per vincere la droga e tutto ciò che porta alla droga, il malessere economico, lo sfascio dei più elementari valori della famiglia, il serpeggiare malevolo dell'insicurezza nei giovani, che li confonde e li spinge verso il baratro.

Una sola idea che ha brillato nella notte nei 12.936 di bicchieri distribuiti, con dentro le candeline accese ed anche in quelli non illuminati e riposti gelosamente in segreti angoli e mobili di casa, ma lo stesso splendenti perché anch'essi, anche se non hanno illuminato le vie, hanno aperto le menti di chi li ha accettati in dono, fosse anche per un solo attimo. Anche per costoro è scattato nell'animo il desiderio di rivincita sul male, il desiderio di riscatto. Come allora, nel lontano 1536, la città vive un momento di grave crisi economica e sociale e, come allora l'apparizione alla povera contadina della Madre di Misericordia portò la speranza di rinascita, così anche oggi, nel continuare la secolare tradizione dei lumi alle finestre, quella luce in più ha ingigantito la speranza, ha dato vita ad un risveglio di coscienze come non si vedeva da tempo. Ha affratellato uomini di idee e tendenze estreme, ha unito per un giorno, e forse anche di più, i responsabili delle cure dell'anima ed i responsabili delle cure amministrative della città. E la lenta, lunga fila dei pellegrini, che si è snodata per la strada che porta al Santuario con in testa il Sindaco comunista della città, in fascia trico-



La "storica" riunione in cui il Club di Savona Host lanciò la felice idea della "notte dei lumi" con lo "slogan" efficace "Quella luce in più". La riunione si svolse nella sala Consiliare del Comune di Savona dopo adeguati contatti preliminari con ambienti religiosi e laici. Erano presenti, come documentano le fotografie, il sindaco di Savona, il Vice Prefetto, don Lorenzini, Rettore del Santuario in rappresentanza del Vescovo di Savona, autorità militari, rappresentanti del Rotary, numerose autorità lionistiche con il Presidente del Savona Host, Giuliano Boninsegni, e la signora Boccolini, autrice del manifesto. In quell'occasione l'iniziativa del Club venne approvata sia dalle autorità civili che da quelle religiose

Felici iniziative dei Leos

Collina Moncalierese: anche un D.J. per l'ippoterapia

Quanto i Leos possano contribuire alle attività del loro Club padri- no è stato dimostrato con una serata organizzata dal Leo Club Collina Moncalierese a favore del Centro Ippoterapico, un'iniziativa che il Lions Club Collina Moncalierese ha avviato con successo nell'autunno scorso. La serata si è svolta il 29 marzo a Villa Monfort's ed ha dato un brillante risultato con la raccolta di ben otto milioni che consentiranno di coprire in parte le spese per l'assistenza medica e per le prestazioni dei fisioterapisti del Centro Ippoterapico che, come è noto, ha trovato sede nel maneggio coperto della Scuola di Applicazione d'Arma a Torino, e dove sono assistiti numerosi ragazzi handicappati.

La realizzazione dell'iniziativa è stata preceduta da una lunga e complessa fase di preparazione, iniziata nel dicembre dello scorso anno, e da un pesante lavoro di organizzazione affidato ai Leos Gabriele Azzalini, Gian Luca Bruno, Patrizia Fenoglio e Beppe Setola. Soprattutto pesava la « novità » dell'impresa per il Club, ma tutto è stato risolto nel migliore dei modi per il contenimento dei costi. Infatti si è ricorsi a sponsorizzazioni esterne per quanto riguardava aperitivi, vini, spuman-

te ecc. e per i premi ai partecipanti alla generosità di molti.

Particolarmente curata la parte musicale, che è stata affidata ad un Disc Jockey assai noto, Johnny, del Lido Club, e a un animatore, Carlo Willia, è stata data la responsabilità della distribuzione e sorteggio dei premi offerti da numerose ditte. Si trattava infatti di offrire motivo valido di attrazione per i giovani e per i meno giovani che si sperava partecipassero numerosi alla serata. Ciò che è avvenuto al di là delle più ottimistiche previsioni.

Dopo una giornata interamente trascorsa dai Leos per sistemare premi, impianti, luci e fiori, la Presidente del Leo Club, Nicoletta Berardo, era pronta la sera ad accogliere gli ospiti e, pronunciando il benvenuto di rito, a illustrare, congiuntamente al Presidente del Lions Collina Moncalierese, gli scopi dell'iniziativa resa possibile anche dalla sensibilità mostrata dal « Cordon Bleu » Marco Zannini.

La serata si è svolta nel migliore dei modi, senza problemi di alcun tipo, grazie anche all'apporto dati dai giovani della « REAR », che hanno assicurato il servizio di sicurezza. Quanto all'immagine, la cura dei particolari, con l'offerta di fiori alle signore intervenute e di cartoncini di ringraziamento a



Non è una tavola imbandita, ma l'esposizione dei ricchi premi in palio, durante la festa del Lions Club Collina Moncalierese. Anche gli avvenimenti mondani hanno una giustificazione, quando si trasformano in « services » benefici

tutti, i Leos hanno saputo dare una dimostrazione assai positiva delle loro capacità. E stanno pen-

sando di organizzare una seconda festa primaverile il prossimo anno, ricchi dell'esperienza passata.

Sanremo: sulle bancarelle fiorita una Borsa di Studio

E' stata una novità, si potrebbe dire addirittura un esperimento, tante erano state all'inizio le perplessità, persino sulla rispondenza ai canoni lionistici, sull'iniziativa dei Leos del Club di Sanremo. Ma quando in occasione delle giornate nobeliane che si sono svolte a Sanremo dal 6 al 9 maggio, Luca Alberti, Presidente del Club ha consegnato una Borsa di Studio per l'importo di 5 milioni ad un ricercatore prescelto dell'Istituto Tumori di Genova, ogni dubbio è scomparso con gli ap-

plausi che hanno coronato la semplice cerimonia.

La Borsa, istituita in collaborazione con la Facoltà di medicina dell'Università di Genova e dell'Istituto Tumori finanzia uno studio, da svolgersi presso l'Ospedale Civile di San Remo, sugli effetti di un nuovo farmaco coadiuvante nella terapia contro il dolore. Conta quindi il risultato, ma conta anche il modo con il quale i Leos sono riusciti a reperire i fondi necessari per l'iniziativa.

Infatti il Club ha lavorato molto per organizzare, durante il periodo natalizio e quello pasquale due bancarelle per raccogliere le offerte direttamente dalla popolazione, debitamente sensibilizzata sugli scopi dell'iniziativa. Ovviamente ad ogni contributo versato corrispondeva un omaggio elegantemente confezionato grazie all'impegno di tutti i soci.

Le due bancarelle hanno lavorato a pieno ritmo e alla fine, a conti fatti, i leos sanremesi hanno potuto convincersi che anche questa esperienza insolita è stata un'ottima occasione di formazione lionistica, soprattutto per quanto riguarda l'immagine esterna.

Sono scesi, in piazza, con un nobile scopo, e anche l'imbarazzo dei Leos impegnati direttamente nella questua, è andato man mano scemando di fronte alla risposta dei cittadini. Un arricchimento, quindi, anche sul piano morale, seguendo quello che è il dettato dei Leos: dimostrare agli altri giovani che operare a favore della comunità arreca vantaggi a tutti.

Pippo Claudio

La notte dei lumi a Savona

(segue da pag.39)

lore, ed il Vescovo in paramenti solenni, scandiva con il cadenzare dei passi lenti ma fermi, un'unica invocazione alla pace, alla fratellanza degli uomini tutti, uniti contro il dilagare del male. Non erano solo uomini pellegrini di fede, erano anche tutti Lions, perché tutti animati da quella forza che sempre ci contraddistingue: la fede nella pace e nella conquista dei più alti ideali.

I due Clubs della città, uniti nella ricerca di questo ideale di vittoria sulla droga e sui mali dell'attuale società, hanno dato il primo esempio di fratellanza, collaborando insieme alla distribuzione dei lumi in una generosa gara, unitamente alle organizzazioni scolastiche e religiose ed ai consigli di circoscrizione. Chi non ha partecipa-

to alla materiale distribuzione dei bicchieri con i lumi, si è impegnato moralmente a diffondere l'idea fra tutti coloro che avvicinavano, in una commovente ricerca di realizzazione di solidarietà umana che sempre dovrebbe essere lo scopo primario della nostra Associazione.

Troppe volte i Clubs si impegnano in affannose ricerche di « service » da attuare ad ogni costo, magari impegnando fondi e forze inutilmente, ma in questo caso abbiamo assistito alla realizzazione di un « service » basato soltanto su un'idea, chiara, precisa, impegnativa, drammatica nella sua denuncia sociale. Un'idea che ha raggiunto lo scopo di scuotere una volta di più le coscienze di coloro che fanno finta di ignorare l'esistenza di penosi problemi e l'esistenza di coloro che quotidiana-

mente si impegnano a far sì che questi problemi si risolvano.

La commovente partecipazione della cittadinanza non può lasciarci indifferenti « dopo », ma deve essere sempre di sprone perché dimostra come negli animi ci sia ancora posto per la speranza e la forza per scacciare la rassegnazione. Gli organi di informazione hanno dato ampia relazione sugli scopi e sui promotori dell'iniziativa, provando finalmente che, ad una corretta interpretazione delle iniziative stesse, fa riscontro una corretta informazione. Tutti i Lions savonesi e, crediamo, tutti i Lions del Distretto, si augurano non solo che l'idea sia lanciata il prossimo anno, ma soprattutto che quelle luci ci stimolino sempre di più nella lotta contro tutti i mali che non devono prendere il sopravvento sulle nostre volontà.

**Dalla relazione
del Presidente del
Servizio Lions
per i ciechi
al Congresso di
Sanremo**



L'impiego del cane guida consente ai ciechi mobilità autonoma con piena sicurezza, grazie al perfetto addestramento ricevuto dall'animale al Centro Lions di Limbiate, di cui pubblichiamo (foto in basso) una visione parziale del percorso-scuola. Grazie a nuove installazioni e al potenziamento del personale il Centro spera di poter consegnare entro il prossimo anno almeno 108 cani-guida per i ciechi

Parliamo un po' di cani guida

Durante il Congresso a Sanremo, come del resto era già accaduto negli anni scorsi, i responsabili del Servizio Cani guida dei Lions hanno avuto poco tempo a disposizione per illustrare le attività del centro di addestramento di Limbiate e quelle connesse, necessarie per rendere efficiente al massimo un'attività a favore dei ciechi che onora la nostra Associazione. Oltre a quella, abbiamo un'altra particolare ragione per dare spazio a questo argomento. Ed è che ogni anno i Clubs del nostro Distretto si quotano per donare uno o più cani ai ciechi che ne fanno loro richiesta o che dal Club vengono individuati. Opportuno quindi saperne di più su questo « Servizio cani guida dei Lions », Associazione autonoma sotto l'egida del Multidistretto 108-ITALY del Lions International. Il Servizio, come è noto, ha la segreteria in Viale Romagna 48, 20133 Milano.

Il Lion Alessandro Pasquali aveva pronta per il Congresso una lunga relazione, corredata anche da precisi dati di Bilancio. Ne daremo sommariamente le cifre per renderci conto dell'importanza del servizio. Le entrate, per oblazioni e per quote corrisposte dai soci, ammontano a 374 milioni, gli interessi bancari e su titoli a 42 milioni. In Totale, con le altre voci, le entrate sono state di oltre 417 milioni, contro 406 milioni di uscite, costituite dalle spese incontrate per la Scuola di Limbiate, per la scuola di Camaldoli e per quella di Giugliano.

Nel trascorso esercizio finanziario il servizio ha dovuto affrontare la crescente domanda di cani



guida, domanda destinata ad aumentare mano a mano che le assegnazioni effettuate portano a conoscenza di un sempre maggior numero di ciechi che cosa significa per loro la disponibilità di cani guida efficienti come quelli preparati dal Servizio Lions, che si possono ottenere perfino dopo un'attesa di soli sei mesi per coloro cui sia morto il cane guida e che si trovano quindi in gravi difficoltà.

Le crescenti necessità e l'esigenza di mantenere alto lo standard di addestramento, una delle caratteristiche del Servizio Lions, è stato necessario aumentare il personale addetto. A Limbiate il numero degli addetti è stato portato a nove, in modo che si pensa di poter consegnare entro il prossimo anno almeno 108 cani guida. Per

giungere a tale risultato è stato inoltre necessario adeguare le strutture al numero degli addestratori attivi, ognuno dei quali istruisce contemporaneamente sei cani per un periodo di cinque mesi.

Considerata la quarantena dei cani in arrivo e la permanenza alla scuola dei cani addestrati per consentire agli assegnatari di apprendere l'uso corretto ed impraticarsene adeguatamente, è stato necessario provvedere ad un altro canile per poter ospitare complessivamente 72 cani in singole camerette con cortiletto. È ora in costruzione l'infermeria veterinaria, altrettanto necessaria per evitare il quasi quotidiano trasporto di cani presso la clinica milanese del Direttore sanitario, Lion Massimiliano Battaglia, per i controlli

d'accettazione, le immunizzazioni e le sterilizzazioni. Si tratta di un ambulatorio con sala operatoria, gabinetto radiologico e 7 canili speciali riscaldabili, per osservazione, degenza ed isolamento.

Finalmente è andata in porto l'annosa pratica per ottenere in comodato dalle Ferrovie dello Stato tre carrozze ferroviarie, che comporranno un piccolo treno, tale da consentire ai ciechi di impraticarsi nelle salite e discese, nonché nella circolazione attraverso i corridoi ed i soffietti di collegamento. Se l'utilizzazione di tali carrozze avesse risolto solo questa necessità addestrativa, sarebbe stato uno spreco. Le carrozze invece, ristrutturare e sistemate, la-

(segue a pag.42)

Parliamo un po' di cani guida

(segue da pag. 41)

sciando intatti gli spazi di circolazione, permetteranno di ricavare ben 5 camerette, con tutti i servizi, per i ciechi che saranno ospitati per impratichirsi nell'uso del cane guida.

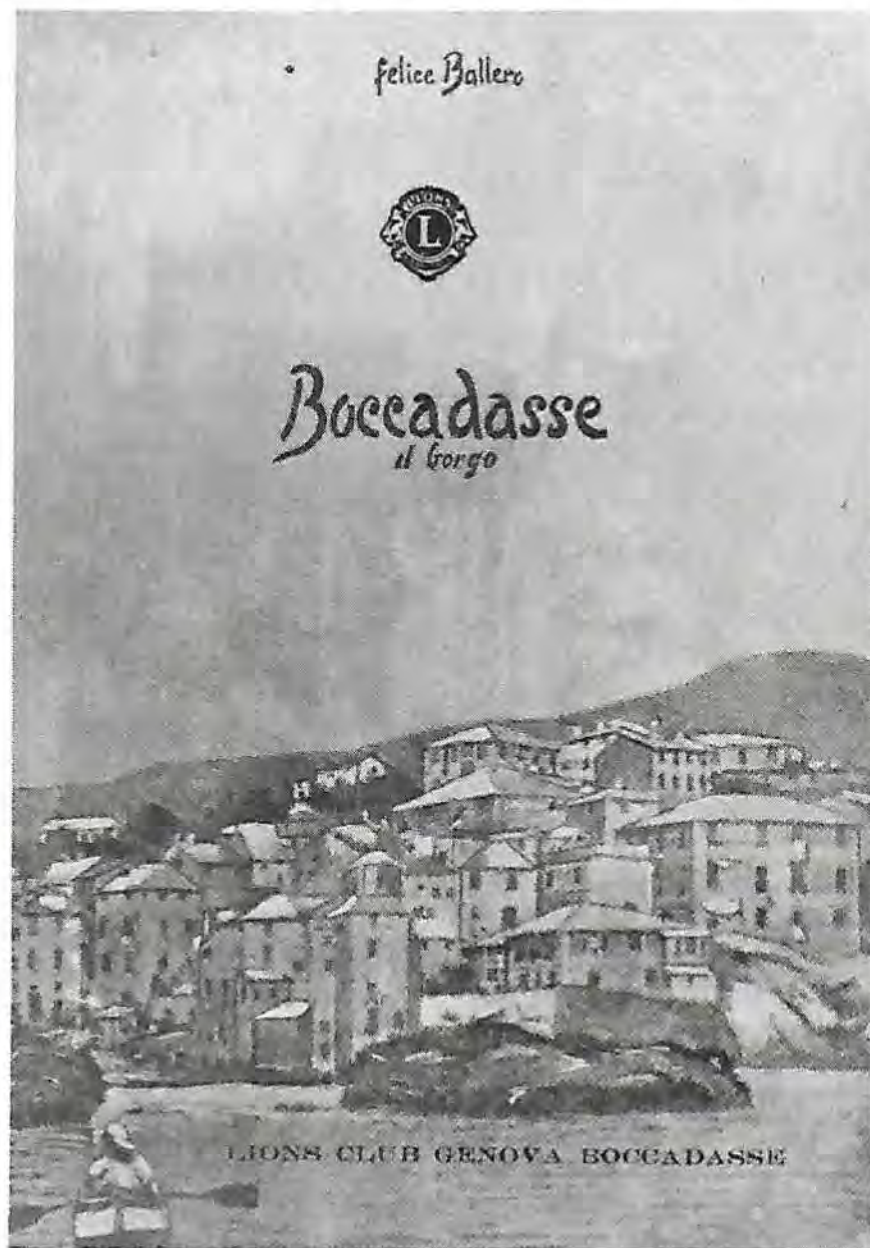
Al sud, il Lion Gaetano Vigliar - animatore e responsabile di quella Divisione - dopo varie vicende burocratiche, ha ottenuto in comodato un suolo di 12 mila metri quadrati in vicinanza della stazione ferroviaria di Giugliano, linea collegata alla Metropolitana di Napoli. Sono stati completati i lavori di recinzione e di alberatura con 500 piante donate dall'Ispettore delle Foreste e si è iniziata la costruzione del primo canile, mentre è programmata la realizzazione del fabbricato uffici, servizi e foresteria e, naturalmente, del campo ostacoli. Il tutto comporterà una spesa di 200 milioni. Una parte del denaro è già stata raccolta, al resto penseranno i contributi volontari. La scuola di Napoli comunque, pur con un'organizzazione ridottissima, quest'anno è riuscita ad assegnare nella sua zona 11 cani guida.

Nella sua relazione, Alessandro Pasquali, sottolineava come circa

Il 35 per cento dei cani assegnati è sponsorizzato dai Lions Clubs, mentre la spesa per il restante 65 per cento grava sul bilancio del Servizio. Va ricordato infatti che i cani guida non vengono venduti, ma sono gratuitamente assegnati con i mezzi provenienti, a qualsiasi titolo, al Servizio.

Sono attualmente in corso alcune pratiche importanti. Per prima cosa l'istanza di erezione in Ente Morale, che è stata completata con tutta la documentazione contabile richiesta, mentre da oltre due anni si erano felicemente concluse le indagini conoscitive dei carabinieri. Inoltre la pratica per la registrazione presso il Board di Chicago dovrebbe essere sulla dirittura di arrivo, perché da mesi sono stati inviati i nuovi emendamenti richiesti al nostro Statuto. Il Board ha chiesto infatti che la prevista maggioranza lionistica dei membri del Consiglio dell'Associazione sia costituita esclusivamente da Lions. Lioness e Leo ne sono esclusi. È inoltre in via di perfezionamento la pratica avviata con il Ministero della Difesa per il riconoscimento fra gli Enti che possono avvalersi dell'opera prestata in « servizio alternativo » dagli obiettori di coscienza.

Queste le



CAVA

FABBRICA ARGENTERIE

*Servizi posate - thé o caffè - vassoi - centri
Oggetti promozionali e reclamistici - etc.*

**FABBRICAZIONE ARTIGIANALE E RIPARAZIONE
OGGETTI IN ARGENTO**

16148 GE-QUARTO (Priaruggia)
Via pr. P.F. Michetti, 17 canc. (da Via Rossetti)
Tel. (010) 395.365 - 398.141

**VENDITA RISERVATA
ALLE MIGLIORI
GIOIELLERIE/ARGENTERIE D'ITALIA**

Storie che aiutano ad amare la propria terra

Boccadasse, il nido dei falchi di mare

Gente meravigliosa quella di Boccadasse. Nostromi che doppiarono più volte il Capo Horn in burrasca e il Capo di Buona Speranza sempre pronto alla preda, e che spesso si trovarono a lottare con tutti gli elementi sulle scogliere corallifere dell'Australia o con le livide burrasche di Capo Loewing. Marinai, giovanotti e pescatori che, pur sapendo di giocarsi la vita ed un gioco tremendo, baciavano sorridendo le madri e le fidanzate e poi partivano allo sbaraglio, con quei loro gozzi dalla prua ardita, per salvare dei naufraghi, senza badare se erano greci o tedeschi o inglesi o olandesi. Non v'è mariniera del mondo che non debba un salvataggio ai falchi del mare di Boccadasse. In questo modo Gio Bono Ferrari, nel 1930, storiografo della mariniera di Liguria, spiega le virtù della gente di mare di Boccadasse, e pochi oggi rileggerebbero quelle parole se non fossero riproposte in una pregevole pubblicazione di Felice Ballero, dal titolo « Boccadasse, il borgo » che il Lions Club Genova Boccadasse, il più giovane Club della Liguria, dedica ai giovani della Scuola Media, affinché sia « motivo di apprendimento e spunto di curiosità per le cose e le storie di una parte, tra le più belle, di Genova ». Lo scopo è pienamente raggiunto e il volume può interessare non soltanto i ragazzi delle Medie, ma anche i loro genitori e coloro che, come il recensore, poco conoscono di cose della Liguria e di Genova in particolare, oltre quegli avvenimenti che si riflettono sulla storia patria. Ma è proprio nella ricerca delle radici delle piccole comunità, nelle storie minime le cui trame s'intessono con le vicende di popolazioni e di borghi e di paesaggi, che oggi i giovani possono ritrovare ragion d'essere, scoprire che la casa accanto a quella in cui abitano merita più di uno sguardo distratto, perché è carica di vicende umane dalle quali si è forgiato il presente e prenderà forma l'avvenire.

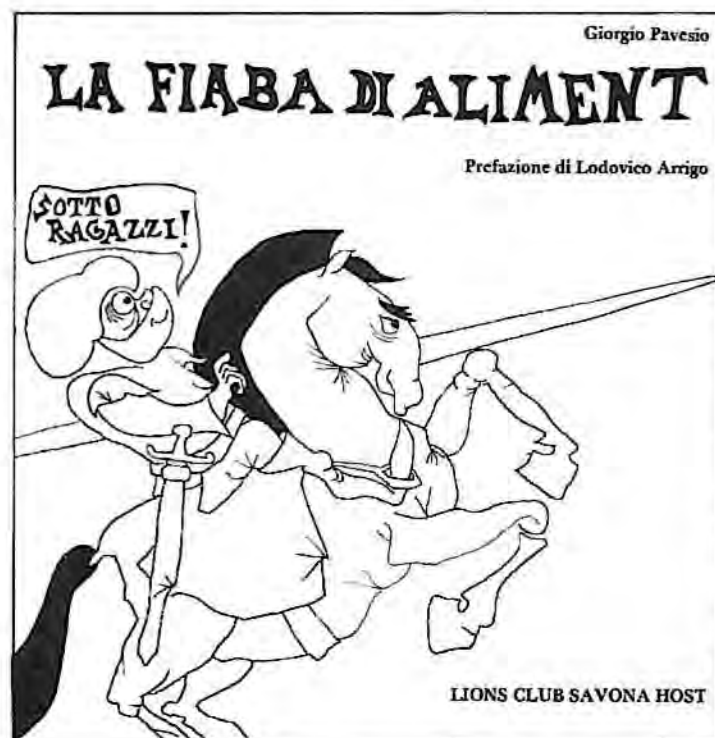
Tutto questo si trova nelle pagine scritte da Ballero con mano felice e con quell'impegno di fondo che Lui, Lion del Genova Alta, è ben lontano dal far trasparire per non stancare il lettore. Uno spirito aderente allo scopo di « far sapere ai giovani - come ha detto Massimo Ridolfi, Presidente del Boccadasse nel marzo scorso in occasione

della presentazione del volume - che oltre ai loro insegnanti, oltre ai loro genitori, esistono altre persone, estranee ma amiche, che di loro si preoccupano e che per loro, per le loro future necessità, potranno essere sempre un sicuro riferimento ». E, parlando ai giovani alla presenza del Prefetto del Rettore dell'Università, del Provveditore agli Studi, di presidi, insegnanti e genitori, aveva aggiunto che l'iniziativa si contrappone a quelle « manifestazioni negative e che si vuole contrabbandare come manifestazioni di "nuova cultura", come quella della droga, della violenza, la cultura del disprezzo per le cose e la vita altrui, la cultura che vuole devastare le istituzioni ».

Soltanto 32 pagine, la pubblicazione, ma un peso davvero maggiore.



Con una pubblicazione di 74 pagine, i Lions Clubs Genova San Giorgio e Genova Host hanno raccolto tutto quanto riguarda la grandiosa manifestazione che si è svolta, il 24 novembre dello scorso anno a Genova, alla Fiera Internazionale, nell'ambito delle attività distrettuali per la Protezione Civile. Il convegno, al quale ha partecipato l'on. Giuseppe Zamberletti, ministro della Protezione Civile, era intitolato « Per non trovarci impreparati in caso di calamità naturali » e per l'occasione il pittore Luciano Lovisolo aveva dipinto un efficace quadro, donato al ministro, che orna la copertina del volume. Lo stesso pittore, Lion del Club di Genova San Giorgio, è autore del progetto grafico della pubblicazione, che raccoglie il testo integrale di tutti i discorsi e degli interventi che animarono la memorabile serata, oltre alla riproduzione degli articoli comparsi sulla stampa nazionale, locale e lionistica prima e dopo l'avvenimento.



La bella copertina del volume a fumetti sulla alimentazione diffuso dal Genova Host

Ottomila copie per i ragazzi delle elementari di Savona

Un racconto a fumetti perché crescano sani

Aliment è il curioso nome di un eroe modernissimo. Non è un gigante né un superman e non è neppure protagonista di voli interplanetari, ma ha una grande carica di simpatia proprio perché è soggetto, come tutti i mortali, alle vicissitudini della vita quotidiana. Monta a cavallo, lancia in resta, soltanto occasionalmente, quando scende in battaglia con acqua e sapone per vincere minuscoli e subdoli nemici che si nascondono nei luoghi più impensati e sale sul podio dei vincitori esclusivamente per decantare i pregi della dieta mediterranea.

È uno come tanti, ma che riesce a crescere e a mantenersi in forma grazie a qualche piccolo segreto che è disposto a condividere soprattutto con i bambini, destinatari del racconto delle sue scorribande attraverso proteine, vitamine e grassi. Aliment è infatti l'invenzione di un noto grafico torinese che vive ed opera a Finale Ligure, Giorgio Pavesio il quale con agili e piacevoli tratti di penna ha trasformato in immagini i concetti più moderni della scienza dell'alimentazione, croce e delizia delle signore in cerca di rimedi al sovrappeso, ma soprattutto problema della comunità, poiché l'alimentazione completa e bene equilibrata è essenziale per l'uomo e per il suo rendimento psicosomatico.

Aliment è un personaggio dei fumetti, insomma, che si propone dei compiti tutt'altro che banali. Assimilare in giovane età i principi dell'alimentazione che sino a pochissimo tempo fa erano sconosciuti e trascurati, significa porre essenziali tasselli al futuro benessere fisiologico dell'individuo. È quindi estremamente meritoria l'iniziativa del Lion Club Savona

Host che ha mobilitato Giorgio Pavesio ed il suo eroe a fumetti a favore dei ragazzi delle prime classi elementari della città e della provincia di Savona, cui « La fiaba di Aliment », tirata in ottomila esemplari grazie al determinante contributo finanziario della Cassa di Risparmio di Savona, verrà distribuita.

La presentazione ufficiale del volume è avvenuta con particolare risalto il 31 maggio nella sala Consiliare del Comune di Savona alla presenza delle massime autorità e di tutto il corpo insegnante interessato all'iniziativa. Ciò perché si è voluto sensibilizzare anche l'opinione pubblica su un tema ingiustamente considerato marginale. Come scrive autorevolmente il prof. Lodovico Arrigo, docente di scienza dell'alimentazione all'Università di Genova, nella sua prefazione, « tutti siamo esposti alle conseguenze, occasionali o permanenti, di una alimentazione spesso irrazionale per pregiudizio o per abitudini inveterate e di una adeguata coscienza alimentare per carenza di informazioni concettuali ».

Aliment questi concetti li possiede e chiaramente. E quando si congeda dalle pagine dell'elegante volume offrendo un fiore, lancia un saluto: « Spero che i miei consigli, anche se dati allegramente, siano seguiti seriamente e servano a farvi crescere sani e robusti ». Ed è proprio quello che si augurano anche i soci del Lions Club Savona Host che hanno lanciato con tanta passione la bella iniziativa.

b.l.

Giorgio Pavesio: « La fiaba di Aliment » - 72 pagine - Edizioni « Priamar » di Marco Sabatelli.

Quando mancano i cavalli....

Cari amici,

ho perduto un cavallo di razza. Santo Strati - e vi invito a leggere nelle « Lettere al Periodico » il suo bel saluto - per ragioni della sua professione, che è anche la mia, si è trasferito a Roma. Il suo cuore rimarrà con noi, ma sono costretto a rinunciare al suo apporto che mi ha concesso per qualche numero della pubblicazione un po' di respiro, poiché si era accollato il compito di questa essenziale rubrica. Spero che presto qualche altro volontario lo sostituisca. Nel frattempo, in assenza di cavalli, trotano gli asini. Cioè io.

La mancanza del suo apporto e, soprattutto, i suggerimenti che ho ascoltato al Gruppo di Lavoro che si è svolto a Sanremo in apertura di Congresso, mi inducono però ad un esperimento che potrebbe essere utile, soprattutto ora che tutti, o quasi, i Clubs

sono sensibilizzati sull'importanza di far conoscere quanto essi fanno anche all'esterno delle mura casalinghe. Il suggerimento riguarda quella parte di notizie che non interessano che pochi intimi, quegli stessi che già le conoscono, e poco in verità gli altri, come le riunioni per soli soci, le riunioni di consiglio di Club che non danno adito a particolari decisioni e tutte le altre attività di scarso rilievo. Il tal modo, mi si diceva, si potrebbe economizzare spazio e risparmiare sul numero di pagine, con il vantaggio da parte del lettore di una maggiore brevità. Vogliamo fare un esperimento? Il Governatore mi ha autorizzato e quindi, da questo numero, pubblicherò soltanto l'essenziale dell'attività dei Clubs. Pronto a cambiare se mi dimostrerete, scrivendo o telefonandomi, che era meglio la vecchia via.

b.i.

ne in tutti i Paesi ad economia industrializzata e la persistenza nel tempo. Ha poi indicato le possibili strategie per uscire dall'attuale situazione, indicando come modelli quello statunitense e quello giapponese.

19 marzo - Il Presidente Vittorio Incaminato ha svolto ai soci un'ampia relazione sull'attività di servizio attuata dal Club nell'anno in corso. In particolare il Socio Bocchiotti ha riferito all'Assemblea sul « service » a favore degli handicappati, giunto praticamente a conclusione, ed ha illustrato una nuova iniziativa che potrebbe essere intrapresa con successo: lo « screening » per la prevenzione del cancro del colon e del retto attraverso il « test » raccomandato dal Comitato Prevenzione Distrettuale.

2 aprile - Assemblea dei soci per il rinnovo delle cariche direttive per l'anno 1985-86. A Vittorio Incaminato succederà Luigi Comucci, Capo Ufficio Leva delle Forze Armate. Nella ca-

La donazione degli organi al Club di Alassio

I Soci del Lions e dello Zonta Club di Alassio il 26 marzo si sono riuniti in intermeeting dedicato alla donazione ed al trapianto di organi. Il Prof. Umberto Valente, direttore del centro trapianti dell'Università di Genova, ha relazionato sull'importante argomento, sottolineando le gravi difficoltà in cui si muove l'organizzazione, la quale, pur tuttavia, è riuscita ad ottenere notevoli risultati, soprattutto nel campo del trapianto del rene, con oltre 150 interventi nel solo 1984.

Il Prof. Valente si è avvalso nell'esposizione di due suoi assistenti, il Dr. Barabino e il Dr. Pellicci, che sono intervenuti particolarmente sul trapianto di fegato e pancreas, settore in cui in Italia ci troviamo ancora privi di esperienze e, soprattutto, carenti di mezzi. Ciò che di consolante è emerso dalla discussione e dal dibattito è che esiste la certezza che, con una buona educazione sull'argomento, migliorando l'organizzazione, si possa assicurare una vita migliore a tanti cittadini che, soprattutto per quanto riguarda fegato e pancreas, ancor oggi non trovano in Italia l'assistenza adeguata. Va sottolineato che il Prof. Valente ritiene che in Italia il centro di Genova, pur con gli attuali limiti e carenza, resti il più organizzato ed efficiente.

A conclusione dell'interessante serata, il delegato dell'AIDO ha distribuito i moduli di richiesta di adesione, raccogliendo numerose domande.

ALASSIO

4 marzo - Il Presidente Sebastiano Gandolfo ha comunicato i risultati definitivi del sondaggio effettuato fra la popolazione della città sulla destinazione dell'edificio del Grand Hotel Alassio.

12 marzo - Si sono svolte le ele-

zioni per il Consiglio direttivo 1985-86, che risulterà così composto: Presidente Raffaele Vena, Past Presidente Sebastiano Gandolfo, Segretario Renzo De Maestri, Tesoriere Giuliano Vena, Cerimoniere Ugo Masutti. Nel corso della serata, il Presidente ha comunicato ai Soci il risultato del sondaggio relativo alla destinazione del grand Hotel ed ha annunciato che i dati verranno successivamente forniti all'Amministrazione comunale.

17 marzo - È stato dato inizio al torneo di tennis « Under 14 e Under 12 », maschile e femminile che è giunto alla sua quinta edizione. Il torneo, che è stato intitolato « Lo sport contro la droga » si conclude il 24 marzo.

11 maggio - Riunione del Consiglio per concertare la partecipazione del Club all'intermeeting con il Club di Asti fissato per il 20 maggio a Costigliole.

20 maggio - Celebrazione della « Charter night ». Il prossimo anno il Club celebrerà il trentennale della sua fondazione. Il Presidente eletto Vena ha già costituito l'apposito Comitato.

ALBA-LANGHE

22 marzo - Conferenza del famoso navigatore ed esploratore Ambrogio Fogar sul tema: « Dagli Oceani al Polo ». Alla avvincente narrazione dell'ospite sulle imprese vissute e sofferte in prima persona, sono seguite numerose domande degli intervenuti, non prive talvolta di accenti polemici, cui Fogar ha risposto con franchezza e spontaneità. Gli è stato anche domandato che cosa possa spingere un uomo ad intraprendere imprese talvolta al limite della resistenza umana. L'ospite ha risposto che ognuno di noi si realizza prefiggendosi ideali

e cercando di raggiungerli. Fogar si è posto come scopo la verifica delle proprie capacità ed è riuscito a dimostrare a se stesso che l'uomo, se vuole, può raggiungere i propri obiettivi.

11 aprile - Meeting con la partecipazione del Console degli Stati Uniti a Torino, dott. Carl Bastiani, in onore dei venti giovani di Medford (Oregon), che sono stati ospiti di famiglie albesi nell'ambito del programma di scambi culturali e di gemellaggio fra la nostra città e la città americana. Il Console Bastiani nel ringraziare il Club per l'iniziativa, si è augurato che gli scambi fra i due Paesi e in particolare fra le due Città si intensifichino sempre più all'insegna

dell'amicizia che esiste fra Italia e Stati Uniti.

26 aprile - Riunione per il rinnovo delle cariche sociali. A Presidente per l'anno 1985-86 è stato eletto Antonio Giacardi, Ispettore del Compartimento scolastico, già Vice Presidente del Club.

ACQUI TERME

5 marzo - Meeting dedicato al tema della disoccupazione e alla discussione sui mezzi per arginare il grave fenomeno. Relatore della serata il prof. Luciano Vandone, Ordinario di economia presso la Facoltà di economia e commercio dell'Università di Genova, il quale ha analizzato con grande chiarezza le caratteristiche della disoccupazione odierna, quali l'estensio-



Ambrogio Fogar, il « navigatore solitario », durante la conferenza al Club di Alba



dai Clubs

rica di Segretario è stato confermato Eugenio De Alessandri, in quella di tesoriere Cesare Ceriani e in quella di cerimoniere Pier Giovanni Romano.

16 aprile - Conversazione del Console degli Stati Uniti a Torino, Carl A. Bastiani, sul tema « Polonia d'oggi nell'esperienza di un diplomatico ». Il relatore è stato testimone diretto, in quanto ha rivestito dal 1979 al 1983 la carica di Console USA a Cracovia, degli avvenimenti che hanno portato al colpo di stato del gen. Jaruzelski.

ARMA E TAGGIA

Prosegue l'attività del Club a favore degli anziani. Durante il mese di marzo è stato organizzato un concerto ed i soci hanno fatto numerose visite per l'assistenza ad anziani bisognosi. Intanto il Comitato per la « Giornata del nonno » ha messo a punto l'organizzazione della manifestazione che si svolgerà

il 19 maggio. Alcuni membri del Club nel mese di aprile hanno effettuato visite agli anziani ed handicappati nel comune e all'ospedale di Triora, nell'alta Valle Argentina, distribuendo doni pasquali.

26 marzo - Assemblea dei soci per l'elezione del nuovo Presidente e del suo Consiglio.

23 aprile - Il dott. Giovanni Loti, radiologo ed ex Assessore al

la cultura della provincia di Imperia, esperto di studi Nobeliani, ha tenuto una conferenza sul tema « Meglio prevenire che curare ».

ASTI

4 marzo - Nel corso del Consiglio Direttivo, il Presidente ha proposto ed il Consiglio ha deliberato un'iniziativa di promozione culturale per dotare le bi-

blioteche civiche dell'Astigiano del romanzo « Vecchio guscio » di Roberto Facchetti.

L'autore, originario di Montechiaro, ambientò i suoi scritti nel contesto paesano e contadino dei suoi tempi. La donazione vuol essere un riconoscimento postumo all'opera di un conterraneo.

7 marzo - Meeting per ascoltare il pittore Lion Ferdinando Viglieno Cossalino il quale ha par-

lato sul tema: « La fondazione Accorsi ». La conferenza è stata illustrata da diapositive dei pezzi più belli della famosa collezione dell'antiquario che è stata donata al Comune di Torino.

12 aprile - Assemblea dei soci per l'elezione del nuovo direttore del Club. Presidente per l'anno 1985-86 sarà Giuseppe Veglio, Segretario Emilio Gallo, mentre sono stati confermati Tesoriere e Cerimoniere rispettivamente Cornelio Marchiori e Leo Carnevali.

Combattere la droga nella Valle d'Aosta

Un meeting per sensibilizzare autorità e operatori scolastici sul tema della prevenzione contro le tossicodipendenze, è stato organizzato dal Lions Club di Aosta, i cui soci intendono prendere attiva parte a questa attività secondo le direttrici consigliate dall'AIDD. Il 21 marzo, presenti il Questore di Aosta, dott. Augello, i Magistrati dott. La Spina e dott. Pessina, il Presidente del Comitato Nazionale Prevenzione droga nella

Scuola, dott. Pezzoli e i presidi di quattro scuole Medie di Aosta, Salvatore Lamarca, del Club Alto Canavese, presentato dal Presidente Comitato distrettuale prevenzione, Giovanni Tinetti, ha tenuto una conferenza in cui ha illustrato le caratteristiche dell'azione proposta dai Lions affinché famiglie e insegnanti concorrano nell'individuare e seguire con particolare attenzione i ragazzi « a rischio », e se del caso, chiedere l'intervento delle autorità sanitarie.

Lamarca ha anche illustrato il procedimento che permette, attraverso l'impiego del test Hemocult, l'individuazione precoce del cancro del colon e del retto.

È intervenuto il Questore, il quale ha fornito i dati riguardanti la diffusione delle tossicodipendenze nella Valle d'Aosta. In totale risultano dediti alla droga 130 giovani fra i 16 e i 25 anni. Il prof. Pezzoli ha esposto le gravi difficoltà che gli insegnanti incontrano nell'individuare i ragazzi « a rischio » e come sia necessaria la formazione delle famiglie e degli insegnanti nel saper migliorare la qualità di vita del bambino.

per l'elezione del nuovo Direttivo del Club. È stato eletto presidente per l'anno 1985-86 Edgard Frugis, Primario ospedaliere. Alla Segreteria Roberto Ramella succede a Mario Porta.

23 aprile - Nel quadro dell'attività del Club a favore degli handicappati e in vista di ulteriori opere da effettuarsi, si è svolta una lotteria benefica.

28 aprile - Intermeeting con i Clubs Valenza, Val Cerrina, Nizza e Canelli e Alassio in occasione di una festa promozionale al servizio del lavoro e della produzione dei vignaioli astigiani e del turismo astigiano. La festa si è svolta nell'elegante cornice del castello di Costigliole d'Asti che ospita l'enoteca dei grandi vini di Asti e del Monferrato.

restauro della tomba del Nigra

dello statista, la tomba costituisce oggi per il visitatore un desolante spettacolo. Ma così non dovrebbe essere, per motivi sia di sentimento che di obbligazioni assunte. Infatti nel 1893 veniva stipulato un contratto tra l'allora Comune di Villa Castelnuovo e l'ambasciatore Nigra, con il quale il secondo costituiva a suo totale carico una rendita annuale in perpetuo a favore del primo, per lo stipendio di un medico condotto a Villa Castelnuovo, il quale aveva il compito della cura gratuita di tutta quanta la popolazione, in corrispondenza della manutenzione della tomba della famiglia Nigra eretta nello stesso anno.

Purtroppo il comune di Villa, negli anni Venti del nostro secolo, cessava di esistere, per diventare una frazione di Sale Castelnuovo (ora Castelnuovo Nigra) e di tale patto si perse ogni cognizione con i risultati sopra denunciati a danno del sepolcro.

Il Lions Club Alto Canavese si è sentito quindi altamente onorato di poter contribuire alla conservazione decorosa della tomba del Nigra, con la progettazione gratuita dei lavori che si sono resi necessari e che saranno eseguiti nei mesi prossimi dal Comune di Castelnuovo Nigra, con i contributi della Regione e della Provincia. Infatti quel Comune, per mezzo del suo Sindaco, si è dichiarato disposto ad assolvere nel migliore dei modi l'obbligazione assunta tanti anni fa, onorando così la memoria di un figlio benemerito del Canavese.

ALTO CANAVESE

12 marzo - Assemblea dei soci per il rinnovo delle cariche per

l'anno 1985-86. A Presidente è stato eletto Carlo Sunino, Segretario Roberto Favero, è stato confermato Tesoriere Lumeo Dejadicibus. Cerimoniere sarà Carlo De Marchi.

26 marzo - Il socio Marco Cima, che è stato relatore al Seminario distrettuale di Genova sulla disoccupazione giovanile, ha parlato sul tema « Scuola e occupazione ».

11 aprile - Sono stati ammessi al Club tre nuovi Soci: la deliberazione è stata presa nel corso della riunione durante la quale il socio Giuseppe Perotti ha relazionato sull'attività del Club a favore del Libro Parlato. In occasione dell'inaugurazione della rinnovata sede di Verbania, Perotti e Fulvio Colciago, accompagnati dalle consorti, hanno consegnato a Renzo Bossi, la somma di 320 mila lire, donazione di un socio a ricordo della Mamma, e le ultime venti bobine registrate, corrispondenti ad altrettante ore di ascolto per i ciechi. Le ultime incisioni di cassette permetteranno di arricchire la biblioteca di Verbania delle seguenti opere: « Dente per dente » e « Il grillo parlante » di Roberto Gervaso; la signora Nuccia Perotti ha inciso « Comandi, signora », di Flora Volpini e una biografia romanizzata di Facino Cane. Attualmente sta registrando « Mille Camere » di Enzo Biagi. Della sua attività Perotti dice: « Quando registriamo le cassette per i ciechi pensiamo che quando saremo scomparsi di noi rimarrà ancora viva la voce, incisa per i non vedenti ».

23 aprile - Conferenza del prof. Caramellino sulla pittura del '400 nel Canavesano.

AOSTA

11 aprile - Meeting per ascoltare il Presidente dell'Unione Valdostana Industriali, il nostro socio Michele Pignataro, il quale ha illustrato i problemi della disoccupazione giovanile.

20 aprile - Celebrazione dell'anniversario della « Charter ».

BIELLA

7 marzo - Il meeting è stato dedicato al Sacro Monte di Oropa e alle Capelle che fanno corona al celebre Santuario. Recentemente infatti, a cura del Socio Pier Giuseppe Alvigini, sovrintendente del Santuario, è stato pubblicato uno splendido volume dell'editore Minoli di Borgosesia, in cui sono illustrati i tesori d'arte custoditi a Oropa.

21 marzo - Meeting per ascoltare il prof. Cesare Marchi che ha parlato sul tema « Impariamo l'italiano ».

4 aprile - Assemblea dei Soci

Ricordiamo ai Segretari e agli addetti stampa che il materiale per il PERIODICO n. 20 deve giungere in redazione entro e non oltre il 20 agosto 1985

Unanimi ad Arenzano nel candidare Delfino

ARENZANO COGOLETO

8 marzo - Assemblea dei soci. Il Presidente Camere ha proposto ai soci di indicare David Delfino quale candidato alla carica di Governatore Distrettuale per l'anno 1985-86. Dopo aver tracciato il curriculum di David Delfino, i soci hanno deciso di inviare ufficialmente la candidatura alla Commissione elettorale distrettuale. Dei 28 presenti con diritto di voto, hanno apposto la loro firma 27; David Delfino si è astenuto.

16 marzo - Intermeeting a Savignone con i Clubs Pegli e Valle Scrivia per la raccolta di fondi a favore del « service » concordato fra i tre Clubs. Per l'occasione gli intervenuti hanno ascoltato la conversazione di uno scalatore di fama mondiale, Calcagno, che con la parola e i filmati ha illustrato i suoi viaggi e le sue scalate sulle più alte vette del mondo. Successivamente si è svolta una simpatica lotteria con ricchi premi e biglietti omaggio. La raccolta dei contributi per il « service » ha fruttato in totale quasi due

milioni di lire.

12 aprile - Conversazione del Dr. Rosario Di Giovanni, Ispettore compartimentale delle imposte, che ha parlato sulla riforma Visentini. Prima del meeting si sono svolte le elezioni per il nuovo Consiglio direttivo. Presidente per il 1985-86 è stato eletto Remo Rossi, Segretario Carlo Arato, Tesoriere Luigi Odazzi, Cerimoniere Aldo Cinco.

BORGOMANERO

6 marzo - Consiglio Direttivo ed esame della situazione dei lavori relativi alla raccolta dei dati riguardanti il problema della « Protezione Civile ». Approvato il contributo di lire 500 mila al « Libro Parlato » per non vedenti in occasione dell'inaugurazione della nuova sede di Verbania. Approvata la spesa per l'edizione di una pubblicazione sui principali avvenimenti e personaggi dei 25 anni di vita del nostro Club.

14 marzo - Intermeeting con il Club Valsesia e conversazione

notizie dai Clubs

di un noto antiquario e mercante d'arte sui mobili, tappeti e dipinti dell'800 anche sotto l'aspetto di investimento e di beni rifugio.

28 marzo - Nomination e compilazione da parte dell'Assemblea della lista componente il nuovo Consiglio Direttivo per lo Anno Sociale 1985-86 e che verrà proposta alla prossima Assemblea. È seguita un'ampia discussione sui dati conclusivi concernenti la « Protezione Civile » da noi divisa in due settori: quello sanitario e quello tecnico industriale. Soddisfacenti i risultati raggiunti, che raggiungeranno la veste definitiva per essere presentati alle Autorità competenti.

11 aprile - Meeting con la partecipazione del Dr. Sante Corsaro, Prefetto di Novara, del Vice Prefetto, del Vice Comandante dei Vigili del Fuoco di Novara, dell'Ing. Capo del Genio Civile di Novara, del Sindaco di Borgomanero, del Presidente della C.R.I. di Borgomanero, dei rappresentanti della U.S.L. 54, di Volontari del Soccorso e dei Delegati dei Lions Clubs di Arona e Valsesia. Il Dr. Corsaro ha effettuato una precisa e dettagliata esposizione sulla situazione e sulle leggi che regolano la Protezione Civile nel nostro Paese, commentandole durante la loro enunciazione ed esprimendo la sua soddisfazione per l'opera che i Lions effettuano a tale titolo. È stata consegnata un'accurata situazione per la parte sanitaria del Borgomanerese, contenente tutti i vari dati interessanti agli effetti della Protezione Civile. Il Prefetto ha molto gradito la pubblicazione, confermando che sarebbe servita ad aggiornare quanto già in possesso delle competenti Autorità. Per la parte industriale seguirà un'opera consimile già in fase di elaborazione. Sono stati esaminati anche i rischi possibili ai quali potrebbe andare incontro la nostra zona. Una discussione molto ampia ed interessante è intervenuta con richieste di chiarimenti avanzate da numerosi soci ed alle quali sia il Prefetto che le altre Autorità interessate hanno sempre risposto in modo esauriente.

18 aprile - Riunione dell'Assemblea che ha proceduto all'elezione del nuovo Consiglio direttivo, Presidente per l'anno 1985-86 sarà Renato Paltrinieri, Segretario Damaso Ranzini, Cerimoniere Luciano De Bernardi. Come Tesoriere è stato riconfermato Max Huber.

BRA

23 marzo - Conferenza dell'on. Adolfo Sarti sul tema « Aspetti ed avvicendamenti pre-elettorali di Montecitorio ».

11 aprile - Assemblea per la nomina del nuovo Direttivo del Club. È stato eletto Presidente



Il telecronista Tito Stagno durante la conferenza tenuta all'intermeeting del Cervino. Con lui, appaiono Italo Ferri (a sinistra) e il cerimoniere del Club, Rino Cossard

Duemila cassette al "Libro Parlato"

CERVINO

14 marzo - Il Club si è riunito nelle sale del Grand Hotel Bilia per partecipare alla cerimonia della consegna di duemila cassette per registrazioni sonore, per un valore di otto milioni di lire, al Presidente del Club di Verbania, Emiliano Bertone, che saranno trasformate in altrettanti « libri parlati » per i ciechi, arricchendo così ulteriormente la biblioteca-nastroteca del Club verbanese. Il Club Cervino, nella ricerca delle migliori condizioni per l'acquisto delle cassette aveva incontrato la generosa solidarietà della casa giapponese « Sony » che, attraverso il suo rappresentante a Roma si è posta gratuitamente a disposizione di una sì nobile iniziativa. Alla cerimonia era presente il Vice Governatore Chamois, il quale ha pronunciato brevi pa-

role di compiacimento per l'iniziativa che era già stata pubblicamente annunciata nel corso dell'inaugurazione a Verbania della rinnovata ed ampliata sede del « Libro Parlato ». Successivamente il Presidente del Cervino, Bruno Bertello, ha consegnato le cassette al Presidente del Club di Verbania, che ha ringraziato per il dono prezioso. La serata è proseguita con la simbolica consegna al Padre canossiano Giovanni di una capanna-rivero, capace di resistere ai tifoni, che verrà costruita intorno alla Missione che si trova in una sperduta isola dell'arcipelago delle Filippine. La capanna sarà destinata ad ospitare, come le altre che già attorniano una piccola cappella, ammalati bisognosi di cure particolari che ricorrono alle cure dei Padri canossiani. Unitamente alla somma necessaria

per l'anno 1985-86 Evaldo Porro. Segretario Matteo Mellano, Tesoriere Cesare Agnelli, Cerimoniere Giacomo Ascheri.

25 aprile - Conferenza del socio Italo Rosso, direttore dello stabilimento Cinzano a Santa Vittoria d'Alba, sul tema « Gli spumanti ».

CASALE MONFERRATO

12 marzo - Meeting per la conversazione dell'on. Luciano Faraguti, sottosegretario al Turismo e Spettacolo, Lion del Club Colli Spezzini, che ha illustrato i problemi del turismo in Italia. Alla serata erano presenti il Sindaco di Casale, Riccardo Coppo, il sen. Riccardo Triglia, il Presidente del Comprensorio Carlo Baviera e l'assessore Paolo Ferraris.

26 marzo - Assemblea per il rin-

novo delle cariche sociali. Presidente per l'anno 1985-86 è Giuseppe Costanzo, Segretario Mario Vena. Cerimoniere Giorgio Roncarolo. Sono stati riconfermati il Tesoriere, Armando Guaschino e l'addetto al Notiziario, Angelo Bignazzi.

9 aprile - Meeting per la conferenza del dott. Enrico Vergani, pubblicitario dell'agenzia « Publitalia '80 » concessionaria della pubblicità televisiva per il gruppo Berlusconi.

21 aprile - Cerimonia nel cortile di Palazzo Langosco per la consegna ufficiale di un'autoambulanza donata alla Croce Rossa Italiana con il contributo del Club.

23 marzo - Meeting per l'ammissione di due nuovi soci e per festeggiare Carlo Balducci, Angelo Caprioglio e Vincenzo Porta, per i 15 anni di appartenenza al Club.

alla costruzione della capanna, è stato consegnato un buon corredo di medicinali. Padre Giovanni, nel ringraziare, si è augurato di poter partire prestissimo per la missione.

13 aprile - In collaborazione con il Panathlon Valle d'Aosta, si è svolto un intermeeting, aperto anche agli altri Clubs di Servizio, per la conferenza del giornalista della RAI Tito Stagno, direttore della « Domenica Sportiva ».

Nella sala delle proiezioni e arricchendo spesso la sua conferenza con spezzoni di telecronache del passato, Tito Stagno ha intrattenuto molto piacevolmente i convenuti, facendo rivivere indimenticabili momenti del passato, come la prima uscita dal Vaticano di un papa, Giovanni XXIII più di un quarto di secolo fa, avvenimenti sportivi e il tuttora emozionante istante della spedizione umana sulla Luna. Tito Stagno ha spiegato come, oltre a naturali doti, un telecronista raggiunge l'eccellenza soprattutto con la preparazione. Cagliariitano, figlio di liguri immigrati in Sardegna, Tito Stagno ha lavorato nei più vari campi dei programmi televisivi, dagli « esterni » agli « interni », dai programmi scientifici ai massimi compiti di « inviato speciale ». Infine, dopo tanti anni, un ritorno al primo amore: la direzione della domenica sportiva e lo sport in genere nuovamente a partire dal 1976.

25 aprile - Assemblea per il rinnovo delle cariche sociali. Presidente per l'anno 1985-86 sarà Alessandro Caveri, Segretario Giovanni Favre, mentre sono stati riconfermati rispettivamente Tesoriere e Cerimoniere Dino Zoppo e Rino Cossard. Nel corso della stessa riunione è stato approvato il « gentlemen's agreement » che disciplina l'inserimento di nuovi soci tra il Club Cervino e il Club Aosta.

COLLI SPEZZINI

6 marzo - Visita ufficiale del Governatore Flavio Pozzo. Per l'occasione sono stati investiti quattro nuovi Soci. Il Governatore ha consegnato al Past Presidente Sirio Guerrieri il Premio 100 per 100 del Presidente e due « Certificate of Appreciation » del Lions International per l'incremento Soci.

29 marzo - Assemblea per il rinnovo delle cariche sociali. Presidente per l'anno sociale 1985-86 è stato eletto Pietro Neri. Sono stati inoltre nominati come Segretario Alberto Gabarello, Tesoriere Pasquale Chemi e come Cerimoniere Fabrizio Carlini.

30 marzo - Partecipazione all'intermeeting per la conversazione dell'on. Aldo Bozzi sulle riforme istituzionali.

29 aprile - Riunione per soli soci dedicata alla preparazione ai congressi distrettuale e Nazionale. I Soci hanno inoltre deliberato di contribuire con la somma di 1 milione di lire all'iniziativa dell'Associazione Alpini per la costruzione di una chiesa sul Monte Parodi. Inoltre un Socio donerà per la chiesa un Cristo in legno del Seicento.

CUNEO

Il Club, durante i mesi di marzo e aprile si è particolarmente dedicato all'organizzazione della « Coppa dell'Amicizia ». Sono state preparate e inviate a tutti i Clubs del Distretto comunicazioni e circolari con i dettagli dell'organizzazione della festa.

15 aprile - Assemblea dei soci per il rinnovo delle cariche per l'anno 1985-86. Presidente è stato eletto Bruno Vigna. Segretario è stato nominato Franco Gogna. Riconfermato il Te-

Concluso a C

Si è conclusa con la premiazione dei vincitori, il 18 maggio al Teatro dell'Oratorio di Chivasso, la terza edizione del « Premio Valerio Alfieri », che il Lions Club di Chivasso ha istituito per ricordare un Socio immaturamente e tragicamente scomparso. Quest'anno erano in palio premi per 2 milioni e 200 mila lire complessive fra gli allievi delle terze classi delle scuole Medie di Chivasso che si fossero cimentati sul tema « La città romana di Industria: un patrimonio culturale e ambientale da conoscere e da salvaguardare perché testimonia il nostro legame col passato ». Il tema è stato scelto per far meglio conoscere ai giovani l'insediamento romano del tardo Impero, le cui vestigia sono state riportate alla luce nel territorio di Monteu Po, nei pressi di Chivasso, frutto di scavi archeologici cui il Club di Chivasso ha

soriere Livio Delmastro e il Cerimoniere Ferruccio Baracco.

DIANO MARINA

13 marzo - Nel corso della riunione il socio Belmonte ha annunciato che il giorno 30 marzo verrà presentato nelle scuole Medie di Diano Marina il volume sulla Protezione Civile curato dai Lions. È proseguito l'esame degli articoli dello Statuto e del Regolamento del Club già approvato dal Consiglio direttivo.

27 marzo - Alla presenza del Prefetto di Imperia e del sindaco di Diano Marina, il prof. Franco Andreani ha tenuto una conferenza sul tema « Più quindici, meno quaranta ». Con l'ausilio della dott. Marisa Venturati, il Primario neurologo dell'ospedale di Piacenza, ha trattato le future prospettive della nostra società con particolare riferimento ai problemi dei giovani.

14 aprile - Meeting per la proiezione del documentario sui problemi dell'ecologia commentato da Giovanni Arpino e presentato dalla Presidente del Lions Club Torino, Giuliana Gardini.

24 aprile - Assemblea per il rinnovo delle cariche sociali. Presidente per l'anno 1985-86 sarà Giuseppe Mureddu, segretario Gianquinto Muratore, Tesoriere Andrea Guglieri, Cerimoniere Daniele Cassiano.

DOMODOSSOLA

28 febbraio - L'Assemblea ha proceduto alla votazione per l'elezione delle nuove cariche sociali per l'anno 1985-86. È stato proclamato Presidente Antonio Pagani, segretario Pietro Milani, Tesoriere Luciano Ferraris, cerimoniere Alberto Toriani.



Il Cardinale Giuseppe Siri, Arcivescovo di Genova, che ha tenuto al Club Genova Albaro una interessante conversazione sulla figura di un grande Papa: Innocenzo IV

Un Papa che salvò l'Europa

Ancora una volta il Cardinale Siri ha accolto di buon grado l'invito del Presidente Rollandi ad un meeting dedicato ai « grandi genovesi ». Il tema proposto all'eminente relatore riguardava la figura di Innocenzo IV, Sinibaldo Fieschi dei Conti di Lavagna, nato a Genova nel 1195, poliedrica figura di papa, giurista e politico, eccezionale protagonista nell'aspra lotta tra Chiesa e Impero, tra potere spirituale e potere temporale.

È ben nota a tutti la profonda cultura del Cardinale Siri ma sorprende sempre, con la vivacità dell'eloquio, la facilità con cui l'oratore riesce a sensibilizzare l'uditore, soggiogandone la curiosità e l'attenzione, rappresentando fatti e personaggi remoti come avvenimenti e figure di palpitante attualità.

Dopo un necessario preambolo, quale chiave di lettura, sulle già affermate e operanti strutture ecclesiali in contrapposizione alle carenze culturali e amministrative dei regimi temporali dell'epoca, il Cardinale Siri ha affrontato l'indagine sul-

le contrastanti personalità di Innocenzo IV, difensore della civiltà d'occidente, e dell'antagonista Federico II, re di Sicilia.

Geniale organizzatore del regno, "sultano battezzato", come fu chiamato per la sua tollerante spregiudicatezza, Federico non rappresentava per Innocenzo IV il nemico della teocrazia, dei Comuni e della feudalità, ma il pericolo di bizantinizzare l'occidente. Innocenzo IV fu il grande Papa che intravide il grave rischio di una Bisanzio europea, orientalizzata e quindi destinata allo sfacelo religioso e politico.

Sinibaldo Fieschi fu legislatore (Decretales Innocentii IV), « inventore » della persona giuridica, ma fu soprattutto suo grande merito quello di sentirsi « europeo », pur salvaguardando l'alta autorità della Roma papale. Inflessibile in questo suo disegno di mantenere civiltà, religione, cultura e forza all'occidente, Innocenzo IV riuscì a mobilitare la quasi totalità dei vescovi, gli ordini mendicanti, gli elettori di Germania e i Comuni.

Chivasso il Premio « Valerio Alfieri »



Il "Satiro", uno dei più interessanti reperti archeologici di Industria

in passato dedicato la pubblicazione di un volume.

Al concorso hanno partecipato quest'anno 55 studenti di otto classi delle tre scuole medie chivassesi. Gli elaborati, esaminati da una commissione della quale facevano parte il Soprintendente alle antichità per il Piemonte, i Presidi ed il Presidente della Pro-Chivasso, sono risultati tutti pregevoli per l'impegno della ricerca storica, per la descrizione dei reperti archeologici e le originali proposte per la loro utilizzazione, per la documentazione fotografica ed iconografica.

Il primo premio è stato attribuito alla 3ª Classe D della Scuola Media numero 3, ed è stato consegnato, insieme al trofeo messo in palio dal Club, dalla signora Alfieri. I premi agli altri classificati sono stati consegnati dai direttori degli Istituti di credito che hanno patrocinato l'iniziativa.

Da segnalare che i vincitori del 1° e 3° premio (rispettivamente 600 mila e 400 mila lire) hanno devoluto le somme a favore di un gruppo missionario operante in Africa.

CHIVASSO

26 febbraio - Riunione per soli soci per la messa a punto del Premio Alfieri per gli allievi delle scuole di Chivasso. È stata anche nominata la commissione giudicatrice composta dai Presidi degli Istituti scolastici e da alcuni Soci del Club.

12 marzo - Serata dedicata alla conversazione della danzatrice classica Susanna Egri.

18 marzo - Partecipazione all'intermeeting con il Club Valli di Lanzo per la conversazione dell'ing. Sergio Pininfarina.

Né consenti che il prestigio del papato subisse insulti da un impero fragile per le ricorrenti lotte di successione e per assoluta mancanza di concreti indirizzi politici.

Innocenzo IV, conclude il Cardinale Siri, può ben definirsi un salvatore dell'Europa, feroce baluardo contro ogni minaccia interna ed ogni seduzione che potesse infiltrarsi dall'oriente. Il suo convincimento circa le responsabilità universali del papato lo portò, invece, a tentare di evangelizzare l'oriente e di unificare le chiese cristiane. Iniziò la prima missione cattolica tra i Mongoli, sia per protesta contro la loro invasione del territorio cristiano, ma anche nella speranza di impiegare la loro potenza contro l'Islam.

Come Colombo fu un genovese lungimirante. Colombo scopre nuove terre; Innocenzo IV salvò il Vecchio Continente ancor prima di Lepanto e dell'assedio di Vienna, non con le armi ma con l'ingegno, non per la Chiesa soltanto ma per la civiltà.

Arnaldo Magioncalda

GENOVA ALBARO

23 aprile - Assemblea dei soci per il rinnovo delle cariche. Duilio Piastrelli è stato acclamato Presidente per l'anno 1985-86. Segretario, il Past Presidente Arnaldo Magioncalda, Tesoriere Cesare Raggio, Cerimoniere Pasquale Vaglio.

Aiutare gli altri con umiltà

GENOVA EUR

21 marzo - Nel corso del Meeting, il Presidente Finocchio ha annunciato che è stata portata a compimento l'iniziativa per la donazione di una cane guida a un cieco, deliberata lo scorso anno. Il cane guida sarà affidato ad un non vedente in non buone condizioni economiche, che aveva perduto il proprio cane due mesi or sono e che da quel giorno era stato costretto in casa.

Inoltre nell'ambito delle iniziative per la Protezione Civile è stato deliberato l'acquisto di materiale, per circa 2 milioni di lire, a favore dell'acquisto di materiali necessari al funzionamento del Gruppo Volontari di Sestri Levante « Capitano Enrico ». Il Gruppo opera alle dipendenze del Comando Vigili del Fuoco di Genova.

4 aprile - Meeting con i rappresentanti degli altri Club di servizio della zona per ascoltare il rappresentante del Rotary Club, don Marino Costa, il quale ha tenuto una relazione su « Il servizio », esaminando in particolare gli aspetti etici e religiosi, oltre a quelli pragmatici. « Chi intende servire deve farlo con estrema umiltà » ha detto don Costa « per farsi accettare senza che il suo gesto possa turbare la serenità di chi ne

CINQUE TERRE

24 marzo - Meeting per l'investitura di un nuovo socio e consegna dei premi per il 100 per 100 di presenze a dieci Soci del Club da parte del Vice Governatore Elio Machi.

30 marzo - Intermeeting con il Club La Spezia per ascoltare l'on. Aldo Bozzi che ha parlato sul tema « Riforma della Costituzione ».

13 aprile - Assemblea dei soci per il rinnovo delle cariche sociali. Presidente per il 1985-86 è stato eletto Mario Bustichi. Segretario Sergio Romanelli, Cerimoniere Gianguido Balestri. Come Tesoriere è stato riconfermato Mario Gatti.

20 aprile - Celebrazione della « Charter Night ». Alla serata hanno partecipato il Prefetto ed il Questore di La Spezia. Per l'occasione si è svolta la cerimonia di investitura di nuovi soci.

COLLINA MONCALIERESE

11 aprile - Assemblea dei soci per il rinnovo delle cariche. Presidente per l'anno 85-86 è stato eletto Ernesto Abaciat. Sono stati confermati rispettivamente Segretario e Tesoriere Giovanni Peracino e Mauro Bonino. Cerimoniere Riccardo Forte.

è oggetto. Il servizio può essere un'offerta di aiuto materiale ma, più ancora, di aiuto morale ma soprattutto deve essere promotore di speranza. I Club service perseguono tutti lo stesso scopo che è quello di aiutare gli altri, di porsi, cioè, al servizio della comunità ». Di questa attività hanno poi parlato brevemente i presidenti del Club presenti illustrando i compiti precisi delle loro organizzazioni. È seguito un vivace ed interessante dibattito nel corso del quale vi è stato un concreto scambio di opinioni sulla identità del "servizio". Che diventa un vero e proprio stato d'animo per chi lo compie « tale, ha detto qualcuno, da poter essere considerato persino un fatto "egoistico" ».

18 aprile - Il Club ha inviato all'Ospedale di Ngaoundaje, nella Repubblica Centro Africana attrezzature per il valore di circa 4 milioni di lire. L'Ospedale è gestito dai padri Cappuccini di Sestri coadiuvati, per l'assistenza sanitaria, da medici italiani e suore laiche dell'Opera Pia Santa Caterina di Genova Quinto.

GENOVA ALTA

28 marzo - Meeting dedicato alla Protezione Civile.

notizie dai Clubs

A un poeta africano il premio Don Orione

30 marzo - Il Club sta predisponendo l'organizzazione necessaria per l'iniziativa sulla prevenzione degli handicap visivi nell'infanzia con contatti con l'Unione Italiana Ciechi. È stato messo a punto un accordo in base al quale sarà possibile utilizzare un automezzo attrezzato della Croce Rossa Italiana con personale idoneo al « de-pistage » visivo nell'entroterra ligure.

25 aprile - Gita sociale in Umbria con la partecipazione di 270 Lions, amici e loro congiunti.

30 aprile - Incontri del Presidente Mussini con l'Assessore alla Sanità della Regione, con il Presidente dell'Unione Italiana Ciechi e con l'editore Scapolla per la pubblicazione e la diffusione di 10 mila opuscoli e l'affissione di manifesti per la preparazione e l'esecuzione del « service » per la prevenzione degli « handicap » visivi dell'infanzia.

2 maggio - L'Assemblea dei soci ha proceduto all'elezione delle nuove cariche sociali. È stato proclamato Presidente per il 1985-86 Alberto Rasore-Quartino, Segretario Pasquale Ferrari, Tesoriere è stato riconfermato Gianfranco Scaglione, Cerimoniere Gualtiero Maraldi.

La prima edizione del Premio « Don Orione », dedicato al fondatore del Piccolo Cottolengo ha visto l'affermazione di un giovane poeta della Costa d'Avorio, Raymond Ahoua, che con la silloge di versi in francese « Vivre » si è imposto di stretta misura su un altro poeta, il salernitano Gianni Rescigno e sul saggista romano Fulvio Ferrari.

La giuria, che ha esaminato gli elaborati giunti da varie regioni d'Italia, ha anche ritenuto meritevoli di particolare attenzione le opere di Margherita Faustini, Arnaldo Lucchitta, Mara Brunello Montini e Albarosa Ricciardi Slomp. Tra i giovanissimi si è avuta l'affermazione della genovese Anna Villa.

Apertasi con una nota di intensa vibrazione emotiva (suscitata dal poter ascoltare la voce di don Orione) la cerimonia della premiazione si è svolta alla presenza del Sindaco di Genova, Fulvio Cerofolini. Ha avuto quindi inizio la consegna dei riconoscimenti. Un milione di lire a Raymond Ahoua, premio consegnato personalmente dal dott. Gianfrancesco Quadrio, presidente del Lions Club « Genova - I Dogi » che ha appoggiato concretamente l'iniziativa (per il Lions erano anche pre-

senti il vice Governatore di distretto, Piccardo e Duilio Piastrelli). Di Ahoua l'attore Sandro Bobbio ha letto, con maestria, la lirica intitolata « Città degli uomini ».

GENOVA I DOGI

11 febbraio - Nel corso della riunione di Consiglio il Presidente ha annunciato che sono state inviate al delegato di Zona, Gentile, 350 mila lire quale quota di adesione per il « Progetto Uomo ». Inoltre che, per il Premio Don Orione è stato versato un contributo di lire 1 milione.

18 febbraio - Cinque nuovi soci sono entrati a far parte ufficialmente del Club. La serata è stata allietata dalla conferenza del Lion Luca Dogliani, del Genova Portoria, il quale ha presentato una serie di diapositive sull'Australia e ha poi brevemente illustrato il suo volume « Ulisse '43 ».

4 marzo - Meeting dedicato alla Protezione Civile per la conversazione del Generale Igino Missori.

13 marzo - Intermeeting con le Lioness del Genova Albaro per la conferenza del dott. Cauvin, Presidente della Camera di Commercio di Genova, sul futuro della città con particolare riguardo al problema della crisi del porto e all'aumento della disoccupazione.

27 marzo - Alla Terrazza Martini consegna del Premio Don Orione.

GENOVA LANTERNA

12 aprile - Assemblea per il rinnovo delle cariche sociali. È stato proclamato Presidente per il 1985-86 Sergio Zannini. Il nuovo Segretario sarà Enrico Confalonieri, Cerimoniere Giulio Gianelli. Pietro Baricchi è stato riconfermato Tesoriere.



Più di uno Statuto

Il Genova Portoria quest'anno si è dato un nuovo Statuto e Regolamento, che sono stati approvati il 15 febbraio. Nella vita di un Club l'adozione di uno Statuto o anche semplicemente la modifica del documento statutario, rappresenta un momento delicato, poiché da esso dipendono gli aspetti e le caratteristiche future del sodalizio. È quindi più che giustificata la soddisfazione con la quale il Presidente del Portoria, Luca Dogliani, presenta in un'elegante pubblicazione i nuovi Statuto e Regolamento, cui ha aggiunto brevi capitoli che illustrano, in modo chiaro e sintetico, le origini storiche dell'Associazione, le caratteristiche che deve possedere un socio Lions, le articolazioni organizzative dell'Associazione stessa e infine le caratteristiche della vita sociale. Le « Norme di comportamento » concludono la bella pubblicazione che potrebbe essere di vivo interesse anche per i soci di altri Clubs.



Antonino Banfanti. Cerimoniere sarà Adriano Tonalli.

GENOVA BOCCADASSE

8 febbraio - Ospite il colonnello Baroni, è stato trattato l'argomento dei rapporti fra la meteorologia e la Protezione Civile. Le discussioni sono state orientate soprattutto nel senso delle possibilità operative da parte dei Lions.

22 febbraio - Visita ufficiale del Governatore Flavio Pozzo, preceduta dalla riunione di Consiglio, durante la quale il Presidente ha spiegato le attività che il Club ha intrapreso o intende intraprendere.

22 marzo - Con la partecipazione del Prefetto di Genova e del Rettore dell'Ateneo sono state consegnate due borse di studio a studenti della facoltà di fisica, mentre è stato presentato ed offerto agli studenti dell'Istituto Boccanegra il libro su Boccadasse edito dal Club. Successivamente autorità e Lions hanno visitato la mostra delle opere su Boccadasse presentate dagli studenti.

Croce Rossa e Protezione Civile



Il Presidente Mussini con la dottoressa Velia Galati Tessiere, che siede alla sua destra

GENOVA ALTA

Nel quadro delle attività a favore della Protezione Civile, il Lions Club Genova Alta ha dedicato una serata ad uno degli aspetti marginali, ma purtutto non meno importanti, del problema: l'inserimento della Croce Rossa Italiana nell'ambito della Protezione Civile. Alla presenza del Presidente del Comitato distrettuale per la Protezione Civile, Capriotti e dei Vice commissari della C.R.I. avv. Limardo e dott. Rosano, la dott. Velia Galati Tessiere, Commis-

sario del Comitato Provinciale di Genova, ha tenuto una interessante relazione.

Dopo aver illustrato le strutture e le finalità istituzionali della C.R.I. - un Ente come è nato, tutto imperniato sul volontariato - la dott. Tessiere ha puntualizzato i compiti, vari ed importanti, che la C.R.I. può ed è pronta a svolgere in caso di emergenza.

Rispondendo alle numerose domande degli intervenuti, l'avv. Limardo ha poi parlato di servizi specifici della C.R.I. quali i nuclei esploranti e le sezioni

autonome radio per la raccolta di precise informazioni atte a meglio coordinare i soccorsi.

Il past Governatore Capriotti, nel complimentarsi con il Genova Alta per lo svolgimento della serata, ha infine auspicato che la cittadinanza e le Autorità si sensibilizzino sempre di più al problema della Protezione Civile ed ha preannunciato la prossima stampa, a cura dei Lions, di un volume, delle disponibilità di mezzi atti ad assicurare interventi rapidi ed efficaci in caso di emergenza.



Lo sport antidoto alla droga

Sport in antitesi alla droga: all'insegna di questo tema il Lions Club Genova-Portoria ha tenuto il 3 aprile un meeting al centro del quale, come relatore, primeggiava Gianni Rivera. L'iniziativa rientra in quel filone di attività a sfondo sociale del Club di cui è presidente Luca Dogliani e che si è già concretata in interventi per il Centro Tumori dell'ospedale « Clotilde Rubiola », oppure per le cure dei « batusi » di San Siro che don Traverso cerca di tenere o riportare, su quella retta strada che oggi sembra soltanto utopia, oppure ancora dotando un certo numero di istituti scolastici, che ne erano sprovvisti, del tricolore, anche per ricordare ai giovani, lungi da enfatiche superflue, il valore del simbolo nazionale.

Spaziando nel sociale, il Lions Portoria ha dunque individuato nel « dramma droga » un argomento di discussione chiamando a tenere la relazione, sulla quale poi incentrare il dibattito, Gianni Rivera, attuale vicepresidente del Milan, meglio ricordato però quale enfant prodige prima e uomo-guida poi del nostro calcio negli anni scorsi.

Alla serata doveva anche partecipare Vincenzo Muccioli che ha inviato un telegramma di solidarietà. Il caso della Comunità di San Patrignano è stato comunque trattato da Rivera dalle cui parole è uscita una critica documentata ai provvedimenti assunti contro lo stesso Muccioli. Una « reprimenda » più saggia avrebbe permesso — questa la tesi — di non perdere un'occasione, se vogliamo anche a livello europeo, in un campo dove tutto è allo stato confusionale a partire da molta insensibilità al problema per ar-

rivare alle carenze legislative. Rivera ha avuto il consenso incondizionato del sostituto procuratore Mario Sossi. Bianca Costa Bozzo ha illustrato l'attività della Cooperativa di Servizi sociali e della sua casa di cura di Mulinetti; il preside dell'Istituto Pastorino riallacciandosi a questo intervento ha riconosciuto come due dei ragazzi inviati da quel centro si siano dimostrati completamente recuperati.

Andare fuori tema è stato quasi inevitabile, nonostante fosse stato distribuito un opuscolo dossier degli psicologi sportivi dal titolo « Una alternativa: droga o sport ». Il professor Odaglia e Lorenzo Podestà, delegato regionale del Coni, lo hanno ricordato richiamandosi alla funzione preventiva che lo sport può appunto avere nella lotta alla droga.

Nella foto: Gianni Rivera durante la conferenza



L'on. Gianni Dagnino durante la conferenza al S. Giorgio

Le difficili scelte per salvare l'ambiente

GENOVA SAN GIORGIO

12 marzo - Meeting dedicato ai problemi economici e finanziari, relatore l'avv. Gianni Dagnino, Presidente della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia sul tema « La Cassa di Risparmio, banca della Liguria ». Alla conferenza erano presenti, ospiti del Club, il Prefetto di Genova, il Console Generale degli Stati Uniti, l'Avvocato Generale dello Stato e il comandante della zona militare territoriale. Il relatore ha illustrato i dati caratteristici della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia: 125 sportelli operanti, 535 mila conti accessi alla clientela. Nel campo del costo del denaro, date anche le sue finalità non di lucro, ha operato tagli sui tassi superiori di almeno mezzo punto rispetto a quelli delle altre banche.

La Cassa di Risparmio di Genova e Imperia è inoltre ben presente nel campo sociale, oltre che con la realizzazione di opere ad alto interesse per la comunità, come acquisto di autoambulanze e attrezzature sanitarie per le pubbliche assistenze (due miliardi all'anno), anche attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale della nostra città e della nostra

Nuovamente allo stadio per i bimbi del « Gaslini »

Nuovamente uno stadio colmo di pubblico: questa volta il Luigi Ferraris di Genova, per raccogliere fondi a favore del « Fondo tumori e leucemie del bambino » che opera a sostegno della IV Divisione ematologia-oncologia pediatrica dell'Istituto Giannina Gaslini di Genova. È accaduto il 30 aprile, dopo una complessa preparazione, che ha richiesto più di due mesi di intenso lavoro cui hanno dato una appassionata e fattiva attività l'amico Lions e Vice Presidente del Fondo Tumori, Duilio Piastrelli, unitamente al Vice Governatore Piccardo, al Vice Presidente del San Giorgio, Costa, e al Segretario Lovisolo.

Nonostante sul filo di lana sia mancato il supporto, da tempo predisposto, della stampa e del-

la televisione a causa delle intervenute agitazioni sindacali, l'incontro di calcio benefico, che vedeva contrapporsi la squadra del Genoa a quella degli ex nazionali di calcio, ha consentito di raccogliere la notevole cifra di quasi 32 milioni di lire, grazie anche al concorso di varie ditte.

Prima del « clou » della serata, il pubblico ha potuto godersi, grazie alla regia di Vito Molinari, speaker Giorgio Bubba della Rai, un interessante spettacolo. Si è cominciato con le evoluzioni di giovani ginnasti, si è continuato con le esibizioni di una banda musicale, mentre giungeva dal cielo una pattuglia di abilissimi paracadutisti. È seguita una esibizione di sbandieratori del Palio di Querceto e, infine, dopo la presentazione e l'omaggio alle « vecchie glorie » del Genoa, l'incontro di calcio che ha avuto inizio alle 21.

Nell'intervallo fra il primo ed il secondo tempo si è avuta l'esibizione degli Aedi, che hanno presentato in anteprima la canzone « Genoa 1893 » e degli 80 elementi del Centro danze rock Genova.

Alla fine della partita, si è svolta la premiazione dei capitani delle due squadre con consegna di due coppe ricordo e, da parte del Vice Governatore Piccardo, dei guidoncini del Governatore Pozzo.

Regione che ha realizzato mediante la pubblicazione di opere il cui contenuto artistico è largamente apprezzato da esperti ed amatori.

Il Presidente del Lions Club San Giorgio nel ringraziare il Conferenziere, che è stato Deputato e il primo Presidente dei Lions Clubs genovesi, ha ricordato che la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia si è sempre dimostrata prodiga di contributi. Per il nostro Club in particolare ha consentito, tra l'altro, la pubblicazione di un'opera inedita di Nicolò Paganini; ha provveduto alla consegna a scuole della nostra città di tessere con l'indicazione del gruppo sanguigno; ha concorso alla realizzazione del service effettuato a favore dell'Ospedale Galliera reparto del Prof. Sansone previa consegna di una macchina che permette il prelievo e l'esame del liquido amniotico delle gestanti, onde individuare malformazioni o anomalie dei feti.

Recentemente ha concesso un congruo contributo al nostro Club che unitamente al Lions Club Genova Host ha organizzato una manifestazione sulla Protezione Civile con la partecipazione del Ministro della Protezione Civile, Onorevole Giuseppe Zamberletti.

Renato Conte

3 aprile - Meeting sui problemi dell'ecologia presenti autorità civili, militari e lionistiche, fra le quali i Past Governatori Cabalisti e Patrone e il Vice Governatore Piccardo. Relatore della serata, il Lion Alfredo Biondi, ministro per l'Ecologia.

Crescita e conservazione: su questi due poli, ha detto il ministro, che dovrebbero essere paralleli e sono invece antagonisti, si gioca la qualità della vita e la futura sopravvivenza dell'uomo. Se la crescita dei beni e dei servizi disponibili comporta anche la più che proporzionale crescita del deterioramento ambientale e quindi un danno alla sua conservazione, c'è il rischio di raggiungere un punto di non ritorno a velocità crescente. Di fronte a tale rischio, il Club di Roma, con Aurelio Peccei, aveva predicato crescita zero. Ma questa soluzione estrema, è possibile? L'onorevole Alfredo Biondi, come liberale, rifiuta gli estremismi e, come ministro scarta il futuribile avventuroso pur non ignorandone l'incumbenza. Nella sua conversazione, ha svolto la tematica su « Ecologia e sviluppo », tracciando gli indirizzi delle politiche volte alla tutela ambientale.

Quale è la situazione italiana? Molte leggi, troppe leggi si intersecano, privilegiando settori o

situazioni singole, a detrimento di quella globalità di visione che, sola, può condurre a risultati positivi. Manca un quadro organico, mentre la tutela ecologica si impone come imperativo istituzionale. Esistono problemi di vasta e internazionale portata per la natura stessa delle ripercussioni che l'inquinamento esercita senza rispettare i convenzionali confini degli Stati, ed esistono problemi di non minor rischio all'interno dei singoli Paesi. Di fronte a questa comunità di interessi, le antinomie esistenti tra paese e paese, tra regione e regione e perfino tra città e città, devono cadere. L'ideologia politica cade di fronte a un nemico comune che può essere contenuto, se non vinto, solo superando la convinzione che l'ambiente accetti una tutela compartimentale. La priorità delle scelte impone di agire a livello di prevenzione, scartando remore che, apparentemente di rilevanza primaria, ad esempio la conservazione dei posti di lavoro, non fanno che rimandare di qualche tempo soluzioni che dovranno poi essere prese in situazioni di tragica necessità. In sede comunitaria sono state indicate quattro direttive: impatto ambientale, abbattimento del piombo nella benzina, abbattimento dei gas residui della combustione, contenitori biodegradabili. Occorre procedere con coraggio e costanza, senza soggiacere a particolarismi e a tabù. Altrimenti se le acque si ritirano, se il deserto avanza, se la pioggia acida brucia le foreste, il destino dell'uomo è segnato.

p.p.

GIAVENO VAL SANGONE

13 febbraio - Intermeeting con il Rivoli-Valsusa per la conferenza del generale Donati.

20 febbraio - Meeting per ascoltare la conversazione del prof. Gian Luigi Marianini sul tema « Presenza di satana nel mondo moderno ».

6 marzo - Meeting per soli soci durante la quale si sono discusse le possibilità operative per creare una Università della Terza età a Giaveno con attuazione a partire dal prossimo anno.

20 marzo - Assemblea dei soci per discutere sulla proposta di variazioni allo statuto del Club attualmente in vigore, da approvare in un'altra riunione.

3 aprile - Assemblea dei soci per il rinnovo delle cariche. Per l'anno 1985-86 sono stati eletti: Presidente Aldo Gobbo, Segretario Carlo Scofet, Tesoriere Bartolomeo Alloa, Cerimoniere Alessandro Tessore.

17 aprile - Riunione durante la quale è stato deciso di ammettere nel Club due nuovi soci.

Pubblico e privato nel futuro di Genova

Il dibattito rapporto tra « pubblico » e « privato », è stato il punto focale di un'analisi sullo sviluppo di Genova, tema sul quale il dottor Riccardo Garrone, presidente dell'Associazione industriali, ha riferito nel corso di una riunione indetta dal Lions Club Golfo Paradiso l'8 marzo scorso. Nella profonda trasformazione che si annuncia e che si auspica possa essere realizzata nell'economia genovese, un nuovo rapporto tra pubblico e privato - ha detto Garrone - dovrebbe essere interpretato nel senso di attribuire alla mano pubblica la funzione di elemento trainante verso l'affermazione di nuove tecnologie, nella programmazione territoriale, nell'esercitare un'azione determinante ai fini di penetrare in tutti i mercati possibili. In quanto all'apporto dell'iniziativa privata, gli va riconosciuta la capacità di assumersi i rischi di impresa, ma anche di beneficiare della ricaduta di commesse provenienti dallo sviluppo tecnologico che discende dall'azione promotrice degli investimenti e della ricerca, funzioni pertinenti al « pubblico ». In definitiva, ha continuato Garrone, « il pubblico oggi deve diventare sempre più un servizio, un supporto più che una struttura produttiva, come è avvenuto in passato ». Il presidente degli industriali ha parlato anche della nuova situazione che si sta affermando in porto, dove la gestione D'Alessandro ha ristabilito l'affermarsi dei concetti di imprenditorialità e di competitività, trovando una immediata rispondenza nell'utenza privata. Due ostacoli, per quanto concerne Genova, si oppongono a questo sviluppo: la politica del territorio, malamente gestita dal Comune in base a principi anacronistici e ideologici e il credito, ancorato a criteri di massima garanzia che escludono la fiducia alle piccole e medie aziende e rendono difficile l'accesso alla moneta da parte degli imprenditori privati. « Fortunatamente - ha concluso Garrone - attualmente si manifesta la tendenza a riparare agli errori commessi ».

MONCALIERI

21 febbraio - Intermeeting con i Clubs Collina Moncalierese, Chieri, Carmagnola e Torino La Mole per la conversazione di donna Allegra Agnelli che ha presentato il libro « Altri illustri e sconosciuti nelle vie di Torino » il cui ricavato andrà a beneficio dell'Associazione per la ricerca sul cancro.

21 marzo - Visita ufficiale del Governatore Flavio Pozzo, preceduta da una riunione di Consiglio, durante la quale il Presidente Alessandro Patrizi ha illustrato le attività del Club durante l'attuale anno lionistico.

18 aprile - Conferenza del prof. Emanuele Passanante sul tema « Paura di vivere ».

9 maggio - Assemblea dei soci per il rinnovo delle cariche. È stato proclamato Presidente Guido Cutellè. È stato riconfermato Segretario Gianfranco Dalla Gassa. Tesoriere sarà Elenio Firpo, Cerimoniere Domenico Castello.

23 maggio - In margine al Tema di studio multidistrettuale è stato invitato a parlare sul tema dell'informazione e particolarmente di quella televisiva il dott. Ettore Resta, direttore dell'emittente locale « GRP ». Il conferenziere ha messo in luce alcuni dati sulla diffusione della televisione in Italia, da cui risulta che il 94 per cento delle famiglie italiane possiede un televisore e che l'ascolto medio per abitante in Italia supera le 5 ore giornalieri. Il conferenziere, con grande sincerità, ha ammesso le difficoltà che le TV private incontrano per la messa in onda di telegiornali che possano essere concorrenziali con quelli della RAI a causa della scarsa possibilità di ottenere contropartite pubblicitarie che ne consentano il finanziamento.

L'attività di un Lion nei Consigli di Circoscrizione

Paolo Aiachini, già Presidente del Club di Pegli e Vice Governatore Distrettuale nel 1981/82, ha tenuto il 25 gennaio un'interessante conferenza sul tema « Esperienze di Consiglio di Circoscrizione ». Aiachini ha esordito richiamando le disposizioni di Legge, a norma delle quali, a partire dal 1980, il territorio di Genova veniva ripartito in 25 Circoscrizioni e osservando che tale fatto, altamente positivo nello spirito della partecipazione dei cittadini dei vari quartieri all'amministrazione della Città, ben poco si traduceva in concreto potere decentrato e decisionale dei Consigli Circo-scrizionali; « laddove incisiva dovrebbe essere la loro influenza nell'orientare l'azione degli organi politici comunali, sia per quanto attiene al ristretto ambito del territorio circoscrizionale, sia altresì nelle scelte che coinvolgono tutta la Città, per le quali è stato ritenuto obbligatorio, ma non vincolante, il parere di tutti i Consigli ». Così che la Legge istitutiva dei Consigli di Circoscrizione può soddisfare allo spirito della partecipazione, ma non altrettanto a quello del decentramento, ai fini del quale « appare sinora monca o carente della sua parte più incisiva ».

Tuttavia, ha aggiunto Aiachini, anche in questa condizione, i Consigli di Circoscrizione hanno un ruolo non secondario e, per certi aspetti, felice, quando non sono condizionati da una



Festeggiato il trentennale di Novi Ligure

Il Club di Novi Ligure è stato il ventiquattresimo fondato in Italia e il quinto nel nostro Distretto. Il Club venne infatti omologato il 31 marzo 1955 e la Charter gli venne consegnata il 28 maggio. A buon diritto il Club ed il suo Presidente, Paolo Verneti, hanno voluto festeggiare solennemente il trentennale della fondazione con la presenza delle autorità lionistiche, civili, religiose e militari, in una cornice di festosa signorilità, soprattutto per ricordare l'attività dei Lions novesi in questi 30 anni. La sera del 16 marzo erano presenti, con il Governatore Pozzo, accompagnato dalla gentile Signora, il Presidente della Provincia, Angelo Rossa, il Presidente del Tribunale Di Serafino, il Vice Questore dr. Feola, monsignor Pulicini in rappresentanza del Vescovo, oltre al Past Governatore Cabalisti, il Presidente del Club sponsor, Genova Host e i Presidenti di tutti i Clubs della III Circoscrizione. Per l'occasione è stato particolarmente festeggiato il Socio Fondatore Italo Bottazzi, tuttora in forza al Club, al quale il Presidente Verneti ha consegnato una targa ricordo (nella foto).

eccessiva politicizzazione, giacché non sono vincolati alla particolarità e puntualità del disegno che contraddistingue invece qualunque organo deputato a tradurre in scelte concrete gli orientamenti.

Purtroppo, un elemento decisamente negativo spesso si rivela nel legame troppo stretto fra posizioni locali e indicazioni provenienti dal Consiglio Comunale, accentuato dalla tendenza della Civica Amministrazione ad utilizzare i Consigli di Circoscrizione come « casse di risonanza » delle sue scelte, mettendo in sordina un utile confronto democratico. Da ciò deriva anche una scarsa attenzione dei cittadini. Ciò malgrado, ha aggiunto il conferenziere, è spesso da lodare lo sforzo e l'impegno di molti dei componenti i Consigli Circo-scrizionali; mentre troppe volte è da lamentare il disimpegno di una certa classe di persone, preparate culturalmente e professionalmente, « che fanno mancare il loro importantissimo apporto all'orientamento generale, in termini di opinione e di pressione pubblica, rischiando di « autoibernarsi » in una situazione o di mesta rassegnazione, o di rancoroso « qualunqueismo autolesionista ».

Aiachini ha concluso la sua conversazione affermando che, al di là dei suoi personali momenti di delusione circa il comportamento delle persone e momenti di sconforto per la man-

cata realizzazione di ciò che si riteneva giusto, migliore o possibile, ha considerata positiva la sua esperienza di Presidente Circo-scrizionale, augurando pure ad altri di realizzarla, per « vivere anche in tal modo quei principi che sono consacrati nell'etica lionistica, ma che comunque formano parte del patrimonio etico di tutti ».

PEGLI

8 marzo - Meeting con signore

21 febbraio - Riunione per soli soci durante la quale è stata fatta una relazione sull'inventario relativo alla raccolta di occhiali da vista usati che sta dando risultati particolarmente soddisfacenti. Gli occhiali, controllati e opportunamente catalogati, saranno inviati ad un centro medico africano a favore del quale già in passato era stato effettuato un analogo service.

4 marzo - Incontro del Presidente Della Costa con i responsabili degli altri Clubs di servizio locali per l'organizzazione della raccolta di fondi a favore del Centro per handicappati di Villa Gimelli creato in unione all'ANFFAS.

10 marzo - La raccolta di fondi relativa al Centro Handicappa-

dedicato alla « Giornata della Donna », con conferenza di Mons. Giovanni Pedemonte.

13 marzo - Intermeeting a Savignone fra i Clubs di Arenzano, Pegli e Valle Scrivia, con proiezione dell'eccezionale film « Scalata sul Karakorum ».

22 marzo - Assemblea elettorale che elegge l'Avv. Biagio Petraroli a Presidente del Club per l'anno sociale 1985/86 e 4 nuovi Consiglieri per il normale avvicendamento statutario.

Rapallo a favore del Centro

ti ha dato risultati cospicui con offerte, in totale, superiori ai sette milioni. La manifestazione si è svolta al Campo ippico di Rapallo.

8 marzo - Ingermeeting a Reco con il Lions Club Golfo Paradiso per la conferenza del Presidente dell'Associazione Industriali di Genova, dott. Riccardo Garrone.

14 marzo - Riunione del Consiglio Direttivo del Club alla presenza del Governatore Distrettuale Flavio Pozzo. Nel corso della riunione il Presidente Della Costa ha consegnato, illustrandola, una memoria scritta al Governatore Distrettuale nella quale sono state riportate le attività e le iniziative del Club. È seguita la celebrazione della

Iniziativa del Pinerolese per la Ricerca sul Cancro

Domenica 17 marzo si è conclusa, nella saletta Galup di Corso Torino la mostra « Così dipingiamo la porcellana, la ceramica, la stoffa » delle signore ceramiste pinerolesi riunite intorno alla prof. Sofia Pettazzi. L'esposizione, patrocinata dal Club del Pinerolese, ha riscosso un grande successo, e oltre a far conoscere ed ammirare le pregevoli opere, ha fruttato la somma di lire 3.100.000 devolute a favore dell'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro. Sempre a favore dell'Associazione per la ricerca sul cancro è stato organizzato dall'Associazione ex allievi del Liceo Classico Porporato di Pinerolo, nei locali del Circolo Sociale, un concerto in memoria della Prof.ssa Maria Tajo. Il ricavato di tale manifestazione è stato di lire 1.500.000. Infine l'amico Gosso ha effettuato il versamento della somma di 3.466.300 lire all'Associazione Ricerca sul Cancro, somma da lui stesso raccolta.

15 marzo - Meeting con la partecipazione dell'on. Renato Altissimo, con la partecipazione di numerosi Lions dei Clubs di Gaveno-Valsangone, Saluzzo e Torino Stupinigi. Il ministro ha illustrato la posizione dell'industria italiana nei confronti di quella degli altri Paesi della CEE e di quella europea nei confronti degli Stati Uniti e del Giappone.

27 marzo - Assemblea dei soci per il rinnovo delle cariche. È stato proclamato Presidente per l'anno 1985-86 Augusto Serra, Vice Direttore Generale della Banca Subalpina. Il nuovo Consiglio direttivo si è già riunito il 29 marzo per una prima presa di contatto.

23 aprile - Celebrazione della 14.ma Charter. Per l'occasione è stato consegnato il premio per

10 anni di appartenenza al socio Alberto Bausano, ed è stato presentato ufficialmente un nuovo socio.

NOVARA TICINO

21 marzo - Assemblea dei soci per il rinnovo delle cariche sociali. È stato proclamato Presidente per il 1985-86 Piero Spaini. È stato riconfermato Segretario Giovanni Busti. Saranno rispettivamente Tesoriere e Cerimoniere Ezio Barbero e Giambattista Paglino.

2 maggio - Serata per mettere a punto l'organizzazione del banco di Beneficienza che, unitamente al Club di Novara, sarà tenuto a favore dell'Unione Italiana Ciechi.



La chiesetta di S. Vittore, presso Rivalta, che conserva preziosi affreschi del Jacquerio

Il Rivoli Valsusa impegnato per salvare un'antica chiesa

Il Lions Club Rivoli Valsusa ha aderito ad un'importante iniziativa culturale, di grande impegno: il restauro di una chiesa di elevato valore storico ed artistico. La chiesetta, dedicata a San Vittore ed a Santa Corona, si trova a poca distanza dal centro storico di Rivalta, su di un'amenissima collinetta che, fortunatamente, è stata sino ad ora difesa da costruzioni che ne alterassero l'aspetto; la recinzione del parco di una grande villa, ricco di vegetazione, ed alcune villette più lontane è tutto il visibile delle nuove costruzioni.

Su un antico corpo di fabbrica del secolo XI in stile romanico, sono stati successivamente costruiti un antistante portico, due navate laterali, ed un grazioso campanile. Nella seconda metà del '400 le pareti della chiesa, ed in particolare l'abside, sono state affrescate da pittori di indiscutibile validità, certo della scuola del Jacquerio, se non dal Jacquerio stesso, che era negli ultimi anni della sua attività. Dopo la morte del Jacquerio questi dipinti sono stati ultimati, con figure di valore artistico molto più modesto, anche se indubbiamente suggestive.

Nel 1630, durante una epidemia di peste, la chiesetta è stata trasformata in lazzaretto; al termine dell'epidemia, a scopo di disinfezione, la parete della chiesa, esclusa l'abside, sono state tinteggiate con un leggero intonaco rosa che ricoprì i dipinti. Un ultimo rimaneggiamento è stato fatto nel 1809, con la costruzione di un altare barocco, e relativa balaustra, che ha nascosto in parte i dipinti dell'arcata.

Il tutto si trova ora in stato di abbandono e la chiesa viene aperta solo alla prima domenica di maggio per la festa di San Vittore. Numerose lesioni rivelano la necessità di un interven-

to per evitare il definitivo degrado.

È stato creato in questi mesi un gruppo di promozione e studio del quale fanno parte l'Associazione Rivaltese, che fa capo al giornale locale « Camminare Insieme », l'Associazione Amici dell'Arte e dell'Antiquariato, ed il Lions Club Rivoli Valsusa. Il gruppo sta promuovendo la campagna « Salvare San Vittore » per il recupero dell'interessante monumento, caro al cuore di tutti i Rivaltesi.

Gli scopi che detto comitato si prefigge sono:

- Sensibilizzare la popolazione di Rivalta, ed in particolare gli allievi delle scuole, sul notevole valore artistico e culturale della chiesa di San Vittore e Santa Corona.
- Sollecitare il comune, che è proprietario dell'immobile, ad interessarsi del recupero; ed in verità si è già ottenuto che l'Amministrazione Comunale facesse l'opera più urgente: il rifacimento completo del tetto e delle gronde.

mento completo del tetto e delle gronde.

• Raccogliere fondi per il restauro completo interno, esterno ed anche delle aree circostanti.

Par parte sua il Lions Club Rivoli Valsusa provvede ad offrire, oltre all'assistenza tecnica (i soci ing. Mazzitelli e Arch. Moro sono stati precettati a questo scopo) anche il primo intervento di finanziamento del restauro dei dipinti. È infatti stato deliberato dal Club un primo stanziamento di L. 5.600.000 per affidare al restauratore, il Prof. Nicola, il compito di fissare gli intonaci dell'abside, sul quale si trovano gli affreschi più interessanti, per evitare il pericolo di cadute durante i lavori di rinforzo delle strutture, ed eseguire sondaggi per individuare gli altri dipinti che sono stati coperti da successive tinteggiature. Saranno in questa prima fase scoperti e restaurati alcuni pezzi di affresco, per

complessivi 8 mq. circa.

Durante il mese di maggio si sono susseguite una serie di manifestazioni (concerti, conferenze, mostra degli ex voto che sono stati ripuliti e restaurati, tavole rotonde) per far sì che l'opera intrapresa, che costerà fatica e denaro al comitato promotore, ed in particolare al nostro Club, possa avere il giusto risalto e ne possa essere appieno valorizzato l'alto valore culturale.

RIVOLI VALSUSA

28 febbraio - Nel quadro dell'iniziativa del Club per il restauro della chiesa di San Vittore a Rivalta, si è svolto un meeting per ascoltare il geom. Pedrani che ha illustrato, con una ricca sequenza di diapositive, i tesori della chiesa e l'urgenza di opere di restauro.

6 marzo - Intermeeting con il Torino per la conferenza del dott. Primo Nebiolo sul tema « Mosca, Los Angeles, Seul: per le Olimpiadi sempre problemi ».

18 marzo - Intermeeting con il Club Valli di Lanzo per la conversazione dell'ing. Sergio Pininfarina su « Un industriale prestato alla politica ».

28 marzo - Meeting per la conversazione del prof. Francesco Pollono, primario dell'Ospedale di Rivoli, sulle sue esperienze di medico in missione in Africa.

11 aprile - Assemblea dei soci per il rinnovo delle cariche sociali. A Presidente per l'anno 1985-86 è stato acclamato Gabriele Fontana. Nella qualità di Segretario e Tesoriere è stato riconfermato Giuseppe Garello. Cerimoniere sarà Valentino

handicappati

XXIX Charter con la partecipazione del Governatore Distrettuale, del Vice Governatore, del Segretario Distrettuale, del Delegato del Governatore per gli affari della Regione Liguria, Antonio Pompeo, e del Membro del Comitato di Onore, Past Governatore Achille Cipolla. Nel corso della serata sono stati ammessi a far parte del Club tre nuovi Soci ed è stato consegnato il riconoscimento del 100% al Past Presidente Domenico Vicino.

11 aprile - Assemblea per il rinnovo delle cariche sociali. È stato proclamato Presidente per il 1985-86 il Socio Fondatore Giovanni Battista Palmieri. Segretario sarà Giorgio Lazzarini, Tesoriere Giovanni Balducci, Cerimoniere Emanuele Franzoni.

La scuola Cani-guida al Club di Novara

14 marzo - Il Lion Maurizio Galimberti, accompagnato dal Lion Massimiliano Battaglia del Milano Host, ha illustrato la storia e l'attività del « service » nazionale cani guida per i ciechi. Per l'occasione è stato proiettato un film sull'addestramento dei cani guida. Alla serata erano presenti rappresentanti di tutti i service Clubs operanti a Novara.

28 marzo - Conferenza del dr. Cesare Ponti, Vice Presidente e Delegato per i rapporti sindacali presso l'Associazione Industriali di Novara, il quale ha parlato sul tema « Referendum e Scala Mobile: problemi del giorno ».

11 aprile - Conferenza del so-

cio Franco Baldassarre sul tema « I tessili: kamikaze o marine? ». L'oratore ha illustrato i motivi del successo o dell'insuccesso di alcune aziende del settore.

23 aprile - Assemblea dei soci per il rinnovo delle cariche. È stato proclamato Presidente per il 1985-86 Ettore Bollettino. Segretario sarà Francesco Postiglione. Riconfermati Tesoriere e Cerimoniere, Sandro Caccianotti e Ettore Ravizzotti. Nel corso della riunione il Presidente ha comunicato che il Prefetto ha segnalato i nominativi degli Agenti di Polizia ai quali sarà destinato un riconoscimento messo a disposizione dal Club.

Santhià.

19 aprile - Movimentato incontro con genitori e docenti della Scuola « Gozzano » di Rivoli dei Lions guidati da Fiore e con gli amici Lamarca e Tinetti, Lions dell'Alto Canavese, per esporre i problemi, ormai ben noti, della prevenzione dalla droga. La riunione, fattiva e interessante nei suoi risvolti pratici, si è conclusa in un modo non proprio impeccabile per una serie di incomprensioni tra il Preside e il Sindaco, cortesemente intervenuto a portare il suo sostegno « politico » e morale alla nostra iniziativa. Ciononostante anche questa iniziativa non è caduta nel vuoto ed è stata un'altro passo avanti nel programma di servizio.

OMEGNA

12 marzo - Intermeeting del Club di Arona Stresa e Omegna, con la partecipazione del dott. Pier Luigi Rocaroli, il quale ha relazionato gli intervenuti sul tema: « Patologia dell'emozione nel momento attuale ». Erano presenti numerosi soci del Club, i Presidenti, la Presidente della Soroptimist del Verbano, con Signore e molti ospiti. Il tema trattato dal relatore è stato di notevole interesse per tutti i presenti, i quali, al termine della relazione hanno fatto numerose domande, anche in rapporto con analoghi periodi storici. La discussione è stata animata ed ha coinvolto quasi tutti i partecipanti.

SANTA MARGHERITA

10 marzo - Partecipazione del Club alla manifestazione svolta al Campo Ippico di Rapallo. Il Concorso ippico interregionale indetto a favore del Centro Handicappati Villa Gimelli ha consentito di raccogliere fondi a favore dell'iniziativa.

23 marzo - Conferenza alla scuola Media « Vittorio G. Rossi » tenuta in due riprese alle varie classi dal Presidente Regionale AVIS e dal Direttore Sanitario Provinciale, per sensibilizzare i giovani alla donazione del sangue. Sono stati distribuiti i moduli per la firma dei genitori all'autorizzazione dei prelievi per lo « screening » e per la donazione del sangue.

24 marzo - Ventesima Festa della Scuola al Palazzetto dello Sport. Dodici consorti di Lions hanno consegnato altrettante bandiere tricolori alle classi della scuola elementare « Scarsella ». Il Presidente del Club ha tenuto un discorso introduttivo e ha successivamente consegnato i libretti sulla Protezione Civile editi dal Club di Busto Arsizio. Ulteriori copie del manuale sono state richieste da autorità militari e civili presenti.

28 marzo - Conferenza sulla donazione del sangue all'Istituto



I giovani di Santa Margherita donano il sangue

Domenica 31 marzo, organizzata dal Lions Club S. Margherita - Portofino, si è svolta la raccolta di sangue che il Lions Club e AVIS promuovono annualmente. L'azione è stata preceduta da un appello lanciato dal presidente del Club, dott. Giussani, alla ventesima festa della scuola svoltasi il 24 marzo al Palazzetto dello sport di S. Margherita in occasione della quale il Lions Club ha donato a varie classi delle scuole Elementari le bandiere nazionali e ha anche distribuito dei manuali per la Protezione Civile in caso di calamità. Nei giorni 23 e 28 Marzo, sempre per iniziativa del Lions Club ed ad opera dei funzionari AVIS: Brunelli (Presidente regionale), Ferrari (Direttore sanitario provinciale), Sig.ra Mc.Dermont (Consigliere provinciale), Valle (Presidente comunale) e Spinetti, si sono tenute nelle scuole medie delle conferenze con diapositive sul sangue, mentre la sera del 28 Marzo il Prof. F. Bernardi di La Spezia ha tenuto una conferenza sulla donazione del sangue. La massiccia azione condotta dal Club sul tema della donazione del sangue, si è poi conclusa il 13 aprile, nuovamente con l'intervento dell'autoemoteca dell'AVIS che ha sostato davanti alle scuole e dove è stato effettuato lo « screening » del gruppo sanguigno a 117 ragazzi delle Scuole Medie. Nella foto, l'autoemoteca per la donazione del sangue, il 31 marzo

to « del Carmine » per sensibilizzare i giovani. Nella serata il Lion Francesco Bernardi della Spezia ha parlato, nel corso di un meeting del Club, sulla donazione del sangue.

13 aprile - Screening per il gruppo sanguigno con l'impiego di una automoteca dell'AVIS. Sono stati effettuati 117 prelievi.

16 aprile - Riunione all'Hotel Park Suisse per ascoltare il prof. Pompei, primario dell'Ospedale di Camogli, che ha parlato sul tema « L'obesità ».

22 aprile - Assemblea per il rinnovo delle cariche sociali. Al Presidente Silvio Giussani seguirà, nel 1985-86 quale Presidente del Club, Giuseppe Bo, Vice Direttore del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure. Segretario sarà Asdrubale Vaccarezza, già Presidente del Club e Delegato di Zona. Come Tesoriere è stato riconfermato Giacomo Queirolo. Cerimoniere sarà il Past Presidente Franco Froehlich.

SANTHIÀ

24 aprile - Assemblea per il rinnovo delle cariche sociali. È stato acclamato Presidente per il 1985-86 Agostino Venturino, è stato riconfermato Segretario Giorgio Novario. Riconfermato anche il Tesoriere Paolino Ber-

tolia. Cerimoniere sarà Cornelio Cerri.

SAVONA HOST

5 marzo - Relazione del prof. Eolo Parodi, deputato al Parlamento europeo, sul tema « Un medico per l'Europa ».

17 marzo - Il centro della città è stato illuminato a festa con l'accensione di 12.396 lumini donati dal Club alla popolazione.

2 aprile - Meeting con la partecipazione del Sindaco di Savona, Umberto Scardaoni, del Presidente del Savona Torretta, di rappresentanze del Rotary Savona, per il consuntivo della manifestazione « Aggiungi una luce per la tua città », che ha avuto un felice esito. Per l'occasione l'iniziativa era stata appoggiata con la distribuzione di 4 mila volantini, di 400 locandine e l'affissione di 200 manifesti illustranti scopo e finalità dell'iniziativa. Nel corso della serata ha preso la parola il sindaco il quale ha detto fra l'altro: « Si deve prendere atto che l'iniziativa del Lions Club Savona Host in occasione della ricorrenza del 18 marzo, anniversario della Apparizione al Santuario della N.S. di Misericordia che ha acquistato col tempo oltre al valore religioso anche un significato sociale, al di là della aggregazione ed unione di tutte le forze della mu-

nicipalità per il superamento dell'attuale difficile momento, ha contribuito a rendere più popolare e conosciuto il Club ed i suoi scopi ponendolo, con i suoi Soci impegnati nella realtà quotidiana, come un organismo in grado di partecipare attivamente alla soluzione dei problemi ». Il Sindaco ha anche manifestato la più ampia disponibilità nell'imminente celebrazione del trentennale del Club, per accogliere e salutare la delegazione degli amici « gemelli » del Club di Annecy.

16 aprile - Assemblea dei soci per il rinnovo delle cariche. Presidente per il 1985/86 è stato proclamato Sandro Soravia. Segretario sarà Carlo Bertolotto, Cerimoniere Gianmario Morretti. Riconfermato come Tesoriere Michele La Porta.

SUSA ROCCIAMELONE

13 marzo - Nell'ambito dell'argomento ecologia, promotore il nostro socio Gamba in accordo con il responsabile distrettuale Michele Berardo, il Club ha intrapreso la realizzazione di un service a largo respiro riguardante lo stato di inquinamento di acque e terre della Valle di Susa. A questo scopo si è svolto un meeting per stabilire il grado di collaborazione realizzabile fra Lions e Provincia di

Torino. Erano presenti, ospiti del Club, l'Assessore all'Ecologia, Caccia e Pesca della Provincia, Teobaldo Fenoglio; il Presidente del Consorzio Pro-Sangone Sergio Garberoglio; il Prof. Giuseppe Genon, docente di chimica industriale presso il Politecnico di Torino; il geom. Franco Lachello, responsabile del Servizio Ecologia della Provincia di Torino. Dalla discussione, è emersa, nel corso della serata, la disponibilità completa dell'Assessorato preposto a una fattiva collaborazione Lions-Provincia di Torino, nell'interesse della Valle.

27 marzo - Meeting durante il quale il socio Peirola ha parlato dell'argomento « Disoccupazione giovanile » con particolare riferimento alla Valle di Susa, che da tempo risente in modo pesante di questo problema e che il nostro Club aveva già avuto modo di toccare durante il convegno organizzato l'anno scorso con il titolo: « Turismo è industria? ».

10 aprile - Assemblea dei soci per il rinnovo delle cariche. È stato acclamato presidente per l'anno 1985/86 Piero Giorgio Gaia. Segretario sarà Vincenzo Losito, già Delegato di Zona, Tesoriere Luigi Aquino. Riconfermato Cerimoniere Franco Pellissero.

Il Savona Torretta per la sua Charter offre un computer ai bimbi handicappati

10 gennaio - Conferenza della Prof.ssa Flavia Folco Manfredi su « I Pastori di Antonio Tambusco nella storia del Presepe savonese ».

24 gennaio - Visita al Club del Governatore del Distretto 108-la Flavio Pozzo. Presenti il P.D.G. Capriotti, il V.G. Minuto; il D.Z. Fresia ed il Cerimoniere Distrettuale Tagliabue.

14 febbraio - Conferenza del Prof. Renzo Mantero, primario del reparto di Chirurgia generale e della mano dell'Ospedale San Paolo su « La mano ed i suoi gesti ».

8 marzo - Conferenza-concerto del Prof. Roberto Cognazzo, Past President del Lions Club Torino Cittadella, Presidente del Comitato Distrettuale per i beni culturali su: « Musica in salotto: curiosità e piacevolezze tra '800 e '900 ».

21 marzo - Meeting per le elezioni delle cariche sociali 1985/86. Sono stati eletti: Presidente, Giuseppe Battaglia e 5

nuovi consiglieri che sono: Giuseppe Galleano, Mario Alessi, Vittorio Pastorino, Nazareno Mignanti, Rosario Tuvè.

4 aprile - Riunione della commissione iniziative sociali per la definizione dell'acquisto di un computer da donare all'AIAS, l'Istituto per l'assistenza degli handicappati di Savona. La dott. De Priore, responsabile dell'Istituto ha indicato quali sono le reali necessità indirizzando il Club all'acquisto dell'apparecchio più utile agli scopi rieducativi.

12 aprile - Riunione congiunta dei Consiglieri con la partecipazione di quelli in scadenza e quelli recentemente eletti, per la definizione delle cariche e del programma. Il Presidente 85/86 Giuseppe Battaglia avrà come Segretario Vittorio Pastorino, Tesoriere sarà ancora Giampiero Caimi, riconfermato Cerimoniere Giuseppe Mazzotti.

18 aprile - Conferenza del prof. Giulio Vignoli della facoltà di Scienze politiche dell'Universi-

tà di Genova sul tema « Corsica e Malta: così vicine, così lontane ».

2 maggio - Conferenza del prof. Giorgio Lazzato di Torino su « Pregi e difetti della borghesia ».

18 maggio - Celebrazione del quarto anniversario della Charter, con la partecipazione del Governatore Flavio Pozzo, del Past Governatore Mario Bertone, e del Prefetto di Savona, dott. Orefice. La serata non è stata fine a se stessa. Infatti in quell'occasione il Presidente Tarò ha consegnato all'AIAS (Associazione Italiana Assistenza Spastici) di Savona, nella persona della dott. Del Priore e della vicepresidente Bertolotto, il computer che era stato acquistato dal Club e che, per le sue particolari qualità, è un ponte fra chi da solo non può esprimersi e chi non riesce a capire, come contributo ai grandi problemi che terapisti ed educatori devono quotidianamente affrontare nella rieducazione degli spastici. Nel corso della stes-

sa serata, il Governatore Pozzo ha offerto al Prefetto Orefice il volume a fogli mobili per il « Pronto intervento » in caso di calamità. La pubblicazione contiene oltre tremila schede sulle quali sono stati annotati i dati relativi alle attrezzature idonee alla Protezione Civile sul territorio del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, prontamente reperibili presso aziende private. Il Presidente Tarò ha anche ufficialmente annunciato la seconda edizione del « Piatto dell'estate » in programma all'inizio di agosto a Villa Faraggina ad Albisola Mare: quest'anno le opere, 85 in tutto, saranno affidate all'arte di Emanuele Luzzati.

La serata ha avuto anche un piacevole risvolto con la consegna di uno scherzoso premio al responsabile del bollettino del Club, Pippo Claudio: un elegante calamaio con penna d'oca, con l'augurio che non si stanchi di scrivere con tanta efficacia le sue note sulla vita del Savona Torretta.

TORINO

7 marzo - Conversazione del Presidente della Federazione Internazionale di Atletica Leg-

gera, dr. Primo Nebiolo, sul tema delle difficoltà politiche che si frappongono alla disputa delle Olimpiadi. L'incontro si è svolto in intermeeting con i Clubs Carmagnola e Rivoli Valsusa.

3 aprile - Assemblea dei soci per il rinnovo delle cariche. È stato acclamato Presidente per l'anno 1985/86 Roberto Maina. Riconfermato Segretario Dionisio Zavadlav. Tesoriere sarà Ferruccio Araldi, riconfermato Cerimoniere Mario Pesciullesi.

17 aprile - Conversazione del prof. Tamburelli sul tema « Una Resurrezione in immagini dell'Uomo della Sindone ». La conferenza si è svolta in intermeeting con i Clubs Torino Castello, Torino Cittadella e Lioness Torino Valentino.

30 aprile - Il socio Nuccio Bertone ha parlato sul tema « Design applicato all'automobile: mezzo di trasporto o stile di vita? ».

15 maggio - Conversazione del giornalista le "La Stampa", dr. Piero De Garzaroli sul tema « In giro per il mondo con un inviato speciale ».

Una speciale offerta sicurezza dell'Agenzia Casseforti FIAMCA alle Socie ed ai Soci del Distretto Lions 108-la



Armadio corazzato Mod. 17/S2 con chiave e combinazione a disco (1 milione di varianti) dotato di tesoretto interno con serratura ed asta porta pellicce con le seguenti caratteristiche:

Dim. est. mm. A. 1750 L. 750 P. 500

Dim. int. mm. A. 1650 L. 730 P. 450

Peso Kg. 200

Colori marron o beige gofrati

L. 1.950.000 con IVA, trasporto, installazione a domicilio e dimostrazione compresi.

Omaggio una cassaforte da muro: misure mm. A. 190 L. 310 P. 195 solo serratura.



Un particolare del sistema di chiusura.

Ritagliare e spedire in busta a

Agenzia Fiamca Casseforti S.p.
Via Sassi, 8 - Tel. (0131) 9265
15048 VALENZA (AL)

Sono interessato alla vostra offerta. Potete telefonarmi senza impegno.

Tel.

dalle ore ... alle ore ...

Sono

.....

Socio del Lioness, Lions o Leo Clubs di

notizie dai Clubs

TORINO CASTELLO

13 marzo - Celebrazione della sedicesima Charter e visita ufficiale del Governatore Flavio Pozzo. Il meeting è stato preceduto dalla riunione di Consiglio, durante il quale il Presidente Ramenghi ha illustrato le attività del Club durante il corrente anno sociale. La serata è stata aperta dall'indirizzo di saluto del Presidente ed è continuata con la consegna degli « Old Monarch » per i 15 e i 10 anni di associazione, del premio 100 per 100 di Presidente al Past Presidente Luigi Ballaira e dei premi 100 per 100 di presenza.

27 marzo - Meeting in onore del Gruppo Ausiliario Femminile con la partecipazione di Susanna Egri e del suo corpo di ballo. Il Gruppo Ausiliario si prodiga per assistere malati cronici gravi e le loro famiglie.

10 aprile - Assemblea per il rinnovo delle cariche. È risultato eletto per l'anno 1985/86, Antonio Gatti che nell'anno corrente ricopre la carica di Delegato del Governatore per i rapporti con la Regione Piemonte. Gatti è già stato Presidente del Lions Club Milano Visconteo,

dal quale si è trasferito al Torino Castello nel 1974. Segretario è stato riconfermato Giorgio Carnagnola, Tesoriere Giuseppe Barale, Cerimoniere Luigi Montella.

17 aprile - Intermeeting con il Torino per la conferenza del prof. Tamburelli sulla Sindone.

22 maggio - Meeting per la conversazione del socio Sergio Abeatici sul tema « Spunti di cronaca ».

TORINO STUPINIGI

4 marzo - Intermeeting con il Torino Valentino per la conferenza del maggiore Angioni che ha commentato un filmato sulla manifestazione del « Cadre Noir » tenutasi lo scorso anno a Torino.

18 marzo - Meeting aperto ai soci del costituendo club Torino-Augusta Taurinorum, di cui il Club è co-sponsor, per ascoltare una conferenza del prof. Fasano sui suoi viaggi.

15 aprile - Assemblea dei Soci per il rinnovo delle cariche. È stato eletto Presidente per l'an-

no 1985-86 Mingo Jannon. Sono stati riconfermati, rispettivamente Segretario e Cerimoniere, Attilio Lorusso e Gianfranco Grassi. Tesoriere sarà Roberto Codoni.

TORINO SUPERGA

5 marzo - Riunione riservata ai soci per la comunicazione del Presidente.

21 marzo - Intermeeting con il Club Rotary Torino Nord per la conferenza del prof. Adriano Bocci il quale ha parlato, con l'ausilio di diapositive, sul tema « Test Tube Baby: modi nuovi per avere figli ». Si tratta della fecondazione « in vitro » per la quale la scienza dovrà trovare nella legislazione e nella teologia la possibilità di avanzare ulteriormente nel suo progresso.

16 aprile - Meeting per la conferenza del dott. Emilio Pozzi, direttore della Sede regionale RAI per il Piemonte, il quale ha fatto il punto sulle voci di trasferimento della Rai da Torino, assicurando che ciò non dovrebbe avvenire e auspicando che il problema possa essere risolto con soddisfazione di tutti. Te-

ma della conversazione era infatti « Via Verdi, via Rossini, Via Cernaia. Via la RAI? No! ». Prima del meeting, i Soci riuniti in Assemblea hanno rinnovato le cariche sociali per l'anno 1985/86. È stato eletto Presidente Luciano Scagliarini, Segretario è stato riconfermato Massimo Ghigo, insieme al Tesoriere, Paolo Peretti. Cerimoniere Umberto Giardini.

TORINO CROCETTA

22 gennaio - Serata con Ospiti. Conversazione del socio Beniamino Aprato su « Gli uomini della Montagna ». L'argomento era quello dei « Valser », popolazione di ceppo germanico immigrate nelle vallate del Piemonte e della Valle d'Aosta, che conservano nel linguaggio e negli usi le tradizioni germaniche originarie.

23 gennaio - Consiglio direttivo. Aggiornamento services e programma. Calendario per i prossimi mesi.

29 gennaio - Consiglio direttivo presieduto dal Governatore Flavio Pozzo. Rendiconto sulla situazione del Club e prospetti-

ve immediate, sia per services che per programma e ammissione nuovi soci. È seguita la serata per la visita ufficiale del Governatore. Problemi e prospettive dell'immediata e futura attività illustrati durante la riunione.

5 febbraio - Consiglio. Aggiornamento sul service antidroga. Costituzione Commissione elettorale in vista delle elezioni del 2 aprile. Osservazioni sulla costituzione di un nuovo Club.

5 febbraio - Riunione per soli soci. Calendario per i prossimi mesi. Service antidroga. Il Presidente della Commissione, Garella, definisce la composizione dell'organico degli operatori presso le varie scuole. Il Presidente riferisce della costituzione del L.C. Torino La Mole, di cui il nostro Club è sponsor, e su criteri da adottarsi in ordine a nuove costituzioni di Clubs.

26 febbraio - Intermeeting con il Clubs Torino Cittadella per la Festa di inizio Quaresima.

19 marzo - Conferenza di mons. Giovanni A. Abbe, Segretario della Prefettura degli Affari economici della Santa

L'IMMAGINE DELLA PROPRIA AZIENDA NELLO SPORT...



...AUDI - PUBLI, DEA - TEAM, UN MEZZO

PUBLIIDEA s.a.s. Via S. Quintino, 28 - 10121 TORINO - Tel. (011) 517421 telex 220533 GALIL I
Via Viberti, 27 - 10141 TORINO



Donata una speciale carrozzella per paraplegici

Il Presidente del Lions Club Torino Crocetta, Franco Onorato, accompagnato da un gruppo di soci, ha consegnato una speciale carrozzella per paraplegici, azionata elettricamente, al Tesoriere del Gruppo « Scintilla », Gianni Guasco, nel corso di una breve cerimonia che si è svolta nella parrocchia del Santo Natale, dove il Gruppo ha sede. La carrozzella, donata dai Soci della Crocetta, è un capolavoro di ingegneria in quanto consente al paraplegico di assumere varie posizioni, fino a quella verticale, per alleviare il disagio e le conseguenze cliniche della posizione seduta. Si preme un pulsante e le batterie incorporate, ricaricabili, mettono in moto i meccanismi. I membri del gruppo « Scintilla » hanno mostrato vivamente di apprezzare il dono provandone il funzionamento.

Sede sul tema « Ordinamento economico della Santa Sede e dello Stato Vaticano ».

2 aprile - Assemblea per il rinnovo delle cariche sociali. È stato eletto Presidente per il 1985-86 Umberto Rodda. Segretario-Tesoriere sarà Adriano Mocca. Cerimoniere Francesco Goria.

TORINO VALENTINO

4 marzo - Intermeeting con il Torino Stupinigi e le Lioness del Torino Valentino per la conversazione del maggiore Paolo Angioni, presenti il gen. Valerio, Capo di Stato Maggiore della Regione Militare Nord Ovest, il gen. Ferruccio Schiavi e l'Assessore allo sport del comune di Torino, Mittone. Il relatore ha illustrato le tradizioni equestri di Torino chi ha fatto seguito a un documentario sullo spettacolo del « Cadre Noir » tenutosi lo scorso giugno a Torino.

18 marzo - Anniversario della quindicesima « Charter » del Club e visita ufficiale del Governatore Flavio Pozzo. Per l'occasione sono stati ospiti del Club i donatori di voce che, grazie alla collaborazione di radio GRP Europa 3 ed al contributo speciale dell'Agenzia Fondo INA di Torino, hanno consentito anche quest'anno di realizzare il « service » del Libro Parlato che il Club ha voluto dedicare ai giovani non vedenti. Nel corso della serata sono stati ascoltati al-

cuni brani registrati che hanno messo in luce l'eccellente livello dei donatori di voce.

15 aprile - Presentazione ufficiale di un nuovo Socio. Nel corso della serata sono stati esaminati e discussi gli ordini del giorno del Congresso di Sanremo.

29 aprile - Intermeeting con il Lioness Club Torino, il Leo Club Torino e con il Leo Club Collina Moncalterese per la conversazione del ministro Renato Altissimo sul tema « I problemi dell'occupazione giovanile. Leggi, tendenze e necessità ».

1 aprile - Assemblea per il rinnovo delle cariche sociali. Presidente per l'anno 1985/86 è stato eletto Giorgio Balbo. Segretario Fernando Galli, Cerimoniere Gian Rolle. Giuseppe Donato è stato riconfermato Tesoriere.

TORINO CITTADELLA

12 marzo - Conversazione del socio Sergio Gabasio sul tema: « Navigare a vela ».

26 marzo - Riunione per il rinnovo delle cariche sociali. È risultato eletto Presidente per il 1985/86 Ettore Maraschi. Segretario Adolfo Giacchetti, Cerimoniere Giovanni Andrea Zanon. Riconfermato Tesoriere Agostino Landra.

9 aprile - Visita ufficiale del Go-

vernatore Flavio Pozzo, preceduta dalla riunione del Consiglio.

17 aprile - Intermeeting con il Torino per la conferenza sull'« Uomo della Sindone ».

23 aprile - Meeting per la conversazione dell'on. Giuseppe Botta il quale ha parlato sul tema del condono edilizio.

TORTONA

19 febbraio - Il Dr. Malvicini, Presidente dell'Audax Derthona Sub, ha presentato l'attività 1983/84 dei subacquei tortonesi. La conversazione era accompagnata dalla proiezione di diapositive a colori riprese nei fondali mediterranei ed in alcuni abissi tropicali. È stato por-

tato inoltre all'attenzione dei presenti l'impianto ed il funzionamento dell'acquario posto nei sotterranei del Palazzo Guidobono.

8 marzo - Lions e Rotariani dei Clubs di Tortona, hanno accolto il ministro Pierluigi Romita per una serata dedicata ai progressi della ricerca biologica e ai rapporti fra l'Università e l'industria privata. Ha concluso con una dotta e chiara esposizione il Prof. Paoletti, svelando che gli studi in atto tendono a portare, nel prossimo decennio, la vita dell'uomo ai 110 - 115 anni di durata.

19 marzo - Meeting preceduto dalla riunione del Consiglio direttivo. Si procede all'elezione delle cariche sociali per l'anno 1985/86. Si consegnano solen-

L'orientamento scolastico organizzato a Tortona

Centosessanta studenti del Distretto scolastico di Tortona hanno chiesto di partecipare alle sedute di orientamento scolastico offerte dal Lions Club Tortona agli inizi di gennaio. Le domande erano pervenute alla fine di marzo e le richieste di orientamento riguardavano 40 tipi di professioni. Il più alto numero di richieste riguardavano le professioni di architetto-arredatore, di avvocato procuratore e di commercialista. Le lettere di proposta del Club erano state distribuite agli stu-

denti dell'ultimo anno del Liceo Classico « Varese », del Liceo scientifico « Peano » e dell'Istituto Tecnico commerciale e per geometri « Dante ». Si è perciò conclusa felicemente la prima fase dell'iniziativa che il Club Tortona sta attuando, per la prima volta, ispirandosi al modello offerto dal Club di Alessandria. Si attende ora, di attuare la seconda fase, che consiste nel colloquio degli studenti con i professionisti che appartengono alle categorie interessate.

nemente ai Soci i distintivi per 10, 15, 20, 25 anni di appartenenza al Club. Si delibera sull'ammissione di nuovi soci al Club. Quale Presidente per l'anno 1985/86 è stato designato Mauro Farabegoli, già Delegato di Zona nel 1983/84. Sono stati riconfermati, rispettivamente come Segretario e come Cerimoniere Pietro Baldi e Eugenio Carbone. Tesoriere sarà Antonio Lucotti.

2 aprile - Riunione per l'ammissione di due nuovi soci.

16 aprile - Meeting per la relazione, accompagnata dalla proiezione di diapositive, del dott. Bruno Barabino su una spedizione scientifica nel Nepal.

Un aiuto ai giovani del Gruppo Abele

VALCERRINA

2 ottobre - Conferenza del prof. Gian Enzo Morteo dell'Università di Torino sul tema « Il teatro dialettale ». Presenti attori di varie compagnie.

16 ottobre - Incontro con il dr. Gigi Greppi di Vercelli sul tema « Esiste ancora un mondo contadino? ».

6 novembre - Il dr. Mario Pavese ha intrattenuto soci e ospiti facendosi apprezzare più che con la parola con la matita, per la sua rapidità e incisività nel raffigurare volti e vignette.

19 novembre - Conferenza del Senatore Triglia sul tema « Racconto di un viaggio in Afghanistan ».

11 dicembre - Conferenza dell'arch. Picco, ex Sindaco di Torino e attuale Consigliere regionale. L'oratore ha criticamente delineato le caratteristiche dei vari piani regolatori dell'amministrazione regionale negli ultimi quattro anni.

22 dicembre - Alla vigilia di Natale sono state consegnate alla Casa di riposo di Cicengo apparecchiature di elettrodomestici.

8 gennaio - Visita ufficiale del Governatore Flavio Pozzo, preceduta dalla riunione del Consiglio direttivo. Nel corso della serata sono stati ufficialmente presentati cinque nuovi soci.

22 gennaio - Intermeeting con il Club di Casale Monferrato e Valenza per la conversazione del dr. Patrucco, vice Presidente della Confindustria.

5 febbraio - Conferenza del prof. Strata dell'Università di Torino, il quale ha parlato sul tema « La sperimentazione animale ».



Il prof. Zichichi in Valsesia per ritirare una Borsa intitolata a Loro Piana

Raccogliendo il messaggio che il prof. Antonino Zichichi, il celebre fisico di fama internazionale, che nella Sua qualità di Presidente della Fondazione « Galileo Galilei » ha lanciato attraverso una trasmissione televisiva, il Lions Club Valsesia ha messo a disposizione della Fondazione, una borsa di studio del valore di cinque milioni. Il Club ha inteso intitolare la Borsa ad un amico scomparso, il Dott. Franco Loro Piana, uno dei Soci fondatori che maggiormente ha illustrato il Club con il suo civile impegno e che del codice dell'etica lionistica ha fatto codice di comportamento e di vita. Imprenditore intelligente ed illuminato aveva contribuito validamente alla diffusione dell'istruzione e della cultura in Valsesia. Nel 1947 fu tra i fondatori del Comitato scola-

stico Valsesia-Valsessera di cui nel 1966 divenne Presidente. Tanto proficuo fu il suo operare che venne insignito nel 1974, dal Ministero della Pubblica Istruzione, della medaglia d'oro al merito dell'istruzione, della Cultura e dell'Artes. Il Presidente del Club di Valsesia, Elisio Ponzana ha ricordato tutto ciò in apertura di un meeting che si è svolto il 18 aprile a Borgosesia presenti i sindaci di Borgosesia e Gattinara e i famigliari dell'amico Loro Piana: la vedova, signora Elena ed i figli Sergio, Pier Luigi e Lucia. Ospite della serata, il prof. Zichichi il quale, dopo la consegna della Borsa di studio, ha intrattenu- to i presenti, con la sua avvincente oratoria, sui misteri della fisica moderna.

VALSESIA

30 aprile - Assemblea per il rinnovo delle cariche sociali. È stato eletto Presidente per l'anno 1985/86 Lucilio Grasso. È stato riconfermato come segretario Sergio Lora Lamia. Saranno rispettivamente Tesoriere e Cerimoniere Franco Paltrinieri e Giuseppe Patrisi.

VALLI DI LANZO

5 marzo - Serata musicale con la partecipazione dell'arpista Gabriella Bosio e del flautista Claudio Montafia, presentati dal M° Gianni Possio. Nel corso della serata sono stati presentati ufficialmente due nuovi soci.

18 marzo - Intermeeting con i Clubs Chivasso, Rivoli Valsusa, Torino La Mole, Venaria Reale e Lioness Torino Valentino per ascoltare l'on. Sergio Pininfarina sul tema « L'esperienza di un industriale Parlamentare europeo ».

2 aprile - Riunione per soli soci. Il Presidente Penone ha, fra l'altro comunicato che il Club

ha deciso di offrire contributi a favore della Casa per anziani nelle Valli di Lanzo e a favore dell'Opera di San Giobbe di Torino.

16 aprile - Assemblea per il rinnovo delle cariche. È stato eletto Presidente per l'anno 1985/86 Sergio Nicola. Riconfermato Tesoriere Corrado Tadolini, Segretario Paolo Urano, Cerimoniere Giorgio Cabodi, Il notiziario del Club, fino a quest'anno magistralmente diretto da Sebastiano Cossu, sarà affidato a Gianfranco Fassio.

VARA SUD

22 febbraio - In una riunione per soli soci il Presidente si è assunto l'incarico di redigere le schede per i rilevamenti del

Gemellaggio in Valle Roja

VENTIMIGLIA

7 marzo - Riunione per ascoltare la conferenza di un consocio, Osvaldo Viale, sul tema « Architettura post-moderna ».

9 marzo - Solenne conclusione, alla presenza di tutte le autorità cittadine, dell'iniziativa del Club « Premio Giovani ». A numerosi studenti delle scuole locali sia Medie che Superiori, sono stati consegnati premi in denaro per i migliori saggi, su argomenti di attualità, svolti dai giovani durante l'anno.

24 marzo - Cerimonia di gemellaggio fra il Club e quello francese di « La Roja Val des Merveilles ». La manifestazione è iniziata nella mattinata alla Frontiera di Fanghetto, dove erano convenuti numerosi Lions dei due Clubs nonché una folta rappresentanza del Lion Club di Mentone, già gemellato con quello di Ventimiglia da oltre venti anni. È seguito un ricevimento nel Municipio di Breil dove il Sindaco, Jean

« pronto intervento » in Protezione Civile. È stato deciso inoltre di offrire la bandiera tricolore ai comuni e alle scuole di Folto Beverino e di Calice.

20 marzo - Meeting per l'ammissione nel Club di due nuovi soci.

26 aprile - Assemblea per il rinnovo delle cariche sociali. È stato eletto Presidente per l'anno 1985-86 Luciano Maccione. Segretario sarà Pietro Schiffini, Tesoriere Paolo Rossi, Cerimoniere Gian Paolo Paschetto. Sono state consegnate le bandiere tricolori ai comuni di Calice e di Beverino.

VENARIA REALE

22 marzo - Assemblea dei soci per il rinnovo delle cariche sociali. È stato designato Presidente per l'anno 1985/86 Ernesto Santà. Sono stati inoltre nominati il Segretario, il Tesoriere e il Cerimoniere nelle persone di Franco Cresto, Pier Luigi Battaglia e Gaetano Anisio.

12 aprile - Celebrazione del quinto anniversario della « Charter ». Ha rappresentato il Governatore il Lion Guida Massimo Lusso.

VALENZA

16 aprile - Assemblea dei soci per il rinnovo delle cariche per l'anno 1985/86. È stato designato Presidente Luigi Milano. Sono stati riconfermati Segretario Mario Triccerri e Tesoriere Ugo Guasco. È stato nominato Cerimoniere Carlo Iberti. Nel corso della serata è stato ammesso nel Club un nuovo socio ed è stata commemorata

12 febbraio - Il Consiglio ha deliberato di acquistare una scrematrice per la lavorazione del formaggio da inviare al « Gruppo Abele » di Murisengo. È stato altresì deliberato di preparare, da parte dei tecnici del Club, uno studio di restauro della Torre di S. Quirico, in Valcerrina.

18 febbraio - Conferenza del sen. Bastianini sul tema « I conti dello Stato ».

5 marzo - Conferenza del prof. Donato Lanati sul tema « Vino e salute ».

19 marzo - Il prof. Gavinelli, primario pediatrico al S. Anna di Torino ha parlato sul tema « Crescita zero: aspetti e problemi ».

22 marzo - La scrematrice per la lavorazione del latte, acquistata dal nostro Club, è stata consegnata al « Gruppo Abele » di Murisengo. Come è noto si tratta di una cascina autogestita da ex tossicodipendenti.

2 aprile - Conferenza del dott. Dardanello, direttore del quotidiano sportivo « Tuttosport » di Torino sul tema dello sport in Piemonte.

16 aprile - Assemblea dei soci per il rinnovo delle cariche per l'anno 1985/86. È stato proclamato Presidente Giuseppe Scienza. Segretario sarà Nello Imarisio, Tesoriere Giuseppe Varalda, Cerimoniere Vittorio Mondani. È stato presentato un nuovo socio.

3 maggio - Celebrazione del gemellaggio con il Lions Club di Orange che in quell'occasione celebrava anche il venticinquennale della propria fondazione.

Restaurata una preziosa Madonna del Ferrari

L'attività del Lions Club Valli di Lanzo per la valorizzazione e il restauro delle opere d'arte della zona, si concluderà anche quest'anno con la restituzione alla comunità di una importante opera del Defendente Ferrari: la pala d'altare detta « Madonna del popolo ».

La pala, custodita presso il Municipio di Caselle Torinese, era stata affidata alle cure dei restauratori l'8 febbraio del corrente anno in seguito alla delibera della Giunta municipale che aveva accolto all'unanimità la proposta avanzata dal Valli di Lanzo. Il prof. Nicola, incaricato della delicata opera, ha subito iniziato i lavori che hanno presentato qualche inatteso problema a causa di precedenti interventi che interessavano anche il volto di una delle figure che appaiono sulla pala. Di conseguenza, la riconsegna del dipinto, prevista per la fine del mese di maggio, è stata procrastinata al mese di luglio o addirittura al mese di settembre, a seconda delle situazioni che si presenteranno al restauratore.

Anche la spesa preventivata ha subito dei ritocchi, ma vista l'importanza dell'intervento, il Club Valli di Lanzo si è quotato per l'intera cifra che risulterà. La « Madonna del Popolo » sarà comunque uno dei tasselli più importanti che compariranno nella pubblicazione, che verrà stampata dal Valli di Lanzo, al compimento del decennale di interventi a favore delle opere d'arte della zona. Una pubblicazione che è già attesa con vivo interesse negli ambienti culturali anche torinesi, poiché costituirà una documentazione unica - attraverso le fotografie del restauratore prof. Nicola - di opere poco conosciute e portate alla ribalta dalle iniziative del Valli di Lanzo. Iniziative che nel corrente anno si concretano, oltre che con il restauro del Defendente Ferrari con un contributo a favore dei lavori di restauro della chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista di Cirié, e l'effettuazione del restauro conservativo edile dello storico ponte di Forno di Lemie, costruito nel 1447.

notizie dai Leo Clubs

I risultati della conferenza distrettuale dei Leos

la figura del sacerdote don Ezio Vitale, missionario in Kenia, vittima insieme ad alcuni fedeli del crollo di un muro mentre celebrava la Messa di Pasqua. Il Club di Valenza, che ha molto contribuito alle opere dello scomparso, cercherà di continuare ad appoggiare la sua missione.

VALLE SCRIVIA

16 marzo - Intermeeting con i Clubs di Arenzano e Pegli per la conferenza dello scalatore del CAI Gianni Calcagno, il quale ha intrattenuto i presenti sulla sua recente escursione al Karakorum, proiettando un interessante documentario. In quest'occasione si è svolta la cerimonia d'investitura di due nuovi soci del Club di Pegli.

12 aprile - Assemblea per il rinnovo delle cariche sociali. È stato applaudito Presidente Designato per l'anno 1985/86 Roberto Federighi. Aldo Angeloni è stato riconfermato Tesoriere. Segretario sarà Tomaso Eufrate, Cerimoniere Carlo Garaventa.

VALLI BIELLESI

10 aprile - Assemblea per il rinnovo delle cariche sociali. Presidente per l'anno 1985/86 sarà Orazio Scanzio. È stato riconfermato Tesoriere Pier Giorgio Borri. Segretario sarà Ennio Vigliani, Cerimoniere Cesare Carpano.

VERBANIA

23 aprile - Assemblea per il rinnovo delle cariche sociali. È stato acclamato Presidente Designato per l'anno 1985/86 Francesco Fonio, direttore del Centro Fondazione Hollman per ciechi pluriminorati. Coadiuvano l'amico Fonio nella conduzione del Club il Segretario Giampiero Pedretti, il Tesoriere Roberto Scruzzi e il Cerimoniere Egidio Roveda.

VERCELLI

7 marzo - Conferenza dell'amico Lion Pier Mario Sassi sul tema « Nuove formule di finanziamento: il forfaiting, il factoring e il leasing ».

21 marzo - Assemblea per il rinnovo delle cariche sociali. È stato proclamato Presidente per l'anno 1985-86 Franco Olivelli. Sono stati inoltre nominati il Segretario, il Tesoriere e il Cerimoniere, cariche che saranno rispettivamente ricoperte da Franco Bronzini, Giorgio Praglia e Umberto Cerati.

11 aprile - L'amico Giancarlo Bossi, Primario oculista dell'Ospedale S. Andrea di Vercelli, ha tenuto una conferenza sul tema « L'occhio e le sue relazioni ».

Sabato 2 marzo 1985 all'Hotel Corallo di Imperia si è svolta la V^a Conferenza distrettuale Leo del nostro Distretto. Nonostante il tempo inclemente - neve in Piemonte e pioggia diretta in Liguria - erano presenti 10 Clubs (Alba Langhe, Albenga, Carmagnola, Collina Moncalierese, Genova, Imperia, Novara, Pegli, Sanremo, Torino) ed inoltre 3 Lions Advisors: Delfino, Robasto e Turletti.

Dopo il saluto iniziale ed il ringraziamento ai partecipanti per essere intervenuti, nonché alla Presidente del Club di Imperia, Monica, per l'organizzazione, il Presidente del Distretto ha presentato ed introdotto il primo dei temi della conferenza Leo: « Il problema dell'assenteismo ».

È tema già affrontato e discusso in altre occasioni, ma qui è stato riproposto perché sempre presente. Molti Club sono interessati a questo problema, il che dimostra la sua attualità. Numerosi gli interventi ma, a conclusione del dibattito, si è dovuto constatare che il problema dell'assenteismo non rappresenta più un grosso scoglio per i Clubs del Distretto: sembra infatti che la questione sia stata superata dai vari Presidenti, seppure percorrendo diverse strade.

Alla riapertura, al pomeriggio, è stato affrontato l'argomento dell'annuario nazionale Leo, con relativa stampa e problemi connessi. Il Leo Collina Moncalierese si è dichiarato disponibile per il servizio, e vengono discusse modalità di raccolta dati, contatti con i vari distretti, moduli, ecc.

Argomento successivo, l'eventuale passaggio « automatico » dei Leos che abbiano raggiunto il limite di età in un Club Lion o Lioness. Ampio il dibattito, e risultanze poi portate dal Chairman Distrettuale Laino per il successivo Congresso Distrettuale Lion a Sanremo.

Si è poi passati all'esame delle modifiche al Regolamento distrettuale Leo, rese necessarie in seguito ad alcuni avvenimenti verificatisi in seno a certi Clubs. Le modifiche, che sono state proposte dai Provirii, riguardano sinteticamente:

— caratteristiche e requisiti per le elezioni a Presidente del Distretto Leo;

— procedura per la fondazione di nuovo Club Leo: comunicazione preventiva del Lions Club padrino al Presidente del distretto Leo, il quale ne informerà il Consiglio ed i Leo vicini. Sono stati inoltre integrati e/o modificati:

- l'art. 5 (assenze ingiustificate a riunioni distrettuali)

- l'art. 6 (presentazione di candidature a Presidente Distrettuale)

- l'art. 7 (quote distrettuali - date di versamento)

- l'art. 8 (chiarimento della figura dei provirii di-

strettuali)

- l'art. 10 (transfer)

- l'art. 11 (periodo massimo per svolgimento delle elezioni all'interno dei Clubs). Tutte le modifiche sono state approvate all'unanimità. In chiusura della giornata si è proceduto alle votazioni per le cariche distrettuali. Eletti Presidente e Vice, e successivamente, a Sanremo l'11 maggio Segretario e Tesoriere. Lo staff risulta così composto: Presidente Paola Gribaudo (Leo Torino); vice Presidente Luca Turletti (Carmagnola); Segretario Nicoletta Berardo (Collina M.); Tesoriere Monica Bianchi (Albenga).

A Novara al lavoro per il Libro Parlato

NOVARA

22 marzo - Riunione per l'esame dei risultati della Conferenza distrettuale di Imperia. Il Presidente ha comunicato che è stato richiesto l'aiuto dei Leos per cercare dei « donatori di voce » per il Libro Parlato e per infoltire i gruppi di ascolto che giudicano le voci incise su cassette. L'associazione handicappati sportivi riterrebbe utile la creazione di un centro di tiro a segno, magari anche aperto ad esterni, per il tiro con l'arco. Il Club intende organizzare una festa in concomitanza con la charter per raccogliere i fondi necessari a realizzare il centro.

27 marzo - Meeting durante il quale il dott. Annichini ha parlato di mitologia.

16 aprile - Il Presidente ha comunicato che si stanno preparando modifiche al regolamento del Club e che il Forum Europeo Leos si svolgerà in Belgio a Hengelhof dal 25 al 31 agosto. Quota di partecipazione lire 400 mila tutto compreso. Il Presidente ha anche chiarito i compiti che spettano ai Leos per il Banco di beneficenza organizzato dal Club padrino per il 25 e 26 maggio. La festa per la raccolta di fondi per il tiro a segno si svolgerà mercoledì 3 luglio nella discoteca aperta della Meridiana.

CARMAGNOLA

27 marzo - Riunione ordinaria. È stata decisa ed organizzata la consueta festa di Pasqua per gli ospiti della Casa di riposo della nostra città. In armonia con quanto auspicato alla conferenza di Imperia e su richiesta del nostro Lions Club Padrino, abbiamo provveduto a segnalare

alcuni nomi al Lions Club Carmagnola, per l'incarico di Leo Advisor. Sono state presentate le candidature per la carica di Presidente Leo per il prossimo anno sociale e sono stati proposti quattro nuovi soci.

11 aprile - Sono stati discussi alcuni argomenti di interesse leonistico. Elezioni del nuovo Direttivo: al Presidente Luca Turletti succede l'attuale segre-

La prima festa
distrettuale Leo
il 29 giugno
a Civezza (IM)

tario, Giuseppe Meli, che lascia la segreteria a Cristina Ferrando.

17 aprile - Riunione di comitato per l'organizzazione del quinto anniversario della consegna della Charter.

22 aprile - Essendo stato deciso di celebrare l'anniversario della Charter Leo unitamente all'undicesimo anniversario della Charter del Lions Club di Carmagnola, si sono riuniti i comitati Leo e Lions per organizzare lo svolgimento della serata.

7 maggio - Sono stati raccolti i dati da inserire nell'annuario Leo dell'anno 1985/86. Il nostro Club ha deciso di organizzare una festa Distrettuale, si è auspicato l'aiuto dei Clubs limitrofi ed è stato istituito un comitato che preparerà alcune proposte da sottoporre ai rappresentanti dei Clubs in occasione della Riunione Distrettuale dell'11 maggio a Sanremo.

9 maggio - Riunione del comitato per la festa Distrettuale. È stato ribadito il fine per cui verrà organizzata: « cercare di conoscerci meglio riunendo il maggior numero di soci Leo del nostro Distretto stringendo così rapporti di reciproca amicizia per potere, in seguito, « servire meglio insieme ».

LEO COLLINA MONCALIERESE

8 gennaio - Per raccogliere fondi a favore del Centro di Ippoterapia aperto dal nostro Lions Club padrino, è stata decisa una « Festa di Primavera » a Villa Monfort di Castiglione Torinese per il 23 marzo. Il Comitato per l'organizzazione è formato dai soci: Azzalini, Bruno, Fenoglio, Setola. Aderiamo inoltre ad un service proposto dalle Lioness del Torino Valentino: un concorso fotografico che interesserà le Scuole Medie di Torino e dintorni. I soci provvederanno a « riempire » le bacheche degli Istituti con locandine e bandi di concorso, ed a contattare Presidi ed Insegnanti.

22 gennaio - Alla Chiesa della Misericordia i lavori sono momentaneamente sospesi causa il gelo.

24 gennaio - In occasione della conferenza dell'astrologa Sara Sarti al meeting del nostro Lions Club padrino, è entrato a far parte del nostro Club Leo il dott. Enrico Demarchi, presentato da Loredana Agnelli.

29 gennaio - Intermeeting del Rotaract col Leo Torino per una Conferenza del prof. Cravero.

2 marzo - Conferenza distrettuale.

7 marzo - Conferenza dell'on. Ministro Romita organizzata dal Rotaract di Torino.

19 marzo - Il neo-socio Demarchi ha relazionato sullo statuto Leo e Lions: « Differenze ed affinità ».

29 marzo - Si è svolta a Villa Monfort's la « Festa di Primavera » cui hanno partecipato oltre 300 giovani.

1 aprile - Riunione per concertare la distribuzione dei manifesti del Lions Club Torino a favore della Donazione del Sangue.

16 aprile - Elezioni del nuovo Consiglio direttivo del Club. Durante tutto il mese i Leos del Club hanno continuato a visitare le varie Scuole Medie per presentare il concorso fotografico « Difendiamo la natura » organizzato dal Lioness Club Valentino.

notizie dai Lioness Clubs

GENOVA

9 gennaio - Cerimonia per la investitura di sei nuove Socie.

24 gennaio - È stata inviato al Vice Governatore Piccardo il contributo delle socie del Club, 10 mila lire pro capite, a favore del « service » « Progetto Uomo ».

6 febbraio - Conferenza del prof. Paolo Durand, direttore scientifico dell'Istituto Gaslini e Presidente del Comitato scientifico della AIRH sul tema « È possibile vincere le malattie genetiche? ».

13 febbraio - Partecipazione delle socie alla manifestazione indetta dalla Consulta femminile di Genova per la presentazio-

ne, da parte del prof. Edoardo Benvenuto, preside della Facoltà di Architettura, degli atti del Seminario « Ipotesi per il Carlo Felice ».

28 febbraio - Successo della recita benefica dialettale organizzata dal Club per la raccolta di fondi a favore dell'Istituto Gaslini. Nell'aula magna dell'Istituto Piccardo è stata presentata la commedia « I figgi no se pagan », traduzione della « Filumena Marturano », rappresentata dalla Compagnia del Teatro dialettale stabile della Regione Ligure.

6 marzo - Conferenza dell'arch. Gianni Martini su « Pittura e fotografia: due mezzi diversi al servizio dell'artista ».

9 marzo - Due socie hanno par-

tecipato alla riunione operativa presso il Libro Parlato di Verbania per l'inaugurazione del rinnovato Centro.

15 marzo - È stata offerta una somma al « Movimento sviluppo e pace » quale quota-parte del Club per la partecipazione al service distrettuale « Fattorie Servodaya ».

27 marzo - Celebrazione della Charter durante la quale la Presidente ha consegnato le medaglie per i cinque anni di appartenenza al Club.

28 marzo - Partecipazione delle socie al meeting del Genova Host durante il quale è stata commemorata la figura del Presidente Elio Tarantini.

10 aprile - Assemblea delle so-

cie per il rinnovo delle cariche. Sarà Presidente per il 1985/86 Edvige Benzi Drago. Segretaria sarà Adriana Sughì Marini, Tesoriere Maria Luisa Vitale Ajello e Cerimoniera Giuliana Traverso Arrighi.

DEI ROERI-BRA

12 febbraio - Tavola rotonda sul tema « Aspetti diffusivi della violenza nella attuale società ». Relatori l'Avv. Sergio Badellino, penalista del Foro di Torino, l'Avv. Ugo Fornari, docente di Criminologia all'Università di Torino e Don A. Giovanni, giornalista. Moderatore dell'incontro la D.ssa Virginia Cossu, delegata Lioness.

4 marzo - Riunione di Consiglio per l'ascolto della registrazione delle cassette dei « donatori di voce ». Si è deciso quali donatori interpellare per l'incisione di cassette da inviare al Centro del Libro Parlato di Verbania.

15 marzo - Charter a S. Vittoria d'Alba. Dopo l'incontro del Consiglio Lioness con il Governatore Ing. Flavio Pozzo, è seguita la cena. Ospiti del Club alla serata erano il Governatore, il Cerimoniere, la Delegata del Governatore Virginia Cossu, il Presidente Lions Club di Bra.

26 marzo - Assemblea socie in preparazione dell'incontro Nazionale di Bari.

1 aprile - Assemblea per il rinnovo delle cariche. Il prossimo anno sarà Presidente Anna Gianoglio Olivero. Segretaria Elvira Novarino, Tesoriere Raffaella Costamagna, Cerimoniera Maddalena Anselma Chicco.

GENOVA ALBARO

8 gennaio - Meeting per la conversazione del dr. Nicola Perezzei dell'Avvocatura generale dello Stato, il quale ha parlato sul tema « Criminalità comune ed organizzata in Liguria ».

5 febbraio - Intermeeting con il Club padrino per la visita ufficiale del Governatore Flavio Pozzo.

1° marzo - Le socie partecipano a Palazzo Tursi alla presentazione degli atti del convegno sul Carlo Felice.

2 marzo - Inviato il contributo del Club al « service » distrettuale « Movimento sviluppo e pace ».

9 marzo - Partecipazione di due socie alla riunione operativa del Libro Parlato a Verbania in occasione dell'inaugurazione della rinnovata sede.

13 marzo - Intermeeting con il Club Genova I Dogi per la conferenza del dr. Cauvin sul tema « La Camera di Commercio di Genova fra burocrazia e promozione ». Per l'occasione si è

svolta la cerimonia d'investitura di una nuova socia.

20 marzo - Serata benefica per la raccolta di fondi per creare una Borsa di studio a favore di uno studente-lavoratore.

10 aprile - Assemblea per il rinnovo delle cariche sociali. Per l'anno 1985/86 è stata eletta Presidente Marcella Pescarmona Malatesta. Segretaria sarà Miranda Gragnani Schenone, Tesoriere Rosy Landucci Pazzi, Cerimoniera Maria Luisa De Angelis Claudi.

TORINO

Il Club ha pubblicato il primo numero del suo notiziario. In copertina « Testa di Indio », particolare degli ornamenti antropomorfi della facciata di palazzo Carignano a Torino. Redattrici della pubblicazione Maria Carla Brumat e Albina Malerba. Il notiziario ripercorre le tappe del primo anno di attività del Club, dal giorno della sua fondazione, 10 dicembre 1984, a tutto marzo, proponendo riproduzioni di ritagli di giornale, di fotografie, di documenti, oltre ad una cronistoria dei meeting, delle conferenze e della rappresentazione teatrale de « Il malato immaginario » nella messa in scena di Mario Missiroli, che ha permesso la raccolta di fondi a favore dell'Associazione per la ricerca sul cancro.

Sull'operatività del Club, significativa la pubblicazione della decisione del Comitato per il Service che ha deciso di procedere, in appoggio al Libro Parlato, ad un censimento dei non vedenti, cui far seguire interviste ai potenziali utenti del Libro Parlato.

1° aprile - Assemblea per il rinnovo delle cariche sociali. È stata riconfermata Presidente per il 1985/86 Giuliana Gardini. Altre confermate la Segretaria, Costanza Lavinia Moriondo e la Tesoriere, Maria Luisa Bologna. Cerimoniera sarà Erminia Rivoira.

TORINO CITTADELLA

9 marzo - Per l'inaugurazione della nuova sede del Libro Parlato a Verbania, erano presenti per il nostro Club la presidente Paola Sandretto e quattro Socie.

1° aprile - Intermeeting tra FIDAPA e i tre Lioness Club di Torino. Tavola Rotonda presso il Circolo degli Artisti sul tema « Musicisti e Conservatori ». A seguito delle elezioni, il Consiglio Direttivo del Club per l'anno sociale 1985/86, risulterà così composto: Presidente Luisa Bianciotti San Martino; Segretaria Erminia Paracchini; Tesoriere Carla Viganò Olivetti; Cerimoniera Renata Giardullo.

15 aprile - « Un ponte su via Verdi » al teatro Regio. Nel cor-

169 in gara per il Trofeo Carmagnola



La squadra del Leo Club Carmagnola, vincitrice del Trofeo. In alto, da sinistra, Luca Turletti, Italo Soliani (risultato primo assoluto), Marco Soliani, Lella Carmagnola, Paola Gribaudo, Presidente del Torino, Cristina Ferrando, Barbara Soliani, Annalivia Soliani e Giuseppe Meli. Alle gare hanno partecipato 177 Lions, Leos e Lioness

Il 10 marzo, sulle nevi di Sestriere, si è svolto il « X Trofeo Piero Carmagnola », organizzato dal Leo Club Torino. Il Trofeo fu istituito dieci anni fa per ricordare un Lion che diede moltissimo al Lions e ai giovani. Piero Carmagnola, infatti, insieme ai Lions Boschini, Desantis e Di Bella, contribuì a fondare il Leo Club Torino, uno dei primi in Italia, lo seguì fino al momento della sua improvvisa scomparsa, nel maggio del '75. Il Trofeo Carmagnola viene disputato in una gara di slalom gigante fra Lions, Leos, Lioness con famiglie e amici. I tre migliori tempi di ogni Lions o Leo Club concorrono all'assegnazione del Trofeo, che, consiste in un piatto d'argento, tenuto « in casa » per tutto l'anno dal Club vincitore e rimesso in palio l'anno seguente.

Quest'anno il Leo Club Carmagnola è riuscito a « strapparlo » al Lions Club Torino Valentino, che lo deteneva da vari anni. Il Leo Club Carmagnola aveva in

fatti nella sua squadra i tre fratelli Soliani: Italo, Marco e Barbara, di cui il primo, bravissimo, ha ottenuto il miglior tempo assoluto.

Molto alta è stata quest'anno la partecipazione dei Leo, arrivati numerosi da Mantova (Emanuela Braglia, Eliseo Daolio e Luca Ghirardini); dal Roma Thyrenum (Cesare e Egidio Valvo), da Venezia (Carla Cazador), da Marsiglia (Bertrand Carret, Thierry Gallo, Renaud Muselier e Jean Marc Buboïs), dal Collina Moncalierese (Gianluca Bruno), oltre ai torinesi Giovanna Buffa, Gabriella Carmagnola, Carlo Cavaglia, Paola Gribaudo, Flavia Rodda, Giorgio Speranza e Franco Fisore. Inoltre Lucia Barbera, Valeria Felletti, Francesca Gargiulo, Bruno Poma, Paola Rodda hanno dato un validissimo aiuto nell'organizzazione di questa manifestazione che diventa ogni anno più importante. Dopo una bufera di neve della notte del 9 marzo, un sole me-

raviglioso ha accompagnato le gare per tutta la giornata, al termine della quale, alle 17 si è svolta la premiazione. La lista degli sponsors è stata lunghissima: coppe, targhe, medaglie, racchette da tennis, borse, capi di abbigliamento, libri e tantissimi altri regali per premiare tutti i 169 partecipanti. È stato inoltre abbinato un viaggio a Londra offerto dalla agenzia Frejus a un pettorale estratto per ricordare il X anno: il fortunato è stato il Lion Roberto Maina del Lions Club Torino, mentre è stato offerto dalla Ventana un soggiorno di una settimana per 4 persone in Sardegna al primo Lion classificato: Beppe Donato del Lions Club Torino Valentino.

È stato un peccato che la partecipazione dei Lions non sia stata altissima. I proventi attivi della gara verranno devoluti all'Associazione Italiana per la ricerca sul Cancro - Comitato Piemonte e Valle d'Aosta.

Gabriella Carmagnola

notizie dai Lioness Clubs

so della serata è stato consegnato il Premio Psacaropulo al compositore Azio Corghi per la sua opera « Gargantua ».

17 aprile - Ospite d'onore Celestina Costa che ha parlato di suo padre, « Nino Costa, poeta dialettale piemontese ». Nel rievocare per noi la vita del padre e le sue poesie, Celestina Costa ci ha trasportate dalla più schietta allegria alla commozione più profonda. La serata si è svolta in una atmosfera di grande amicizia e simpatia.

20-21 aprile - Al V Convegno Nazionale Clubs Lioness a Bari, il Club era rappresentato da quattro delegate.

TORINO VALENTINO

18 marzo - Intermeeting per la conferenza dell'ing. Sergio Pininfarina sul tema « L'esperienza di un industriale parlamentare europeo ».

21 marzo - Primo incontro del Giovedì. Ospite il Lion Gianfranco Gallo Orsi per una libera conversazione.

25 marzo - Il dott. Franco Piccinelli ha presentato il suo ultimo romanzo di successo « Fino all'ultimo filare », ambientato nel mondo delle langhe.

2 aprile - Intermeeting con la FIDAPA per la tavola rotonda sul tema « Musicisti e Conservatorio ».

15 aprile - Assemblea per la nomina delle nuove cariche. È stata eletta Presidente per il 1985/86 Elena Ballarati Biagetti. Segretaria sarà Francine Fiore, Tesoriera Elsa Pocher, Cerimoniera Silvana Bertola.

17 aprile - Intermeeting con il Lions Club Torino per la conferenza del prof. Tamburelli sul tema « Una resurrezione in immagini dell'Uomo della Sindone ».

Il Sindaco di Torino premia la più bella foto ecologica



Il Sindaco di Torino, Giorgio Cardetti, ha voluto premiare personalmente i vincitori del concorso « Difendiamo l'ambiente » (nella foto con il Vice Governatore Guglielmo Lanza e con la Presidente Claudia Anselmetti). Sotto, « Un saluto di plastica dall'Isola Bella », foto vincitrice del concorso, presentata da Antonio Lentini della classe 3.a D della Media Statale « B. Chiara ». Nella foto in basso, un aspetto della sala durante il saluto del Sindaco

Per il secondo anno consecutivo il Lioness Club Torino Valentino ha organizzato il Concorso « Difendiamo la natura e l'ambiente », riservato alle scuole Medie di Torino e della cintura. Ventiquattro quest'anno le scuole partecipanti, quattrocento le fotografie esposte nella sala Mostre di Corso Dante a Torino dal 14 al 21 maggio, giorno in cui la giuria, formata da esperti dell'arte fotografica e da rappresentanti dei Lions, delle Lioness e dei Leos ha pronunciato il suo verdetto e sono stati distribuiti i premi. Per l'occasione, la sala era col-

ma di ragazzi accompagnati dai loro insegnanti e da numerosissimi Presidi, oltre che da familiari. Il Sindaco di Torino, Giorgio Cardetti, è giunto appena in tempo per pronunciare un breve indirizzo di saluto e per elogiare l'iniziativa che, ha detto, ha il pregio di coinvolgere i giovani, attraverso una competizione artistica, nella problematica di un tema che sta a cuore a tutti quanti si preoccupano per l'avvenire della nostra società. Se la natura muore, anche noi muoriamo con essa. Prima di lui aveva parlato la Presidente del Club Valentino, Claudia Anselmetti Forno Trabucco, la quale ha definito gli scopi del concorso come un mezzo per educare i ragazzi a guardarsi intorno, ed ha ricordato che l'iniziativa che ha avuto tanto successo era stata intrapresa per la prima volta lo scorso anno per l'allora Presidente Anna Biletta. Anche il Vice Governatore Lanza, in rappresentanza del Governatore Pozzo, ha pronunciato parole di elogio per l'iniziativa.

Il primo premio è stato assegnato agli allievi della scuola Bernardo Chiara di Torino, per una immagine di fiori in riva al Lago Maggiore, in cui l'armonia della natura è deturpata dalla presenza di un sacchetto di plastica. Il secondo premio è stato assegnato alla scuola « Albert Schweitzer » di Torino e il terzo premio ex-aequo alle scuole Nazario Sauro di Torino, Carlo Levi di Borgaro e Giacomo Leopardi di Trofarello.



**Gli abbonamenti
al nostro periodico «Lions»**

**scadono
dal prossimo numero di ottobre**

**Rinnovare
gli abbonamenti
entro il 15 settembre 1985
inviando l'importo di 20 mila lire
alla segreteria distrettuale**

ALFA 90

La nuova 2000 italiana
non teme confronti.
Mettetela alla prova.

La classe 2000 oggi ha un nome Alfa Romeo.
Alfa 90, la nuova grande berlina italiana, vi invita ad una prova
per dimostrarvi che non teme confronti.

ALFA 90. LA CIVILTÀ DELLA MACCHINA.

2.5 6V I-Jetronic - 2.0 Iniezione Motronic - 1.8 e 2.0 a 4 carburatori - 2.4 Turbodiesel Intercooler.



VARTO

Concessionaria *Alfa Romeo*

Sede: C.so Moncalieri, 15 Succ.: C.so Inghilterra, 31 Succ.: Via Botticelli, 79